

RASSEGNA
STAMPA
2011

Ci siamo: è iniziato il 2011 l'atteso Anno europeo

Da scongiurare il rischio che si traduca in mera occasione celebrativa
Per questo sono nati il «Piano Italia» e, a Brescia, un Comitato ad hoc

■ Anno nuovo, appuntamento importante per il volontariato.

Da qualche giorno è infatti iniziato quell'«Anno europeo del volontariato» voluto dall'Unione Europea per accendere i riflettori su un fenomeno quanto mai vivo. Il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, non più tardi del mese scorso al riguardo ha parlato di una «grande scuola di solidarietà che generosamente produce azioni, pratiche quotidiane e progetti i quali rappresentano un contributo essenziale per la creazione di un diffuso capitale sociale», ricordando che «proprio in questo momento di particolari difficoltà economiche è di fondamentale importanza sostenere il mondo del volontariato, anche garantendo le risorse necessarie a tener fede alla sua insostituibile missione riconosciuta da milioni di cittadini».

Per tutto questo composito movimento, il 2011 rappresenta una grande occasione per interagire con la società civile e con quelle persone ed organismi che solitamente non intrecciano le loro strade con l'operato delle associazioni. A tal proposito, da più parti a livello comunitario è avvertita la necessità dell'adozione di una «Carta europea del volontariato», per facilitare la condivisione dei termini «volontariato» e la definizione di un quadro normativo preciso e vincolante che metta dei paletti certi all'interno di quel magma diverso e multiforme che viene spesso raggruppato sotto il cappello del Terzo settore. È quindi da scongiurare il rischio di vivere un anno fatto di momenti puramente celebrativi: da qui la creazione di un «Piano Italia» che vede come organismo nazionale di coordinamento la Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Un coinvolgimento positivo poiché rinsaldare il lega-



me fra istituzioni e organizzazioni è uno degli obiettivi primari dei mesi a venire, a maggior ragione se focalizziamo l'attenzione all'interno dei confini nazionali. Come ormai da abitudine, infatti, lo scorso dicembre si è consumata la battaglia dialettica sul «5 per mille», sempre appeso ai venti che soffiavano sulla finanziaria e sul successivo Milleproroghe. Uno strumento, quello del «5 per mille», sulla cui stabilizzazione, a parole, sono tutti favorevoli, ma che nella realtà economico-politica vive di una continua e deleteria sperimentazione. Tornando all'Anno europeo e agli impegni bresciani, è stato costituito un Comitato attivo sull'argomento, che in scala provinciale vuole farsi promotore e coordinatore delle diverse attività che si andranno a declinare sul territorio. Attualmente i membri sono ottanta, fra associazioni, comuni e fondazioni. L'invito è aperto anche ai privati. Le informazioni sono sul sito www.bresciaivolontariato.it. Perché sia un anno pieno di cose da fare, di esperienze da vivere e non solo di celebrazioni.

Un valore simbolico da tradurre in concreto

■ La decisione dell'Unione Europea di dedicare il 2011 al Volontariato è fatto di per sé colmo di valore simbolico. Tuttavia, serve che questa importante occasione non venga ridotta a mero corollario di momenti celebrativi: ragione per la quale a livello nazionale è stato varato il «Piano Italia», mentre a Brescia è già sorto un Comitato

A RODENGO Nuovi volontari... con sorpresa e fiocco azzurro

■ L'associazione Soccorso Pubblico Franciacorta di Rodengo ha 15 nuovi volontari certificati soccorritori. La serata di presentazione dei nuovi volontari, il 23 dicembre, è stata suggellata da un fatto insolito e gioioso. Alle 2 di notte, preannunciata dalla telefonata del 118, alla porta dei volontari si è presentata una coppia. La ragazza era in procinto di dare alla luce un bimbo. L'ambulanza è partita e pochi km e minuti dopo, la nascita del piccolo è stata festeggiata da tutto l'equipaggio.

INIZIATIVE «ViviCittà», il programma per l'anno nuovo

■ ViviCittà, il circolo Uisp di via Maggi 9, ha presentato il programma delle iniziative per il 2011. Oltre ai consueti tornei di carte e tombolate, sono numerose le gite, le visite guidate e i corsi proposti: dalla ginnastica al cucito, dalla storia al ballo liscio, dall'inglese allo yoga, le iniziative spaziano in tutti i settori. Non mancano visite a mostre, musei e città d'arte e anche qualche buona lettura. Per saperne di più è possibile passare dalla sede dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18.30.

BRESCIA E PONTEVEICO Croce Bianca, al via i corsi di primo soccorso

■ Iniziano i corsi gratuiti 2011 di primo soccorso della Croce Bianca di Brescia. Le lezioni di primo intervento non intendono solo preparare al volontariato, ma sono utile strumento per quanti, nella vita di tutti i giorni, possono essere i primi a intervenire in caso di malore o incidente. Il corso inizierà il 17 gennaio alle 20.30 nella sede di S. Polo in via della Maggia 6, (tel.: 03035118), mentre nella Bassa, a Pontevedio, inizierà il 24 gennaio alla locale Casa di Riposo (tel. 0309307303) in via Vittorio Veneto 9.

DISABILITÀ «Una compagnia per me»: premiata l'«Ama»

■ L'Associazione «Ama» (Auto Mutuo Aiuto), ha ricevuto dal Dipartimento Politiche per la Famiglia, nell'ambito del «Premio Amico della Famiglia» una menzione speciale per il progetto «Una compagnia per me». Un progetto di inclusione sociale per ragazzi adolescenti con disabilità intellettiva medio lieve e loro coetanei nel tempo libero, che ha coinvolto circa 20 ragazzi con disabilità e 60 adolescenti delle superiori di Brescia. Una «certificazione» di buone prassi da parte dell'associazione.

«Ripuliamo le cattive strade» Detenuti in attività utili

■ Insieme per una nuova opportunità. Il Centro Servizi lo scorso dicembre ha aderito su sollecitazione dell'Associazione «Carcere e Territorio» al progetto «Ripuliamo le cattive strade». Questa iniziativa intende fornire alle persone detenute, in misura alternativa e già in carico allo sportello di segretariato sociale, un'opportunità per impiegare il proprio tempo in attività utili per se stessi e per la collettività.

Le persone che verranno inserite nelle realtà che accetteranno questo ruolo, saranno già state ritenute idonee dalla magistratura e verranno accompagnate nel loro percorso dai tutor dell'associazione «Carcere e Territorio». Le associazioni che vogliono approfondire il tema o che intendono rendersi disponibili a partecipare al progetto possono contattare il Csv Brescia o direttamente i volontari di «Carcere e Territorio».

Impegno verso la famiglia, due corsi

Promossi dal Forum delle Associazioni, si svolgeranno alla Cascina Forest



La famiglia, nucleo fondamentale della società

■ Il Forum provinciale delle Associazioni Familiari, in collaborazione con il Csv di Brescia, ha organizzato due percorsi formativi per volontari. Il primo, «I Care Famiglia», è un percorso per volontari sui temi della cura per la famiglia che vuole rispondere ai bisogni di attenzione e assistenza delle famiglie, attraverso persone opportunamente formate e motivate. La seconda proposta, «Essere volontari nella comunità solidale per la famiglia oggi», intende invece percorrere le fasi di vita familiare affinché il volontario possa migliorare o approfondire le proprie co-

noscenze in merito alle relazioni, alle dinamiche e ai bisogni della famiglia del nostro tempo.

Il 9 aprile è invece organizzato un convegno che sarà occasione per riflettere sulla condizione odierna della famiglia, a trent'anni dalla pubblicazione della «Familiaris Consortio», e per cercare di tradurre in gesti quotidiani concreti i principi di solidarietà e sussidiarietà. Sede degli incontri sarà la Cascina Forest, Oratorio del Beato Palazzolo, Via Asti - Brescia. Per informazioni e iscrizioni: tel 030.2077647; e-mail: forumassociazionifamiliari@fastwebnet.it.

CentroServizioVolontariato

«Est-portiamo»: in viaggio coi poveri

■ Est-portiamo nasce nel 1993 nella Parrocchia di Santa Maria della Noce e si presenta come uno degli innumerevoli gruppi che si interessano dell'Est europeo: Albania, Russia, Ucraina, Ungheria, Romania... Le prime esperienze furono al seguito di amici missionari partiti per l'Albania e la Russia. In seguito si è intrecciata una fitta rete di rapporti con le diverse Caritas dei Paesi dell'Est.

Da allora sono innumerevoli i viaggi e le spedizioni di Tir carichi di beni di prima necessità, che vanno dal cibo al vestiario, agli arredi per scuole, ospedali, orfanotrofi, case.

Il gruppo intende collaborare con tutti coloro che si impegnano nella medesima direzione. Numerosi sono i sostegni, economici e non, da parte di altri gruppi e associazioni. Le persone che gravitano attorno ad Est-Portiamo operano a titolo assolutamente gratuito. Per una scelta di fondo, legata ad altri gruppi sorti nel medesimo ambiente (Impsex, Grande Coro Insieme, Camper Emergenza, Vieni a pranzo con noi), Est-portiamo

non gode di riconoscimenti ufficiali. Non ha nessun costo di gestione, i volontari viaggiano e lavorano rigorosamente a proprie spese.

L'ispirazione del gruppo nasce dalle parole di Gesù: «... avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere... Centro dell'attività è l'Eucaristia. Riferimento fondante è che ogni uomo è nostro fratello. La cultura aperta al mondo è considerata un elemento dovuto per districarsi nella complessità della realtà

«I poveri li avrete sempre con voi...» disse Gesù, ed in effetti il lavoro per portare un soccorso alle popolazioni povere dell'Est non conosce sosta. Un'idea delle operazioni svolte sin qui la si può trarre consultando il sito.

In particolare alla sezione «le nostre operazioni», è possibile rendersi conto delle principali aree di intervento: gli orfanotrofi, la campagna «Pro life» (in Transcarpazia), le comunità che accolgono tossicodipendenti, il sostegno economico a disabili e ammala-

ti particolarmente bisognosi, le emergenze umanitarie nei vari Paesi.

Oltre alla sollecitazione a donare materiale di vario tipo, in questa fase si cercano nuove braccia volenterose che possano prestarsi per le attività, sia in magazzino a Brescia (soprattutto per la preparazione della merce e il carico dei Tir) sia per la ricerca e la raccolta degli aiuti.

L'augurio è che possano esercirci giovani o meno giovani che, nonostante la distanza chilometrica dal centro operativo, desiderino collaborare prendendosi a cuore, magari anche direttamente, una delle attività. La speranza è che l'appello non cada nel vuoto.

Per contattare Est-Portiamo sono disponibili: Sito internet www.estportiamo.com (link «Contatti»); Magazzino via Caselle, 4 (zona Noce) - Brescia; Indirizzo postale c/o Elia Cattaneo, via Prima, 2, Vill. Sereno, 25125 Brescia, tel /fax 030 347470; indirizzo E-mail: estportiamo@virgilio.it oppure elia.cattaneo@gmail.com

Nicola Migliorati



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
e-mail: info@bresciavolontariato.it

A DESENZANO INIZIATIVA PER IL POPOLO COLPITO DAL SISMA

«Un volo per Haiti», l'aiuto a chi ha bisogno di tutto

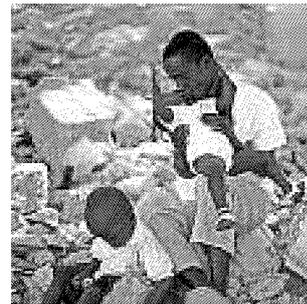
Le terribili immagini di Haiti devastata dal terremoto lo scorso 12 gennaio sono ancora nella mente di tutti, riproposte in questi giorni da una tragedia che si sta trascinandosi quotidianamente fra miseria ed epidemie. Innumerevoli le richieste di aiuto e i reportage sempre più foschi rispetto ad una condizione sanitaria che va deteriorandosi sempre più. Per il primo anniversario del terremoto, l'associazione culturale educativa di Desenzano del Garda "Il Volo dell'Aquilone", in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune lacustre e il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e anche del nostro Centro Servizi per il Volontariato, organizza per il prossimo 30 gennaio, presso il Teatro Alberti di Desenzano, "Un Volo per Haiti", iniziativa benefica a favore della popolazione haitiana, finalizzata alla raccolta fondi.

La giornata sarà caratterizzata da due tranche: quella pomeridiana con l'animazione per bambini, che prevede la costruzione di giochi in allegria, con materiale da riciclo in collaborazione

con l'Accademia del Gioco Dimenticato di Milano; e la fascia serale, dalle 18 fino alle 22.30, con un lungo buffet/aperitivo, offerto da Grana Padano e aziende agricole locali aderenti all'iniziativa, cultura musica e spettacolo.

L'Ong alla quale è stato affidato il progetto è Sos Italia Villaggi per bambini, con sede a Trento in Via Hermann Gmeiner n. 25, presente ad Haiti con progetti attivi dal 1979. Alla serata parteciperà la dirigenza dell'organizzazione, che testimonierà la realtà locale con l'ausilio di immagini proiettate e documentate. I proventi raccolti verranno affidati direttamente nelle mani della dirigenza di Sos Italia attraverso la sottoscrizione bancaria creata per l'evento stesso e rendicontati dal referente in loco con reportage comprendenti foto e successivamente attraverso un comunicato stampa dalle varie testate giornalistiche locali, interregionali e nazionali.

L'iniziativa benefica sarà "soltanto" la parte conclusiva di una serie di iniziative che l'associazione Il Volo dell'Aquilone sta or-



Haiti, un padre con i suoi bimbi

ganizzando per la raccolta fondi nel mese di gennaio, attraverso le scuole elementari/medie/superiori, quindi occasione per incontrare e ringraziare vecchi e nuovi donatori. Beneficenza ma non solo: i volontari di Desenzano intendono sensibilizzare le persone coinvolte su tematiche quali il rispetto dell'ambiente, l'abuso sulle donne, l'aiuto alla vita; a tal fine le associazioni Casa delle Donne, Legambiente e Centro Aiuto alla Vita aderiranno all'evento, per dare voce e spazio all'informazione.

Una domenica diversa per dare una mano a chi ha davvero bisogno di tutto l'aiuto possibile.

I PRIMI APPUNTAMENTI A CONCESIO

Anno europeo, si comincia con Borsellino e don Marini

Partito l'Anno Europeo del Volontariato, iniziano gli eventi organizzati anche in terra bresciana.

Il Comitato "2011 Anno Europeo del Volontariato Brescia" costituito ad hoc per coordinare le iniziative delle diverse realtà conta ad oggi più di ottanta adesioni (le iscrizioni sono comunque sempre aperte e le informazioni reperibili sul sito internet www.bresciavolontariato.it). Due membri di questo comitato, il Comune di Concesio e l'Associazione Comitato di Solidarietà di San Vigilio, hanno organizzato nel paese natale di Papa Paolo VI la 15ª Rassegna di testimonianze e film - Edizione 2011 - all'Auditorium "Paolo VI" della Scuola Media di via Mazzini 55.

Il primo appuntamento sabato 22 gennaio alle 20,45 con "Stragi del 1992 e 1993: ripercussioni di quei tragici eventi sulla vita del nostro paese", testimonianza di Salvatore Borsellino, fratello minore del magistrato Paolo Borsellino. Dopo la strage di via d'Amelio, in cui quest'ultimo fu ucciso dalla mafia assieme agli uomini della scorta, Salvatore Borsellino si è dedicato attivamente alla sensibilizzazione riguardo al contrasto della criminalità organizzata, il malgoverno e le collusioni



Salvatore Borsellino

tra politica e mafia.

Sabato 29 gennaio sarà invece la volta di Don Andrea Marini, prete operaio, dal 1995 missionario "fidei donum" in San Salvador nella parrocchia San Roque, l'unica eretta da Mons. Oscar Romero, martirizzato il 24 marzo 1980. Seguirà il film "Uomini di Dio", regia di Xavier Beauvois, Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010 come miglior regia.

VALCAMONICA, CORSO DI MNEMOSYNE

La conservazione dell'arte: otto incontri per i volontari

L'Associazione Mnemosyne, Istituto per la Salvaguardia del Patrimonio Storico, in collaborazione con Centro Servizi Volontariato di Brescia, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Brescia e Anteas-Cisl, Università della Terza Età di Brescia, promuove il corso «Prevenire conviene - Volontari per la conservazione dell'arte in Valle Camonica».

Finalità dell'iniziativa è di preparare volontari sensibili alla os-

servazione, all'analisi ed alla segnalazione di fenomeni di decadimento del patrimonio architettonico del territorio in cui si vive, al fine di una corretta prevenzione del degrado.

Il corso si comporrà di otto incontri pomeridiani a partire dal 18 febbraio prossimo presso la Scuola Media Ungaretti di Darfo Boario Terme. Per informazioni contattare Anteas-Cisl, via Altopiano di Asiago 3, Brescia, tel. 030/3844632.

ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICI

Disabili, pronto il modulo per richiedere il contributo

Regione Lombardia ha approvato anche per il 2010 il bando «Modalità di erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati Ex L.R. 23/99» (DDG n. 12948 del 10 dicembre 2010). L'U.O. Disabilità dell'Asl di Brescia ha predisposto, in base a

quanto definito dalla Regione, il modulo per la presentazione della domanda e il modulo per l'erogazione del contributo (scaricabili dal sito www.aslbrescia.it), in modo da permettere a tutte le persone interessate di presentare richiesta di finanziamento. Tale richiesta deve essere inoltrata entro e non oltre il 14 febbraio 2011.

Centro Servizi Volontariato

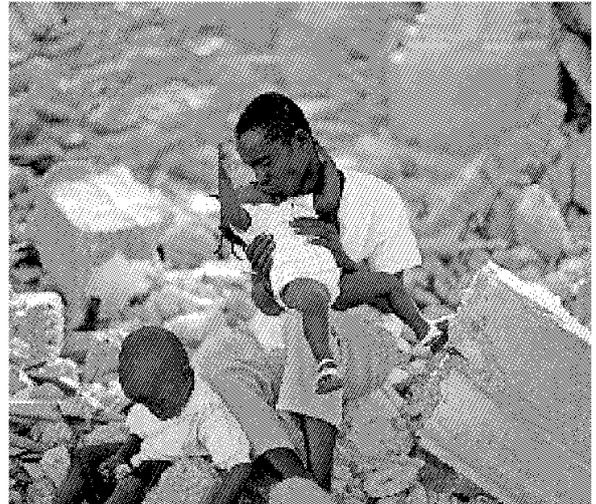
«Un volo per Haiti» per gli aiuti post-sisma

■ Innumerevoli gli appelli e le richieste d'aiuto che giungono da Haiti, l'isola caraibica devastata dal terremoto il 12 gennaio 2010. Ora, a mesi di distanza, l'emergenza sanitaria si è fatta pressante, pungolata da condizioni igieniche ed abitative che favoriscono il diffondersi delle epidemie.

Per il primo anniversario del terremoto, l'Assessorato alla cultura del Comune di Desenzano del Garda e l'associazione culturale educativa «Il Volo dell'Aquilone», con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e anche del nostro Centro Servizi per il Volontariato, organizza per il prossimo 30 gennaio, presso il Teatro Alberti di Desenzano, «Un Volo per Haiti», iniziativa benefica a favore della popolazione haitiana, finalizzata alla raccolta fondi.

La giornata, condotta da Federica Andreoli dal cast di «Prima della felicità», sarà organizzata in due diversi momenti: quello pomeridiano con l'animazione per bambini, che prevede la costruzione di giochi in allegria, con materiale da riciclo in collaborazione con l'Accademia del Gioco Dimenticato di Milano; per i più piccoli, direttamente da Gardaland ci sarà anche Prezzemolo. La fascia serale, dalle 18 fino alle 22.30, con un lungo buffet/aperitivo, offerto da Grana Padano e aziende agricole locali aderenti all'iniziativa, vedrà fra gli altri l'intervento del cabarettista e imitatore Antonio Mezzacella seguito da musica e spettacoli. Madrina dell'iniziativa Katia Ricciarelli.

L'Ong alla quale è stato affidato il progetto è Sos Italia Villaggi per bambini, con sede a Trento in via Hermann Gmeiner n. 25, presente ad Haiti con progetti attivi dal 1979.



In preghiera nella Cattedrale di Port-au-Prince

Alla serata parteciperà la dirigenza dell'organizzazione, che testimonierà la realtà locale con l'ausilio di immagini proiettate e documentate.

L'iniziativa benefica sarà «soltanto» la parte conclusiva di una serie di iniziative che l'associazione «Il Volo dell'Aquilone» sta organizzando per la raccolta fondi nel mese di gennaio, attraverso le scuole elementari, medie e superiori. Beneficenza ma non solo: i volontari di Desenzano intendono sensibilizzare le persone coinvolte su tematiche quali il rispetto dell'ambiente, l'abuso sulle donne, l'aiuto alla vita; a tal fine le associazioni Casa delle Donne, Legambiente e Centro Aiuto alla Vita aderiranno all'evento, per dare voce e spazio all'informazione. Per chi avrà l'occasione di partecipare sarà una domenica speciale, in grado di dare una mano a chi ne ha davvero bisogno.

Nicola Migliorati

CentroServiziVolontariato

Avis, imparare ad avere cura di sé per poter aiutare gli altri

■ Giovani e volontariato, due iniziative da una delle associazioni italiane più rappresentative. L'Avis provinciale di Brescia organizza una giornata formativa rivolta ai volontari e ai docenti riguardante i comportamenti a rischio: i pericoli del consumo di sostanze stupefacenti e malattie trasmissibili; cosa sapere e come parlare coi ragazzi. L'appuntamento è per il prossimo 26 febbraio, alle 14.30 presso la sede della stessa associazione.

«Nei concetti di buona salute e stile di vita sano risiede una delle basilari caratteristiche per essere donatore o donatrice di sangue - spiegano i volontari avisini -. Aver cura di sé è indispensabile anche per poter dare agli altri una cosa preziosa come il sangue che rappresenta la vita o la possibilità di curarsi per molte persone. I volontari che incontrano i giovani per sensibilizzarli alla solidarietà e alla donazione del sangue, spesso entrano in un mondo a loro sconosciuto, che per età anagrafica o esperienze la-

vorative è molto distante dal vissuto quotidiano. Ecco quindi emergere problematiche giovanili di cui il volontario Avis ha poca conoscenza e che si scontrano con il concetto di buona salute e stile di vita sano che noi donatori avisini diffondiamo per una donazione sicura». Emerge quindi la necessità di un approfondimento di questi argomenti: consumo di sostanze stupefacenti (alcol, droghe, fumo) e malattie trasmissibili come l'Aids. Un convegno costruito pensando ad

un'informazione chiara e semplice nei termini da parte dei relatori estendendo l'incontro anche ai docenti che quotidianamente sono a contatto con i ragazzi e che a volte devono dare risposte ai loro quesiti. Informazioni ed iscrizioni all'Avis Provinciale di Brescia, Piazzetta Avis 1, tel 030.3514411.

La stessa associazione lancia «Voglio farlo anch'io», un concorso a premi rivolto agli studenti delle ultime due classi delle scuole secondarie di secondo grado di Brescia e provincia. L'oggetto del concorso? Produrre spot video e audio rivolti ai coetanei, per sensibilizzarli sulla donazione di sangue, della solidarietà, dell'altruismo, in quanto loro stessi potenziali donatori. Regolamento e scheda di iscrizione su www.avisprovincialebrescia.it. Si può partecipare fino al 15 aprile compilando la scheda di iscrizione presente nel sito. Le premiazioni avverranno nella sede Avis provinciale Brescia il 14 maggio 2011.

Nicola Migliorati



Anno europeo Riflessione

Il volontariato non sia un alibi

Occasioni e rischi di un anno che l'Europa ha intitolato al volontariato. La speranza è che si possano registrare dei risultati migliori rispetto al recente passato dove sono rimaste solo le intenzioni

pagina a cura di Nicola Migliorati

L'Anno europeo dedicato alla lotta contro la povertà ha da qualche settimana passato il testimone all'Anno europeo del volontariato. Il filo rosso delle buone intenzioni che lega l'intitolazione degli anni da parte dell'Unione europea non è quindi stato spezzato, la speranza è però che il 2011 faccia registrare risultati migliori rispetto al suo recente passato.

La lotta alla povertà è probabilmente stata vista come contesa titanica, partita contro un avversario che fa segnare – secondo le diverse statistiche che si susseguono – 140 milioni di poveri nell'intero continente, 80 all'interno dei 27 Stati membri. Numeri che entrano in casa attraverso le tv, i giornali, internet – con la potenza delle immagini spesso ben più eloquenti dei racconti – ma che ormai abbiamo imparato a lasciare sullo sfondo, figli di una sensazione sbagliata che sente di abitudine e di inevitabilità.

Una situazione che invece viene combattuta, o almeno arginata, nella nostra città come nel resto d'Europa, da una parte di quei 100 milioni

di volontari dichiarati nelle ricerche che presentano l'attuale Anno europeo. C'è però un forte rischio: che questo movimento disomogeneo di persone volenterose diventi una scusante, l'ultima ruota del carro su cui le Istituzioni possono rovesciare mancanze e inefficienze. Usciamo (usciamo?) certo da un periodo difficile in cui economie europee sono crollate insieme al castello della finanza ed altre vivono costantemente su una graticola logorante; nel momento in cui scrivo l'Ansa rilancia l'ultimo rapporto mensile dell'Osservatorio occupazione della Commissione Ue secondo cui perdurano "condizioni del mercato del lavoro 'deboli' e una disoccupazione ancora molto elevata, che tra i giovani a fine 2010 ha raggiunto livelli record. Disoccupazione giovanile che anche in Italia resta molto più alta della media Ue".

In questo contesto la Caritas italiana denuncia un taglio di due miliardi di euro alle politiche sociali. Ecco allora che il pericolo citato più sopra diventa reale: una grossa fetta di emarginazione e di cittadinanza debole viene in gran parte affidata al volontariato sociale che risponde come può, spesso egregiamente, ma che non

ha struttura e "capienza" per combattere il disagio di 140 milioni di poveri, dei malati, degli anziani, di chi fa fatica ad andare avanti da solo. L'Anno europeo del volontariato funzionerà se agirà da pungolo non solo verso la popolazione, ma in maggior misura verso i governi degli Stati membri.

Per quel che ci riguarda c'è la ormai solita pressione per la stabilizzazione del 5x mille e il riconoscimento di un ruolo adeguato per il volontariato e per il non profit in genere. Non ci sono molte cose da inventare se non l'applicazione di quella legge 328 del 2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, che da 10 anni definisce un modello di gestione ed offerta dei servizi basata su una collaborazione attiva fra pubblico e Terzo settore.

Se i convegni, le feste, le manifestazioni, le iniziative che verranno messe in campo in questo 2011 riusciranno a portare l'attenzione e alcune scelte politiche nella direzione auspicata, quei numeri, quelle immagini, quei 140 milioni di poveri, diventeranno meno abitudinari e forse non li penseremo più così inevitabili.



Soccorso Pubblico Franciacorta promuove un corso

Formazione per il primo soccorso

Se succede un incidente o un evento imprevisto non siamo sempre in grado di sapere cosa fare. Per ovviare a questi problemi il Soccorso Pubblico Franciacorta, con sede a Rodengo Saiano via Brescia 4/a, organizza un corso di primo soccorso rivolto alla cittadinanza.

Il corso è aperto a persone maggiorenni e sarà tenuto da istruttori dell'associazione tutti i martedì e venerdì alle ore 20.30 a partire dall'11 febbraio. Quante volte in famiglia, sul lavoro, durante il tempo libero, avremmo voluto essere più utile agli altri intervenendo in caso di necessità?

Anche un banale incidente domestico se non soccorso tempestivamente può trasformarsi in un evento drammatico. Il corso intende aiutare il cit-

tadino ad apprendere le nozioni di base del primo soccorso che gli permetteranno di essere più tranquillo e sicuro di fronte all'emergenza, più utile al prossimo. Al termine degli incontri si potrà scegliere se collaborare con l'associazione in qualità di volontario proseguendo nella formazione fino all'ottenimento della certificazione di soccorritore in emergenza.

Il corso della durata di 40 ore sarà suddiviso in una parte teorica e, per consolidare le nozioni acquisite, in una parte di pratica con l'ausilio di presidi sanitari.

Per informazioni, è possibile contattare il numero telefonico 3357630659, oppure accedere al sito internet www.soccorsopublicofranciacorta.com.

Al via da marzo la formazione gratuita per i volontari

Dal corso di gestione contabile amministrativa delle raccolte fondi a quelli incentrati sui rapporti nelle associazioni e per i pensionati

Il Centro Servizi per il Volontariato presenta la prima parte del programma formativo 2011, quello riferito ai corsi gratuiti per volontari che porteranno alla primavera inoltrata. Appuntamenti che negli anni le tante associazioni bresciane, ma anche singole persone che si affacciano al mondo del non profit, hanno dimostrato di gradire.

A partire da giovedì 24 febbraio il Csv promuove un corso che si propone di supportare i progettisti delle Organizzazioni di Volontariato, fornendo indicazioni teoriche e strumenti pratici a chi vuole migliorare la propria competenza progettuale.

A inizio marzo prenderà il via un percorso composto da tre incontri centrati sulla gestione contabile ed amministrativa delle raccolte fondi. Oggi più che mai le associazioni senza scopo di lucro si trovano ad affrontare normative e questioni tecniche sempre più complesse e trasversali a più settori: i seminari proposti hanno lo scopo di offrire un supporto teorico e pratico a coloro che operano nell'ambito delle associazioni ed hanno, nelle stesse, incarichi amministrativi o di responsabilità legati alla gestione ordinaria e straordinaria. Gestire pesche, lotterie, raccolte fondi, rendicontare il 5 per mille: problematiche comuni ad una larga parte di associazionismo che non possono essere liquidate con le semplici buone intenzioni, ma che richiedono adempimenti formali precisi.

Poco dopo inizieranno invece due corsi diversi, ma non meno importanti, che avranno ad oggetto questioni che riguardano il volontariato e, in fin dei conti, tutti i gruppi più o meno grandi di persone. Il coordinamento e le relazioni fra giovani e meno giovani è questione antica che viene spesso tradotta nel volontariato con la dicitura «difficile ricambio generazionale»: associazioni composte dai volontari che le hanno formate e che poi hanno fatto fatica ad inserire nuove persone al



l'interno della propria compagine sociale, per difficoltà proprie e dei rispettivi interlocutori. Parallelamente un altro percorso sarà indirizzato ai coordinatori, un ruolo decisivo, da cui dipendono molte conseguenze per i volontari e per le organizzazioni.

«Il tempo liberato» è invece un corso per chi è appena andato in pensione o sta per andarci. Come investire il nuovo tempo libero? L'obiettivo è informare e orientare coloro che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato, sviluppandone gli aspetti peculiari, a partire dalle motivazioni individuali, alla relazione di aiuto, fino ad individuare le numerose opportunità di impegno nelle associazioni del territorio bresciano. Ampio spazio sarà dedicato all'incontro e confronto con associazioni di volontariato operative nei diversi settori di intervento. Verso l'estate si tornerà invece sulla disciplina e le agevolazioni fiscali rivolta però alle Associazioni sportive dilettantistiche.

Una proposta ampia e variegata: per iscrizioni e maggiori informazioni è possibile accedere al sito www.bresciavolontariato.it o contattare direttamente il Csv.

Essere volontari più competenti... a costo zero

La voglia di dedicare del tempo agli altri è encomiabile. Saper dare un contributo importante e «da esperto» anche alla vita dell'associazione in seno alla quale si sceglie di essere volontari, lo è altrettanto. Per questo Csv Brescia offre a quanti sono attivi nel volontariato la possibilità di usufruire di corsi ad hoc del tutto gratuiti.

CARCERE E TERRITORIO

Appello: servono prodotti d'igiene per i detenuti

L'Associazione Carcere e Territorio, punto di riferimento per il volontariato nelle case circondariali, fa appello a tutti i bresciani per raccogliere materiale per l'igiene personale (dentifricio, spazzolino, shampoo, carta igienica, bagnoschiuma, sapone, rasoi usa e getta, ecc.) necessari alla popolazione carceraria. Per informazioni e contatti: Associazione Carcere e Territorio, tel. 030291582 (orario di ufficio), fax 0304195925; e-mail act.bs@alice.it.

DIABETICI BRESCIA

Aprono due nuovi sportelli: a Salò e a Gavardo

L'«Associazione diabetici Brescia» apre due nuovi sportelli, a Gavardo e a Salò. Queste nuove aperture fanno sì che l'intento dei volontari attivi in seno all'associazione di essere sostegno ai Diabetici e alle loro famiglie, e la volontà di sensibilizzare le persone verso la conoscenza del diabete, non verrà meno neanche in quella zona. Entrambe le sedi sono aperte il giovedì, dalle 14 alle 16, al piano terra degli ospedali delle rispettive cittadine.



CUCINA E AMICIZIA

Al via i nuovi corsi... di bontà per tutti i gusti

Cucina e amicizia, riprendono i corsi dell'associazione che dal 1980 opera con passione e animo solidale al Villaggio Sereno. Il 7 e l'8 marzo inizieranno i corsi di cucina del lunedì (o martedì): 10 lezioni serali a partire dalle 20. Il 10 marzo via invece a 4 lezioni di cucina vegetariana. Ad aprile il corso di dolceria. Ad ogni lezione un menù completo, consumato alla fine. Iscrizioni: sala circoscrizionale in via Flero 27, in città, dalle 19 di giovedì 24 e venerdì 25 febbraio.

PROTEZIONE CIVILE

Bando del Comune di Brescia per le associazioni

Il Comune di Brescia promuove un bando per l'assegnazione di contributi destinati all'acquisto di mezzi e attrezzature da utilizzarsi per fronteggiare emergenze di protezione civile, esercitazioni e addestramento. Ammesse ai contributi soltanto le organizzazioni di volontariato di protezione civile e le altre associazioni di volontariato iscritte nell'elenco comunale della Protezione Civile. Domande entro la fine di febbraio.

Fondazione Cariplo, occasioni per il non profit

I Bandi della Fondazione Cariplo per l'anno 2011 sono a disposizione da qualche giorno sul sito della Fondazione stessa.

Ambiente, arte, cultura, ricerca, tecnologia e servizi alla persona, come sempre diversi gli ambiti d'interesse per cui è possibile presentare i progetti.

Anche nel 2011, per il terzo anno consecutivo, Fondazione Cariplo si «trasferisce» sul territorio per facilitare la pre-

senza e il coinvolgimento degli enti non profit, organizzando una serie di incontri di presentazione in tutte le province della Lombardia, oltre che a Novara e Verbania. Per partecipare all'incontro di presentazione a Brescia, che si svolgerà giovedì 17 febbraio dalle ore 10 alle ore 12 al Centro Paolo VI di via Gezio Calini 30, in città, è necessario iscriversi tramite il sito internet della Fondazione www.fondazione.cariplo.it.

Giovani Volontari Europei cercansi

Nato il sito «Volunteer Marketplace» per esperienze di solidarietà senza confini



Giovani volontari europei all'opera

L'Alleanza per l'Anno Europeo del Volontariato, che raggruppa trenta grandi associazioni e federazioni attive in svariati settori del volontariato, e che promuove molte delle attività legate al 2011, ha deciso di lanciare un nuovo portale, «Volunteer Marketplace», per attivare e favorire un maggiore scambio di volontari nei vari Paesi europei. Si tratta di un portale online di annunci accessibile all'indirizzo www.eyv2011.eu/online-marketplace e concepito con l'obiettivo di mettere assieme domanda e offerta di impegno ed entusiasmo a scopo sociale.

Il vantaggio è duplice: da un lato le organizzazioni possono trovare partner europei per realizzare nuovi progetti di scambio. Allo stesso tempo tutti coloro che desiderano prestare il proprio tempo in attività di volontariato gratuite, avranno a disposizione uno strumento facile e sempre aggiornato per fare esperienze formative.

Per partecipare è sufficiente iscriversi a titolo totalmente gratuito al portale attraverso un apposito formulario; i dati verranno inseriti nella banca dati del sito, dove si potranno ricercare occasioni interessanti tra quelle già presenti on-line.

Centro Servizi Volontariato

Ponti anziché muri, solidarietà Brescia-Bosnia

■ «Zavidovi è un comune della Federazione di Bosnia-Erzegovina situato nel Cantone di Zenica-Doboj di 38mila abitanti. Nel suo territorio scorrono i fiumi Bosna, Krivaja e Gostovi. L'industria principale è la «Krivaja» che si occupa di lavorazione del legno». Queste le uniche informazioni che restituisce Wikipedia ad una veloce ricerca della città bosniaca. Zavidovi? Per i bresciani che hanno memoria storica, ha però molto più significato delle tre scarse righe citate in precedenza. Parte di questa storia verrà presentata e raccontata - domani alle 14, nell'auditorium dell'Istituto Leonardo - con una mostra fotografica curata da Christian Penocchio che ripercorrerà le vicende dell'Associazione Ambasciata Democrazia Locale Zavidovici.

Alla base del progetto partito quasi vent'anni fa c'è l'iniziativa spontanea di un gruppo di pacifisti riuniti nel Coordinamento Bresciano Iniziative di Solidarietà; nel 1992, all'epoca della guerra in Bosnia Erzegovina, il coordinamento aveva cominciato a realizzare operazioni di soccorso e aiuto umanitario a favore della popolazione civile, e allo stesso tempo ad accogliere in Italia, a Brescia nello specifico, profughi e sfollati. Nel 1993, il 29 maggio, il fattaccio che scuote la nostra città: Sergio Lana, Fabio Moreni e Guido Puletti, volontari di un gruppo impegnato in una missione umanitaria destinata alla cittadina di Zavidovici, vennero prima derubati e poi uccisi da una banda. Il Coordinamento bresciano continuò la propria azione, si trasformò e diede vita nel 1997 all'Associazione Ambasciata della Democrazia locale a Zavidovi, in concomitan-



Uno scorcio di un quartiere di Zavidovici

za dell'inaugurazione nella stessa cittadina dell'Ambasciata della Democrazia Locale. Il progetto si è poi allargato coinvolgendo oltre a Brescia anche i territori di Alba e Cremona. L'Associazione si configura oggi come una struttura che vede al suo interno la collaborazione tra gruppi del volontariato e della società civile, ong, enti locali italiani ed europei ed organizzazioni internazionali (il Consiglio d'Europa). Numerosi i progetti attivi per continuare a dare sostegno a una popolazione che vive a poche centinaia di chilometri, ma che, da quella guerra ad oggi, molti di noi conoscono poco. Domani, come detto, la presentazione della mostra fotografica e, a seguire, la proiezione di «Beautiful People», diretto da Jasmine Didzar. Sabato mattina invece, sempre all'Auditorium Leonardo, si susseguiranno testimonianze, racconti ed immagini dalla ex Jugoslavia.

Nicola Migliorati



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
e-mail: info@bresciavolontariato.it

LA RASSEGNA SARÀ INAUGURATA IL 23 AL VANVITELLIANO

Foto in mostra per il «via» all'Anno del volontariato

In occasione dell'Anno Europeo del Volontariato, il Centro Servizi di Brescia ha promosso, in collaborazione con il "Comitato 2011 Anno Europeo del Volontariato Brescia" una mostra fotografica dedicata all'opera dei volontari bresciani impegnati nei diversi ambiti. La Mostra "Volontari! Facciamo la differenza" avrà il proprio momento inaugurale mercoledì 23 febbraio alle 11,30 presso il Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia alla presenza delle autorità e segnerà l'avvio ufficiale nella nostra provincia dell'Anno europeo.

La mostra, composta da 20 scatti di Christian Penocchio ed Ettore Ranzani, rimarrà allestita nelle giornate del 23, 24 e 25 febbraio - dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19 - e la mattina di sabato 26. Il giorno dell'inaugurazione alcuni mezzi di primo soccorso delle associazioni bresciane verranno esposti in Piazza Loggia. La mostra, dal momento della chiusura dell'esposizione in Vanvitelliano, diverrà itinerante e sarà ospitata fino a dicembre in vari luoghi del bresciano: associazioni, istituzioni, aziende e



Foto dalla locandina dedicata all'Anno europeo del volontariato

centri commerciali (per le realtà interessate ad ospitare i pannelli è possibile chiamare il 030.2284900 per accordarsi con la segreteria).

L'Anno Europeo del Volontariato - AEV 2011 - intende dimostrare, in un contesto europeo, che le attività di volontariato rafforzano la partecipazione civica e possono contribuire a stimolare nei cittadini il senso di appartenenza alla società e l'impegno sociale. Il Centro Servizi per il Vo-

lontariato di Brescia ha promosso, a luglio 2010, la costituzione del "Comitato 2011 Anno Europeo del Volontariato Brescia" cui possono aderire anche soggetti privati. Il Comitato ha tra i suoi scopi: "promuovere il 2011 come Anno Europeo del Volontariato anche sul territorio bresciano e favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche al fine di creare condizioni favorevoli per il volontariato". La Segreteria Comitato è presso il CSV.

DIVENTANO NOVE LE SEDI TERRITORIALI

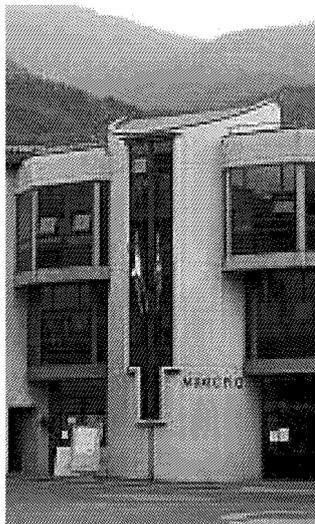
Il Centro servizi ha attivato un nuovo sportello a Esine

Il Centro Servizi Volontariato apre un nuovo sportello territoriale. In collaborazione con Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo è stato infatti attivato uno Sportello CSV a Esine, per rispondere alle esigenze delle organizzazioni no profit del Distretto 13 - Valle Camonica.

Lo sportello di Esine avrà la funzione di sostenere le organizzazioni di volontariato nello svolgimento delle loro attività, fornendo gratuitamente servizi di consulenza fiscale e giuridica, servizi per la registrazione di atti costitutivi e statuti e per l'iscrizione ai registri regionali e provinciali del volontariato.

Gli sportelli territoriali diventano così nove e coprono pressoché tutta l'ampia provincia bresciana. Tutti gli sportelli sono in grado di offrire servizi di base e di indirizzare le varie esigenze alla sede centrale di Brescia.

La presentazione ufficiale delle attività svolte in quel di Esine si terrà nella giornata di sabato 19 febbraio alle ore 10 presso la Sala convegni di Cassa Padana a Ceto (Via Badetto 4). Nell'ambito delle attività di promozione del volontariato del 2011 lo Sportello camuno intende da subito avviare un censimento delle asso-



Il municipio di Esine

ciazioni operanti nell'ambito territoriale distrettuale. In collaborazione con le organizzazioni locali il progetto prevederà la compilazione di un questionario volto a rilevarne le attività poste in essere, al fine di rendere disponibile alla cittadinanza e alle amministrazioni il profuso impegno del terzo settore locale tramite la pubblicazione nel sito www.bresciaassociazioni.it e in seguito la realizzazione di una guida cartacea.

RIVOLTI A ORGANIZZAZIONI O A SINGOLI

Con il Csv una vasta offerta di «percorsi» formativi

Anche nel 2011 viene riproposta una vasta offerta di percorsi formativi destinati a persone che desiderano entrare a far parte del mondo del volontariato o per approfondire le proprie competenze.

I temi spaziano dalla Progettazione sociale alla gestione dei rapporti interni alle organizzazioni di volontariato, dal modello EAS all'orientamento al volontariato. Sono eterogenee le proposte formative che con il nuovo

anno il Centro Servizi Volontariato di Brescia ha iniziato a promuovere per le organizzazioni di volontariato e per i volontari. Proposte di alto livello qualitativo, ma gratuite, come tutti i servizi resi alle associazioni dal CSV. Le modalità di partecipazione sono specificate nelle brochure dei diversi corsi pubblicate sul sito internet www.bresciavolontariato.it, ma per ogni informazione è possibile contattare il Centro Servizi.

DIVERSE LE AREE DI INTERVENTO

I bandi della Fondazione Comunità Bresciana

La Fondazione della Comunità Bresciana ha aperto i primi 6 bandi del 2011.

Le aree di intervento sulle quali si potranno presentare progetti sono le seguenti: assistenza sociale e housing sociale; patrimonio artistico, storico e ambientale; cultura; istruzione; protezione civile; cooperazione. Scadenze e modalità di partecipazione

sono specificate sul sito della Fondazione, bando per bando. In totale la Fondazione ha messo a disposizione 1.750.000 euro: adesso la parola passa ad associazioni, enti pubblici, privati, ecclesiastici e cooperative.

Il Centro Servizi Volontariato è come sempre a disposizione per dare il proprio supporto alla progettazione.

Centro Servizi Volontariato

Una mostra fotografica per l'«Anno europeo»

■ Parte ufficialmente a Brescia l'Anno Europeo del Volontariato decretato dall'Unione degli stati membri sottolineando che vi sono più di cento milioni di europei di tutte le età, convinzioni e nazionalità, impegnati in attività di volontariato.

Il Centro Servizi di Brescia ha promosso, in collaborazione appunto con il «Comitato 2011 Anno Europeo del Volontariato Brescia» una mostra fotografica dedicata all'opera dei tanti bresciani impegnati negli svariati ambiti di intervento associazionistico che la nostra provincia può vantare.

La Mostra «Volontari! Facciamo la differenza» avrà il proprio momento inaugurale mercoledì 23 febbraio alle 11,30 presso il Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia alla presenza delle autorità e segnerà l'avvio dei diversi eventi che si susseguiranno nei prossimi mesi.

La mostra, composta da 20 scatti di Christian Penocchio ed Ettore Ranzani, rimarrà allestita nelle giornate del 23, 24 e 25 febbraio - dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19 - e la mattina di sabato 26. Il giorno dell'inaugurazione alcuni mezzi di primo soccorso delle associazioni bresciane verranno esposti in Piazza Loggia. La mostra, dal momento della chiusura dell'esposizione in Vanvitelliano, diverrà itinerante e sarà ospitata fino a dicembre in vari luoghi del bresciano: associazioni, istituzioni, aziende e centri commerciali (per le realtà interessate ad ospitare i pan-

nelli è possibile chiamare il 030.2284900 per accordarsi con la segreteria organizzativa).

L'Anno Europeo del Volontariato - AEV2011, come viene chiamato in sigla - intende dimostrare, in un contesto europeo, che le attività di volontariato rafforzano la partecipazione civica e possono contribuire a stimolare nei cittadini il senso di appartenenza alla società e l'impegno sociale.

Alivello italiano si tratta inoltre di una grande occasione per accendere i riflettori su questioni da tempo irrisolte sul ruolo e sul riconoscimento del terzo settore. Insomma: un modo per approfondire e discutere questioni sostanziali e non solo per celebrare il tanto di positivo che negli ultimi anni è sempre stato fatto.

Il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia ha promosso, a luglio 2010, la costituzione del «Comitato 2011 Anno Europeo del Volontariato Brescia» cui possono aderire anche soggetti privati. Il Comitato, che ha già riscosso un buon numero di adesioni, ha tra i suoi scopi quello di riproporre e coordinare in scala provinciale ciò che verrà fatto nel corso del 2011 favorendo lo scambio di esperienze e buone pratiche.

La Segreteria organizzativa del Comitato, alla quale si possono richiedere informazioni e modalità di adesione, è presso la sede del Centro servizi volontariato che si trova in via Salgari 43/b, in città.

Nicola Migliorati

NON PROFIT. Ha preso il via l'anno europeo dedicato a chi opera gratuitamente in favore degli altri

Volontari e campioni di solidarietà «Noi vogliamo fare la differenza»

Tante le iniziative del Csv: in Loggia le fotografie di Penocchio e Ranzani

Angela Dessi

Un anno per rendere omaggio all'opera dei volontari e per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di un gesto di gratuità. Un anno per dire «io ci sono e faccio la differenza», e non solo nell'ottica del servizio reso alla cittadinanza ma anche in quella di un impegno costante a sostegno della partecipazione attiva in una società sempre più disgregata e individualista.

Così si è aperto ieri nella nostra città l'Anno Europeo del Volontariato, con un grido di gioia e una richiesta di aiuto, con un anelito di speranza e una necessità di riflessione. In un Salone Vanvitelliano letteralmente gremito di volontari e simpatizzanti il messaggio che ha prevalso è stato soltanto uno: il volontariato deve essere sostenuto, implementato e potenziato perché costituisca una risorsa unica e indi-

spensabile. «Fare il volontariato richiede spirito di solidarietà e senso di appartenenza, oltre che capacità di dono» ha detto il presidente del Csv di Brescia Urbano Gerola precisando come il 2011 dedicato dall'Unione Europea al terzo settore debba costituire un'occasione non solo per ringraziare chi da sempre con la sua opera contribuisce a «sanare» alcune lacune sociali ma anche per riflettere sul ruolo che il non-profit svolge nella società odierna, sempre più volta a egoismi e personalismi. «Dal volontariato si può partire per ricostruire lo spirito civico» ha precisato Gerola aprendo il varco anche al vicesindaco Fabio Rolfi che ha parlato di un vero e proprio «anticorpo alla disgregazione sociale».

Un concetto ampiamente ripreso anche dall'assessore comunale ai Servizi Sociali Giorgio Maione («Abbiamo sempre più bisogno di comunità, e il volontariato è il tessuto con-

nettivo su cui costruirla» ha detto) mentre il neo assessore alle Politiche giovanili e alle Associazioni Diego Ambrosi ha tenuto a rimarcare il ruolo di eccellenza che il terzo settore bresciano occupa da sempre a livello locale e nazionale. E se l'assessore alla Sussidiarietà Claudia Taurisano ha ribadito l'impegno della Giunta a favore della stabilizzazione del 5 per 1000, l'assessore provinciale all'Istruzione e ai Servizi Sociali Aristide Peli ha evidenziato l'importanza delle iniziative volte a portare l'esperienza dei volontari anche all'interno delle scuole.

NEL DETTAGLIO l'Anno Europeo del volontariato nel territorio bresciano sarà caratterizzato da molteplici iniziative, prima tra tutte la mostra fotografica di Cristian Penocchio e Ettore Ranzani «Volontari! Facciamo la differenza» che - inaugurata ieri - resterà allestita sino a sabato 26 febbraio nel Salone Vanvitelliano (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19) per poi essere ospitata nei mesi a venire in varie altre location del territorio provincia-

le (dai centri commerciali Sant'Anna, Le Porte Franche, Le Vele e il Triangolo agli istituti scolastici Politecnico di Idro, Mazzolari di Verolanuova, Don Milani di Montichiari, Gambara e Tartaglia di Brescia sino ai sindacati Cisl e Cgil e alla Casa di Cura Poliambulanza). Per i più giovani il Comitato appositamente costituitosi presso il Csv di Brescia ha organizzato anche vari concorsi (da quello sul volontariato per le scuole elementari e medie a quello fotografico per gli istituti superiori e le università), mentre convegni e iniziative specifiche verranno realizzate in sinergia con le singole realtà del territorio durante tutto l'anno e il 3 di dicembre (anticipando di un paio di giorni la «Giornata Internazionale del Volontariato») si terrà una grande festa conclusiva al Palabrescia di via Ziola. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il 3 dicembre
la festa finale
al Palatenda
Taurisano:
«Impegno
sul 5 per mille»**



I fotografi Christian Penocchio e Ettore Ranzani FOTOLIVE



Le ambulanze hanno «invaso» piazza della Loggia FOTOLIVE

Centro Servizi Volontariato

Esperienze da leggere e da vivere in prima persona

■ Le buone abitudini che tornano. Il volontariato e la lettura costituiscono un binomio che da anni viene rinsaldato in provincia di Brescia.

Anteas (Associazione Nazionale per la Terza Età Attiva per la Solidarietà), l'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia continuano a promuovere la diffusione della cultura inerente il volontariato attraverso «I giovedì del volontariato» che quest'anno, in onore al 2011, diventano «Europei». Ogni volontario o semplice cittadino interessato a partecipare ai «Giovedì del volontariato Europeo» non dovrà fare altro che esplicitare la propria iscrizione al CSV di Brescia: i primi 40 riceveranno a casa del tutto gratuitamente una copia del libro, e potranno leggerla in anticipo.

In anticipo su cosa? In anticipo rispetto ad un incontro con l'autore riservata solo agli iscritti. Gli incontri si svolgeranno presso l'Auditorium CISL in Via Altipiano d'Asiago, 3 a Brescia e si declineranno in tre appuntamenti, naturalmente di giovedì. Il primo il 31 marzo (dalle 16 alle 17.30) in dialogo con Emanuele Alecci, componente del CNEL e consigliere CSV di Padova, autore del volume «Fuori dall'angolo. Idee per il futuro del volontariato e del terzo settore». Le iscrizioni per questo primo incontro si raccolgono entro l'8 marzo. Seguiranno gli appuntamenti del 7 aprile

con «I 189 giorni di Laura. Da Milano al Kosovo. Una storia esemplare di volontariato internazionale» scritto da Francesca Mineo e Renzo Razzano mentre il 5 maggio si parlerà di come prendersi cura dei bambini in difficoltà con Elena Marta e Francesca Cristini autrici di «Il mentoring. Una lettura in ottica di psicologia di comunità». Per maggiori informazioni: Osservatorio sul Volontariato tel. 030.2406392 - fax 030.2406237 - mail osser-vo@unicatt.it.

■ Al momento rimangono ancora alcuni posti liberi per partecipare al seminario gratuito sul modello EAS e la gestione contabile e amministrativa delle raccolte fondi. Il seminario presenta le procedure di compilazione e presentazione del modello Enti Associativi, i termini di scadenza e i cambiamenti che comporta nella gestione degli Enti Non Commerciali. La partecipazione ai seminari (3 incontri, 3 - 22 - 23 marzo alle ore 18) è gratuita e il termine per le iscrizioni è martedì 1 marzo 2011 (Tel 030 2284900).

Nicola Migliorati

Csv, in Loggia i mille volti del volontariato bresciano

Inaugurata la mostra fotografica dedicata al generoso mondo del terzo settore. L'evento apre le celebrazioni dell'anno europeo

■ Chi mette a disposizione il proprio tempo per occuparsi del prossimo e delle persone più deboli fa la differenza perché testimonia il valore del dono e della solidarietà. La mostra fotografica «Volontari! Facciamo la differenza!» che il Centro Servizi Volontariato di Brescia dedica all'opera dei volontari bresciani, raccontata dalle fotografie di Christian Penocchio e Ettore Ranzani, evoca l'essenza della dimensione della gratuità e dell'afflato solidale.

L'allestimento, inaugurato ieri mattina nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia (sarà visitabile oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19 e sabato 26 febbraio dalle 9.30 alle 12.30) segna l'avvio ufficiale nella nostra provincia del 2011 come Anno europeo del volontariato. Proprio il Csv ha dato impulso, lo scorso luglio, alla costituzione del «Comitato 2011 Anno europeo del volontariato Brescia», al quale possono aderire anche soggetti privati. Compito del comitato sarà

promuovere l'anno che l'Europa dedica ai volontari nel territorio bresciano e «stimolare lo scambio di esperienze e buone pratiche per creare condizioni favorevoli al volontariato».

La mostra inaugurata in Vanvitelliano che diventerà poi itinerante e fino a dicembre sarà ospitata in vari luoghi della città e della provincia, rende omaggio con ventiscat-

ti ai volontari bresciani. «Quando ci è stato chiesto di ospitare la mostra a Palazzo Loggia siamo stati felici di rispondere positivamente. Il titolo riassume molto bene l'importanza di ciò che quotidianamente fate per la cittadinanza», ha sottolineato il vice-

sindaco di Brescia, Fabio Rolli, che ieri ha partecipato all'inaugurazione dell'allestimento, nel salone Vanvitelliano gremito di volontari con altri esponenti delle istituzioni e Urbano Gerola, presidente del Csv cui è stata affidata l'introduzione. In terra bresciana, l'Anno europeo del volontariato sarà caratterizzato da

numerose iniziative che si concluderanno a dicembre con una festa dedicata ai volontari.

«Siamo coscienti che senza i volontari sarebbe difficile erogare molti servizi e rispondere a varie esigenze», ha ricordato l'assessore provinciale agli Albi associazionismo e volontariato. L'Unione Europea, dedicando il 2011 ai volontari, ha dichiarato che «il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei come la solidarietà e la non discriminazione».

A Brescia, ha rammentato Diego Ambrosi, assessore comunale alle Politiche giovanili, «il volontariato è una cultura consolidata, una fotografia di cui essere orgogliosi a livello nazionale». Claudia Taurisano, che in Loggia sovrintende l'Assessorato ai tempi e agli orari della città, ha confermato «l'impegno personale e della Giunta per la stabilizzazione del 5 per Mille, tanto importante per le associazioni». Pure l'assessore ai Servizi Sociali del Comune, Giorgio Mazione, ha portato i suoi saluti ai volontari ricordando loro che «la Loggia è casa vostra».

ITINERANTE

La mostra poi «girerà» fino a dicembre ospitata in vari luoghi della città e della provincia



L'allestimento nel Salone Vanvitelliano sarà visitabile oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19 e sabato 26 febbraio dalle 9.30 alle 12.30

CSV
BRESCIA VOLONTARIATO



Esine Inaugurato il nuovo sportello territoriale

Radici in Valle Camonica

Con l'ultimo nato, gli sportelli territoriali del Centro servizi diventano nove: Ospitaletto, Gardone Val Trompia, Iseo, Chiari, Leno, Orzinuovi, Salò, Vestone e appunto Esine

pagina a cura di Nicola Migliorati

Il Centro servizi per il volontariato mette casa in Valle. Lo scorso sabato 19 febbraio è infatti stato inaugurato e presentato ufficialmente lo Sportello territoriale Csv della Valle Camonica. Uno Sportello, quello di Esine, che nasce dall'intesa tra due istituzioni – il Centro di servizi del volontariato provinciale di Brescia (Csv) e Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo – che da tre anni lavorano a stretto contatto ed hanno sviluppato un modello di presidio territoriale che ha saputo dare, con la presenza fissa in un ambito distrettuale, risposte concrete a tutte quelle organizzazioni che muovono il mondo del Terzo Settore. Un modo positivo per i paesi camuni di aprire quel 2011 che nei proclami ed ora anche nelle iniziative che si stanno declinando sul territorio vuole essere l'Anno europeo del volontariato, dedicato a tutte quelle persone che da anni muovono il Terzo Settore e alla popolazione che, da parte sua, potrà imparare a conoscere meglio realtà e servizi offerti. In un contesto che si è dimostrato attento e partecipativo, sia il diretto-

re Angelo Patti che il presidente del Csv Urbano Gerola, hanno portato i loro saluti ed hanno ripercorso assieme ai convenuti questi anni di attenzione al mondo del volontariato bresciano, ricordando sfide e successi che a distanza di 14 anni hanno permesso la creazione di una rete territoriale di servizi altamente professionale, divenuta ormai essenziale per chi opera nel terzo settore. Da parte sua, il direttore di Cassa Padana Luigi Pettinati, ha invece confermato come lo strumento della cooperazione, del creare reti di attori con diverse competenze, si sia confermato in questi anni di crisi generale l'unico modello sostenibile per colmare le esigenze sociali ed assistenziali che il territorio esprime, sottolineando come il ruolo del volontario, che sia di tipo formale o informale, è e diventerà sempre di più la base su cui poggia la società. Essenziale per una Bcc che da anni lavora ad ampio raggio per creare progetti a sostegno dei soci e della cittadinanza tutta, sentirsi chiamata in causa per la diffusione di questa rete attenta a quello che a parer di tutti oggi è il "primo settore" della economia, non solo sociale, del nostro Paese. L'operatrice dello Sportello Csv della Valle, Sandra Bassi, ha

poi invitato le associazioni presenti a visitare il presidio territoriale di Esine per iniziare un percorso di condivisione e conoscenza reciproca, con la finalità di creare un primo censimento delle organizzazioni stesse. Con quest'ultimo nato gli sportelli territoriali del Centro servizi per il volontariato diventano nove: Ospitaletto, Gardone Val Trompia, Iseo, Chiari, Leno, Orzinuovi, Vestone, Salò e appunto Esine. Un radicamento iniziato qualche anno fa con l'obiettivo di essere sempre di più un punto di riferimento e di aiuto per i tanti volontari bresciani e portato avanti con caparbia ed entusiasmo. Il tutto è reso più facile quando sul territorio si trovano collaborazioni efficaci come quelle fornite dalla Cassa Padana, che già da tempo a Leno fornisce un aiuto qualitativamente importante alle associazioni del territorio. Un'attenzione positiva all'aspetto sociale del vivere nei paesi bresciani che in molti casi sanno offrire ottimi esempi di cittadinanza attiva e di impegno nei più svariati ambiti dell'aiuto gratuito. Non resta che augurare buon lavoro allo sportello istituito presso la Cassa Padana in via Pittore Nodari, 7/b a Esine e alle associazioni che ne riceveranno il supporto.

Presso l'auditorium della Cisl

I giovedì del volontariato diventano europei

Anteas, Osservatorio sul volontariato dell'Università cattolica di Brescia e Centro servizi per il volontariato di Brescia promuovono la diffusione della cultura inerente il volontariato attraverso "I giovedì del volontariato" che quest'anno, in onore al 2011, diventano "Europei". Ogni volontario o semplice cittadino interessato a partecipare ai "Giovedì del volontariato europeo" non dovrà fare altro che esplicitare la propria iscrizione al Csv di Brescia: i primi 40 riceveranno a casa del tutto gratuitamente una copia del libro, e potranno leggerla in anticipo. In anticipo su cosa? In anticipo rispetto ad un incontro con l'autore riservata solo agli iscritti. Gli incontri si svolgeranno presso l'auditorium Cisl in via Altipiano d'Asiago, 3 a Brescia e si declineranno in tre appuntamenti, naturalmente

di giovedì. Il primo il 31 marzo (dalle 17.30 alle 19) in dialogo con Emanuele Alecci, componente del Cnel e consigliere Csv di Padova, autore del volume "Fuori dall'angolo. Idee per il futuro del volontariato e del terzo settore". Le iscrizioni per questo primo incontro si raccolgono entro l'8 marzo. Seguiranno gli appuntamenti del 7 aprile con "I 189 giorni di Laura. Da Milano al Kosovo. Una storia esemplare di volontariato internazionale" scritto da Francesco Mineo e Renzo Razzano mentre il 5 maggio si parlerà di come prendersi cura dei bambini in difficoltà con Elena Marta e Francesca Cristini autrici di "Il mentoring. Una lettura in ottica di psicologia di comunità". Per maggiori informazioni: Osservatorio sul volontariato tel. 030.2406392 - fax 030.2406237 - mail osser-vo@unicatt.it.



VOLONTARIATO



SEDE PRINCIPALE
Via Salgari 433/B (Centro Commerciale Flaminia)
25211 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883

e-mail info@bresciaivolontariato.it
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

Per la Giornata della donna un grazie speciale alle volontarie

Gli esempi di Gabriella, Lilly, Piera e dei mille volti della solidarietà bresciana, in tempi in cui i nomi femminili fanno notizia per altro

■ Non serve spulciare statistiche o ricerche per rendersi conto che il volontariato è animato da moltissime donne. Partendo dall'ambito familiare in cui sono numerose le madri, mogli e nonne che si occupano di arginare situazioni di fragilità, di assistere ogni giorno un anziano che non è più autosufficiente o di mettere una toppa laddove si è creato uno strappo.

Gabriella è una signora che nella vita è stata insegnante e ora, con energia ed entusiasmo, coordina i volontari ospedalieri di cui lei stessa fa parte. Spesso chiama il Centro Servizi per sapere come poter partecipare a un'iniziativa, pubblicizzare un corso, fare al meglio il proprio «lavoro». Dal suo impegno ricava parecchi grattacapi e la soddisfazione di umanizzare reparti in cui si combattono, e a volte si perdono, le battaglie contro le malattie: «Siamo circa 120 donne e garantiamo la presenza in 5 strutture ospedaliere. Qualcuna di noi è impegnata in associazione da più di vent'anni. Il tempo spesso è ripagato dal vedere che la propria presenza può essere di conforto a chi si trova in difficoltà, magari solo e amareggiato. Ne usciamo arricchite». Lilly è più giovane e aiuta le famiglie con bambini fino ai tre anni a compiere i «piccoli passi». Nella sede dell'associazione, nel cuore di S. Faustino, passano centinaia di bimbi che pitturano e giocano sereni. «Ho cominciato come mamma, venivo con mio figlio. Quando mi hanno chiesto di dare una mano come volontaria ho accettato subito. Qui vengono persone di ogni genere, italiani e stranieri, famiglie che hanno o non hanno problematiche; magari vengono poche volte o tornano spesso. Noi cerchiamo di dare una mano». Lo spirito materno, ma anche la forza di affrontare situazioni difficili evitando di distogliere lo sguardo per evitare di affrontare questioni complicate. Piera è impegnata in Casa delle Donne, un'associazione che nelle brutte



facende di violenza esplica il proprio impegno: «La soddisfazione più grande è poter dare una mano alle donne che faticosamente risalgono e riescono a uscire da una spirale di violenza troppe volte taciuta. Un impegno quotidiano in cui sentiamo forte l'assenza di finanziamenti pubblici che prescindano dai progetti. Con piacere vediamo però che diverse persone rispondono alla domanda di aiuto, con entusiasmo e il loro tempo».

Gabriella, Lilly, Piera non sono nomi di fantasia, ma storie vere cui vanno sommate quelle delle tante Angela che si occupano di raccogliere i fondi per Haiti, delle Adriana che organizzano servizi per gli anziani, delle Chiara che aiutano gli immigrati, delle Sara che animano le case di riposo, delle Adele che danno una mano alle mamme in difficoltà, delle Manuela che passano il fine settimana sulle ambulanze, delle Valentina che organizzano gruppi di mutuo aiuto, delle Giulia che d'estate vanno in Africa con le missioni e delle Daniela che la sera vanno invece in città a distribuire coperte. In tempi in cui alcuni nomi femminili fanno rumore per altre vicende, il volontariato bresciano ringrazia le sue «ragazze».

Mimosa e gratitudine al volontariato «rosa»

■ Tra meno di una settimana sarà l'8 marzo, giorno in cui si celebra a livello internazionale la Festa della Donna. Un'occasione speciale per rendere un grazie altrettanto speciale alle migliaia di donne bresciane che con la loro sensibilità danno un contributo fondamentale al volontariato, e che negli ultimi 12 mesi si è visto in azione tante volte: tra le tende dei campi allestiti a L'Aquila (sopra), come nelle cure infinite prestate a chi soffre o a chi è solo. E che ancor più spesso ha operato con discrezione tale da non sfuggire allo sguardo di tutti



L'intervento

PRESIDENTE CSV BRESCIA **Urbano Gerola**

Aiuto al prossimo, quando la «quota rosa» è in parità



Tra alcuni giorni cade la ricorrenza dell'8 marzo, Festa internazionale della donna, istituita per ricordare il progresso fatto dalla donna verso l'emancipazione da una situazione che la vedeva in condizioni di sudditanza, di subaltermità, di sfruttamento, di mercificazione; una festa indetta per ricordare un secolo di conquiste verso il riconoscimento della parità e della dignità che spetta ad ogni persona. In troppe parti del mondo continuano ad esistere discriminazioni e sfruttamento della donna, nemmeno l'Italia è completamente immune da

questo peccato. L'azione, e perché no, la lotta per la promozione della donna dovrà continuare. Il volontariato bresciano è costituito circa per il 50% da donne. Donne libere e impegnate, donne in prima linea anche se fuori dai riflettori, donne protagoniste, donne realizzate come persone, siano esse singole o siano occupate in famiglia come mogli, madri, sorelle o figlie. Donne da sempre al servizio nella comunità, capaci di assumere su se stesse i problemi, le sofferenze, le preoccupazioni, le paure dei più deboli. Donne pronte

ad aiutare, incoraggiare, dare speranza. Donne capaci di carità disinteressata ed insieme di esercitare sensibilità e senso critico verso le ingiustizie presenti nella nostra società. Donne capaci di azione e di responsabile protagonismo. A voi, donne volontarie, che forse non avete mai partecipato a manifestazioni, ma vi siete promosse con il servizio ai fratelli e ci siete di esempio, giunga l'augurio cordiale ed il grazie di un volontario che ha la pretesa di interpretare il pensiero di tante, tante persone; un volontario che auspica di vedere ancora molte altre libere donne unirsi a voi.

Incontri con i giovani in Sala Piamarta

■ Nel contesto delle feste patronali dei Santi Faustino e Giovita, a partire da domani e per tre venerdì consecutivi, dalle ore 18 alle ore 19 in Sala Piamarta (a fianco della Basilica dei Patroni in via San Faustino 74), parrocchia e «Associazione musicale Soldano» invitano a tre incontri testimonianze con giovani «che hanno scelto di portare frutto». Il primo appuntamento, quello previsto per domani, prevede

un recital Musicale d'accoglienza con Federica Bortoluzzi al pianoforte e, a seguire, Maurizio Tira incontra Alberto Arengi, Gabriele Barone e Mauro Bianchi autori di Nuove soluzioni per migliorare la qualità della vita dei «diversamente abili». L'emergenza educativa, il pensiero e la musica, sempre introdotti da due musical, saranno al centro dei prossimi due incontri, previsti per l'11 e il 18 di questo mese.

«Casa delle donne», da 20 anni contro la violenza

Un costante impegno a fianco delle vittime di abusi, fisici o psicologici



Violenza sulle donne, spesso avviene in casa

■ L'associazione «Casa delle Donne» opera a Brescia dal 1989. L'attività dell'associazione è svolta - ieri, come oggi, oggi come domani - da persone che mettono a disposizione la loro esperienza e le loro competenze nel sostenere donne che abbiano subito o subiscano molestie, maltrattamenti, violenze, o che si trovino in momentanea difficoltà: donne di ogni etnia, religione, cultura, estrazione sociale. L'assistenza dell'associazione consiste in primo luogo nell'ascolto, nell'accoglienza e nell'assistenza psicologica e/o legale, per quanto riguarda abusi sia in

ambito familiare che extra familiare che spesso, ci dice la presidente, finiscono in tribunale. Dal 1989 ad oggi le richieste di aiuto giunte a «Casa delle Donne» sono circa quarantomila, nella stragrande maggioranza dei casi il maltrattante è un marito che non manifesta particolari problemi di alcolismo o di altri disturbi. Crimini spesso subdoli e nascosti, che non vengono denunciati. «Associazione Casa delle Donne Onlus contro il maltrattamento e la violenza alle donne» ha sede in via S. Faustino, 38 a Brescia, tel. 0302400636.

Csv

Torna il 5 per mille Ossigeno per il volontariato

■ Anche per quest'anno è partita la carovana del 5 per mille. Dal 15 marzo sono infatti aperte le iscrizioni all'elenco dei destinatari. Scadenze e modalità di iscrizione sono le stesse dell'anno scorso: Agenzia delle Entrate e Governo hanno infatti deciso di ricalcare il Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri e la circolare pubblicati a inizio 2010 e di renderli effettivi per il 2011, cambiando, con buona pace delle associazioni, sostanzialmente le annualità.

Non si riproporrà quindi la corsa contro il tempo vista qualche mese addietro, essendo la scadenza del 7 maggio comunicata con buon anticipo. Per

le onlus quindi le date da cerchiare sul calendario sono appunto il 7 maggio per l'iscrizione telematica e il 30 giugno per l'invio della dichiarazione sostitutiva. Stesse date per le associazioni sportive dilettantistiche, mentre gli enti per la ricerca sanitaria e le Università dovranno regolarizzare l'iscrizione entro il 30 aprile. Le associazioni potranno trovare al Centro Servizi per il Volontariato l'abituale supporto alla predisposizione e all'invio del materiale.

Nel frattempo sono stati resi noti i dati relativi alle destina-

zioni del 5 per mille 2009. Quindici milioni di contribuenti hanno espresso la propria scelta in favore di un determinato ente. 420 milioni di euro (quasi 15 in più che nel 2008) sono invece la somma complessiva attribuita con le dichiarazioni dei redditi, di cui circa 8 milioni di euro non assegnata perché collegata a scelte espresse a favore di enti esclusi dal beneficio. A farla da padrone è stata ancora una volta la categoria delle onlus e del volontariato che riceverà per il 2009 ben 267,7 milioni di euro. Seguono gli enti della ricerca scientifica e dell'università con 63,6 milioni di euro, gli enti della ricerca sanitaria con 61,3, i Comuni di residenza del contribuente con 13,2 milioni e le associazioni sportive dilettantistiche con circa 6 milioni. La procedura del conteggio e del riparto delle somme destinate sembra essere ormai ben roduta e, grazie agli accordi fra Ministero e Agenzia delle Entrate, anche la procedura di pagamento mediante accredito diretto delle somme sul conto corrente delle associazioni non dovrebbe più far registrare clamorosi ritardi.

Si è invece ancora in attesa che questa misura fiscale - che gli italiani hanno dimostrato nei fatti di apprezzare - venga definitivamente stabilizzata e messa al riparo dai temporali politici che ogni anno accompagnano l'approvazione della legge finanziaria.

Nicola Migliorati



Una firma per le associazioni



Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia

IL VOLONTARIATO BRESCIANO SI PRESENTA AGLI STUDENTI

Così l'istituto «Lunardi» si apre alle associazioni

Il volontariato è "una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione e in tal senso contribuirà allo sviluppo armonioso delle società europee", come recita la decisione del Consiglio dell'Unione Europea che ha dichiarato il 2011 l'Anno Europeo per le attività di volontariato.

Attività che in territorio bresciano sono abbondanti e ben radicate. L'Istituto Lunardi, che già aveva presentato ai propri studenti le Forze Armate e il Servizio Civile, vuole ora presentare, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato di Brescia, anche questa occasione di arricchimento e di conoscenza. Sabato 19 marzo, a partire dalle 9, diverse associazioni "invaderanno" l'istituto di via Riccobelli con il proprio entusiasmo e le proprie esperienze: So.fra.po., Imp-sex, Bimbo chiama bimbo, Casa delle Donne, Amnesty International Gruppo di Brescia, Enpa Ente Nazionale Protezione Animali, CTS Centro Turisti-



L'ingresso dell'istituto «Lunardi», protagonista dell'iniziativa

co Studentesco, Gruppo Valcarrobbio, Arciragazzi, Avis, Cooperativa di Solidarietà, UICI Unione Italiana Ciechi, Brescia Soccorso, Aglio e Peperoncino e Risvegliati Vip. Ciascuna Associazione avrà uno spazio per presentarsi ai ragazzi e proporre loro una o più attività. L'obiettivo? Contagiare ragazzi e ragazze

con piccoli assaggi delle esperienze che ogni giorno i volontari si trovano a vivere. Una conoscenza in grado di arricchire sia le associazioni, sempre alla ricerca di nuovi volontari, sia gli studenti, che possono toccare con mano la valenza di ciò che le associazioni bresciane svolgono quotidianamente.

TANTE LE PROPOSTE DEL CSV DI BRESCIA

Progetti, fiscalità, rapporti: formazione a tutto campo

Dalla Progettazione sociale alla gestione dei rapporti interni alle organizzazioni, dalla fiscalità all'orientamento al volontariato. Sono eterogenee le proposte formative che con il nuovo anno il CSV di Brescia ha iniziato a promuovere per le organizzazioni di volontariato e per i volontari. Proposte di alto livello qualitativo, ma gratuite per tutti i volontari.

Il 22 e il 23 marzo verrà sviluppato un seminario sulle modalità di gestione contabile e amministrativa delle iniziative di raccolta fondi da parte di associazioni senza fini di lucro. Una sezione specifica sarà dedicata agli adempimenti necessari per la rendicontazione delle risorse derivanti dal 5 per mille. A fine mese inizierà un percorso per coordinare gruppi di persone. Attività che potrebbe sembrare elementare, ma chiunque abbia provato a coordinare un'associazione sa che tale responsabilità è tutt'altro che semplice. Il corso proposto dal CSV intende approfondire i diversi modelli di coordinamento sviluppando capacità di analisi e programmazione all'interno della propria associazione.

"Il tempo liberato" è una proposta per chi è appena andato in pensione o sta per andarci. Da

mercoledì 13 aprile, il CSV di Brescia propone un percorso che ha come obiettivo informare e orientare al volontariato, sviluppandone gli aspetti peculiari, a partire dalle motivazioni individuali alla relazione di aiuto, fino ad individuare le numerose opportunità di impegno nelle associazioni bresciane. Ampio spazio all'incontro e confronto con realtà operative nei vari settori.

Qualche giorno dopo inizierà invece "La gestione dei conflitti - Saperli riconoscere ed affrontare al meglio". Il corso si propone di analizzare le caratteristiche del conflitto interpersonale al fine di avviare un processo di auto-consapevolezza sulle dinamiche relazionali che portano all'emergere di conflitti, spesso non manifesti, che minano alla base il funzionamento efficace delle relazioni interpersonali ed organizzative. È previsto un metodo didattico attivo in cui brevi lezioni frontali si alternano ad esercitazioni e discussioni per una immediata sperimentazione degli strumenti acquisiti. Per informazioni ed iscrizioni si può contattare telefonicamente il CSV o scrivere direttamente una mail alla referente dell'area formazione vsbaraini@bresciaivolontariato.it.

BANDO INDETTO CON CSV E CATTOLICA

Anteas, premi di laurea sul tema del volontariato



Un'immagine dell'atrio dell'Università Cattolica di Brescia

L'Associazione ANTEAS (Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà di Brescia), avvalendosi delle competenze dell'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Brescia, indice il bando "Osservando il volontariato europeo" per il conferimento di 2 premi di laurea dell'importo di euro 2.000,00 cadauno destinati a laureandi di corsi di laurea specialistici e giovani dottorandi di ricerca (di massimo 35 anni), di diverse provenienze disciplinari e geografiche, che elaboreranno una tesi sui temi del volontariato.

Il bando proposto in collaborazione con il CSV e con l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato rientra fra le iniziative messe

in campo nell'Anno Europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva.

Le tesi ammesse sono quelle discusse durante gli anni accademici 2008/09, 2009/10 e 2010/11 e potranno riguardare sia gli aspetti interni alla vita di un'organizzazione - siano essi gestionali, organizzativi o motivazionali - sia le problematiche della società a cui le organizzazioni di volontariato offrono o potrebbero offrire risposte (ambiente, sanità, servizi alla persona, protezione civile, cultura, immigrazione, diritti). Per ulteriori informazioni, contattare l'Osservatorio sul Volontariato: tel. 030 2406392, fax 030 2406237, e-mail osservo@unicatt.it.

Centro Servizi Volontariato

Volontariato e studenti, incontrarsi per conoscersi

■ Continua l'azione del Centro Servizi per il Volontariato di Brescia tesa a far incontrare le associazioni del territorio con i giovani studenti dei nostri istituti. Dopo le positive esperienze dell'«Officina del Volontariato» proposta negli atenei cittadini, il prossimo sabato 19 marzo, a partire dalle 9, diverse associazioni «invaderanno» l'istituto Lunardi di via Riccobelli per «Io e gli altri. Una primavera di proposte». Diverse le organizzazioni che intervengono: So.fra.po., Imp-sex, Bimbo chiama bimbo, Casa delle Donne, Amnesty International Gruppo di Brescia, Ente Nazionale Protezione Animali, CTS Centro Turistico Studentesco, Gruppo Valcarobbio, Arciragazzi, Pois, Cooperativa di Solidarietà, Unione Italiana Ciechi, Brescia Soccorso, Aglio e Peperoncino e Risvegliati Vip. Ciascuna associazione avrà infatti uno spazio per presentarsi ai ragazzi e proporre loro attività o situazioni che vengono affrontate dai volontari. Una conoscenza in grado di arricchire sia le associazioni, sempre alla ricerca di nuovi volontari, sia gli studenti, che possono così scoprire una parte dell'importante lavoro dei volontari.

«Est-Portiamo» - Dopo l'ultima spedizione (13 gennaio) di un TIR carico di materiali e attrezzature idonee per scuole materne a Jasinja (sulle montagne ucraine della Transcarpazia) i volontari di Est-Portiamo hanno allestito in questi giorni un nuovo carico destinato alla Caritas di Mocacevo (sempre Transcarpazia), consistente ancora in attrezzature per Asili per la Caritas di Velykyj Byckiv. Il TIR, caricato la mattina del 7 marzo, è arrivato a destinazione col suo carico particolarmente atteso: arredi per scuola materna, vestiario per bimbi, stoviglie, attrezzature per cucina, calzature, coperte, biciclette per gli spostamenti del personale.

Macchine da falegnameria sono state invece inviate ai ragazzi dell'orfanotrofio di Rativci, sempre in Transcarpazia. I ragazzi stanno imparando ad usarle e se da un lato riescono a formarsi professionalmente, dall'altro contribuiscono a produrre elementi costruttivi in legno, necessari sul posto e alla stessa struttura che li ospita. Si tratta di un'importante scommessa sul futuro di ex ragazzi di strada e, se la situazione in Ucraina permane difficile - raccontano i volontari - e per certi versi drammatica, queste sono briciole di speranza per l'avvenire, seminate anche da Brescia. Chi intende contribuire: Est-Portiamo - Gruppo di volontari Tel/Fax: 030 347470 - Cell: 340 5638709 cod. IBAN IT07A035001120300000012535.

Nicola Migliorati

centro servizi volontariato

Crescere con l'arte... anche in carcere. Per i detenuti e i loro figli

■ Crescere con l'arte... per portarla dove la gente ha più bisogno. Armando Fasteni dell'associazione culturale che porta proprio il nome «Crescere con l'arte» è autore di diverse produzioni letterarie e teatrali, esibite in questi anni a Pisogne e in diverse altre occasioni.

L'Associazione, dopo essere riuscita ad entrare nel carcere cittadino di Canton Mombello con uno spettacolo sulla vita da Clochard, ha organizzato in occasione dell'ultimo Carnevale, con la collaborazione del Kag di Pisogne, lo spettacolo di clownerie intitolato «Oltre le sbarre», che è stato voluto per riunire i detenuti con i propri figli alla presenza di truccabimbi e animatori che hanno portato allegria e giocattoli per tutti i bambini presenti.

Il signor Fasteni ci ha raccontato la felicità dei più piccoli che si ritrovavano a condividere del tempo con i loro genitori, ma anche dei volontari contenti di poter regalare momenti di spensieratezza.

Una nuova opera teatrale - questa volta il titolo scelto è «La storia di un povero cristo» - è ora in fase di preparazione e potrà essere portata in scena dove le persone saranno felici di accoglierla. Per portare un sorriso e una riflessione in grado di far «Crescere con l'arte».

■ In un periodo di crisi in cui si fa drammatico il problema dell'inserimento lavorativo dei giovani e di reinserimento dei disoccupati, risulta fondamentale conoscere i servizi e le opportunità che le istituzioni offrono sul territorio.

Il Csv, Centro Servizi per il Volontariato, organizza un workshop destinato alle associazioni che nello svolgimento delle proprie attività incontrano persone in difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, finalizzato a fornire informazioni e modalità di accesso agli strumenti che la Regione Lombardia ha introdotto a sostegno dei disoccupati attraverso il sistema delle Doti. Strumenti che spesso restano inutilizzati a causa della scarsa conoscenza del pubblico e della apparente o reale eccessiva complessità formale.

L'incontro si svolgerà presso la sede del Centro Servizi, mercoledì 30 marzo dalle 15 alle 17 oppure dalle 18 alle 20. Il doppio orario è stato previsto per rendere possibile la partecipazione di chi fosse impossibilitato durante il pomeriggio.

Per informazioni e per comunicare l'adesione è possibile contattare il Centro servizi volontariato al numero di telefono 030 /2284900).

Nicola Migliorati

Workshop

Strumenti e opportunità per vincere la disoccupazione

In un periodo di crisi in cui si fa drammatico il problema dell'inserimento lavorativo dei giovani e di reinserimento dei disoccupati, risulta fondamentale conoscere i servizi e le opportunità che le istituzioni offrono sul territorio. Il Centro servizi per il volontariato organizza un workshop destinato alle associazioni che nello svolgimento delle proprie attività incontrano persone in difficoltà

ad entrare nel mondo del lavoro. È finalizzato a fornire informazioni e modalità di accesso agli strumenti che la Regione Lombardia ha introdotto a sostegno dei disoccupati attraverso il sistema delle Doti. Strumenti che, purtroppo, spesso restano inutilizzati a causa della scarsa conoscenza del pubblico e della apparente o reale eccessiva complessità formale. L'incontro si svolgerà presso la sede del Centro servizi in via

Salgari 43/b. Quando? Mercoledì 30 marzo dalle 15 alle ore 17 oppure dalle 18 alle 20. Il doppio orario è stato previsto per rendere possibile la partecipazione di chi per differenti ragioni fosse impossibilitato durante il pomeriggio. Per informazioni e per comunicare l'adesione è possibile contattare il Csv (telefonando al numero 030/2284900).



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

INFORMAZIONI

DI NICOLA MIGLIORATI

Iniziativa Il 4 aprile parte un corso gratuito di formazione per volontari

Essere volontari per il volontariato

DI NICOLA MIGLIORATI

Volontari a sostegno del volontariato. Il Csv di Brescia propone un corso gratuito basato sull'esigenza di curare la formazione dei volontari che collaborano con il Centro servizi per il volontariato a sostegno delle associazioni. La loro azione volontaria è parte vitale delle attività del Centro servizi sul territorio di tutta la provincia di Brescia, assicurando alle associazioni un servizio "vicino a loro". Il Centro servizi desidera inoltre ampliare le proprie attività a sostegno delle associazioni con l'aiuto di nuovi volontari ai quali offre formazione specifica e aggiornamento per i diversi ruoli e compiti che possono svolgere. Ricordiamo che il Csv ha la propria sede cittadina in via Salgari, ma che conta poi altre nove sedi dislocate sul territorio provinciale cui le associazioni della zona possono rivolgersi: Ospitaletto, Gardone Val Trompia, Iseo, Chiari, Leno, Orzinuovi, Vestone, Salò e, l'ultimo nato, Esine. Un radicamento iniziato qualche anno fa con l'obiettivo di essere sempre di più un punto di riferimento e di aiuto per i tanti volontari bresciani e portato avanti con caparbia ed entusiasmo. I Csv sono al servizio delle organizzazioni di volontariato e, allo stesso tempo, gestiti da loro, secondo il principio di autonomia del volontariato che la legge 266 ha inteso affermare. Ad oggi le realtà socie del Csv di Brescia sono quasi 120 e coprono pressoché tutto l'ampio spettro di attività svolte in modo gratuito dalle organizzazioni. Il Centro favorisce la



LA SEDE DEL CSV

La formazione dei volontari a sostegno delle associazioni è sempre di più un'esigenza da far crescere

collaborazione e le forme di rappresentanza del volontariato e svolge il ruolo di tramite nel rapporto delle associazioni con gli enti pubblici e con gli altri soggetti del Terzo Settore. Fornisce gratuitamente servizi di consulenza fiscale e giuridica, servizi per la registrazione di atti costitutivi e statuti e per l'iscrizione ai registri regionali e provinciali del volontariato. Fra le sue attività rientrano inoltre la promozione e la comunicazione inerente le iniziative messe in campo dal

mondo associazionistico, l'assistenza alla progettazione e alla predisposizione della documentazione per partecipare ai diversi bandi di finanziamento, l'orientamento e appunto la formazione dei volontari. Se qualche lettore stesse valutando di dedicare un po' del proprio tempo al sostegno del volontariato, il Centro Servizi offre l'opportunità di "aiutare chi aiuta", entrando a far parte della rete di persone che supporteranno e promuoveranno sul territorio le attività e i servizi del Csv. Il primo incontro è fissato per lunedì 4 aprile dalle 9 alle 12.30; seguiranno secondo gli stessi orari altri due appuntamenti martedì 12 e lunedì 18 aprile. Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala formazione del Centro servizi per il volontariato, via Salgari n.43/b a Brescia. Le iscrizioni sono da formalizzare (Tel. 030 2284900) entro martedì 29 marzo.

Lo sportello anziani, realtà da conoscere

Pensionati dal lavoro ma attivi nella vita di tutti i giorni. Questo il messaggio espresso dagli studi e dalle statistiche che si susseguono sulla nuova "terza età". Persone in gamba che dopo una vita di lavoro hanno tempo a disposizione per sé, per la famiglia e magari anche per gli altri. Una categoria, quella degli "altri", indefinita ed estesa, possono rientrarvi gli amici che si incontrano al circolo, i propri compaesani o gli abitanti dello stesso quartiere che hanno problemi di salute, malati in ospedale, persone che hanno bisogno di un pasto o solo di un po' di compagnia. Il Csv ha attivo uno sportello di orientamento al volontariato ed informazione rivolto a chi sta per avvicinarsi alla pensione o è già pensionato ed intende impegnarsi nel volontariato. Lo sportello è gestito da alcuni volontari in collaborazione con gli operatori del Centro servizi ed è un punto di informazione per conoscere tutte le possibilità offerte dalle tante associazioni bresciane. Senza timore e senza obblighi è possibile contattare questo sportello, per la curiosità di sapere quali

organizzazioni operano vicino alla propria abitazione o si occupano di tematiche a cui si è sensibili. Le occasioni per impegnare in modo proficuo alcune ore a disposizione sono moltissime e le associazioni esistenti sono sempre in cerca di nuovi aiutanti: giovani portatori di energia, ma anche persone esperte che sentono di poter essere utili all'interno della comunità. Lo sportello per pensionati è aperto ogni martedì mattina dalle 9 alle 12 e venerdì pomeriggio dalle 14 alle 17 presso la sede del Centro servizi per il volontariato in via Salgari 43/b a Brescia, Tel. 0302284900. Per chi invece intende approfondire la tematica e farsi una panoramica più precisa della situazione, il 13 aprile parte un percorso in sette incontri che intende informare e orientare gli over 50 che desiderano avvicinarsi al volontariato, sviluppandone gli aspetti peculiari, a partire dalle motivazioni individuali, alla relazione di aiuto, fino ad individuare le numerose opportunità di impegno nelle associazioni del territorio bresciano.



ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA

25125 Brescia - Via Dalmazia, 135 - Tel. 030.348410 - Fax. 030.3542433 SITO INTERNET www.ivgbrescia.com

PROGRAMMA DELLE VENDITE ESATTORIALI IN SEDE DEL 23/03/11 ORE 10.00 E SEGUENTI A PREZZO BASE
LOTTO E/14: DUE SCRIVANIE ANSOGLARI LEGNO GRIGIO CON CASSETTIERE, TRE SEDIE UFFICIO, FOTOCOPIATRICE PANASONIC 1520, COMPUTER COMPOST DA UNITA CENTRALE HP, MONITOR BELINEA, TASTIERA, MOUSE, FAX SAMSUNG SF 370 **PREZZO BASE EURO 380,00** MULETTO CLARKIA GASOLIO MODELLO DPM 25N CON CHIAVE **PREZZO BASE EURO 6.000,00** DUE BETONIERE EDIL LAME **PREZZO BASE EURO 1.000,00** AUTOCARRO WECO DAILY 35C11 DOPPIA CABINA CON CASSONE RIBALTABILE TRILATERALE TG. BV67DY ANNO 2001 CILINDRATA 2800 CC, KW 78 CON LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE, CERTIFICATO DI PROPRIETA E CHIAVE **PREZZO BASE EURO 7.000,00** MINISCALVATORE PELJOB QUINTALI 16 ANNO 1996 **PREZZO BASE EURO 2.500,00** MACCHINA INTONACATRICE KNAUF TIPO G4 COMPLETA DI TUBI **PREZZO BASE EURO 6.000,00** **BASE ASTA: EURO 22.980,00**
LOTTO E/63: MOBILE SOGGIORNO TIPO ARTE POVERA CON DUE ANTE LEGNO, DUE CASSETTI, TAVOLO RETTANGOLARE IN LEGNO, 4 SEDIE IN LEGNO, VETRINETTA PICCOLA CON ANTE VETRO E CASSETTO, MOBILE BASSO IN STILE BOMBATO CON TRE ANTE E UN CASSETTO CON SPECCHIO, PIANOFORTE A MURÒ MARCA F. COLOMBO CON SGABELLO, TV DAEWOO LCD CON TELLECOMANDO, MOBILE LEGNO SCURO CON TRE ANTE E TRE CASSETTI, SCRITTOIO LEGNO SCURO, TRE SEDIE ABBINA-

TE CON SEDUTA IN PELLE, CASSETTONE LEGNO 4 CASSETTI, FOTOCOPIATRICE-SCANNER CANON LASER MF 3220, STAMPANTE EPSON EPL 6200L, STAMPANTE CANON MP 250, FAX PHILIPS **PREZZO BASE EURO 5.980,00** MULETTO STILL MODELLO EFG 1.5/500 ELETTRICO CON CARICA BATTERIE **PREZZO BASE EURO 800,00** MULETTO ELETTRICO STILL Q.LI 30 CON CARICA BATTERIE **PREZZO BASE EURO 800,00** **BASE ASTA: EURO 7.580,00**
SIDAATTO CHE, IN CASO DI ASTA DESERTA, I SUDDETTI BENI VERRANNO VENDUTI AL 50% DEL PREZZO BASE, SABATO 26/3/11 ORE 15:30 E SEGUENTI, PRESSO LA SEDE I.V.G.
PROGRAMMA DELLE VENDITE ESATTORIALI IN LUOGO DEL 24/03/11 ORE 8.30 E SEGUENTI A PREZZO BASE
LOTTO E/14: ALLE ORE 9.00 E SEGUENTI IN REZZATO VIA TERRANOVA 16 N° 135 PUNTELLI GRIGI LUNGI CIRCA 3 METRI, N° 189 PUNTELLI GRIGI LUNGI CIRCA 2 METRI, N° 800 PUNTELLI ROSSI LUNGI CIRCA 2 METRI, N° 450 OEDANE PER PONTEGGI LUNGI CIRCA METRI 1,80, N° 120 CAVALLETTI PER PONTEGGI **BASE ASTA: EURO 22.625,00**
LOTTO E/13: ALLE ORE 9.30 E SEGUENTI IN LUMEZZANE VIA SAN BERNARDO N°13 TAVOLO LEGNO CIRCOLARE COMPLETO DI 4 SEDIE, TV COLOR STERN, UN DECODER, MOBILE SOGGIORNO IN LEGNO, CASSAPANCA IN LEGNO, VETRINETTA **BASE ASTA: EURO 780,00**
LOTTO E/63: ALLE ORE 10.00 E SEGUENTI IN CASTO VIA ROMA 46

RENAULT KANGOO 1.9 D1 TG. BN776SS ANNO 2000, CILINDRATA 1870 CC, KW 47 CON LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE, CHIAVE, MANCANTE DI CERTIFICATO DI PROPRIETA **PREZZO BASE EURO 1.000,00**
DUE SCRIVANIE, TRE MOBILI UFFICIO, UNA POLTRONA, MACCHINA LAVORAZIONI MECCANICHE ORT ITALIA RP 30V CON PANNELLO DI CONTROLLO, MACCHINARIO PER LAVORAZIONI MECCANICHE OMZ CON PANNELLI COMANDI, DUE TRAPANI A COLONNA OMZ, SOLLEVATORE ELETTRICO LAMSING, SEGHIETTO ELETTRICO TM 210, TRAPANO A COLONNA CORTI, SALDATRICE INDURA MODELLO AMIGO 191, TORNO MANUALE, TRAPANO A COLONNA IM, TRAPANO A COLONNA OMZ, MACCHINA IMPACCHETTATRICE JHAN PACK MICROPACK ANNO 2001, COMPRESSORE PHARISE MODELLO PHA 10 ANNO 2008, SCAFFALATURA INDUSTRIALE IN METALLO COLORE BLU LUNGA CIRCA 12 METRI ALTA 4, SCAFFALATURA INDUSTRIALE COLORE GRIGIO LUNGA CIRCA 6 METRI ALTA 5, SCAFFALATURA INDUSTRIALE COLORE GRIGIO, LUNGA CIRCA 10 METRI ALTA 5 **PREZZO BASE EURO 35.980,00**, SUCCESSIVAMENTE IN CASTO VIA RIVE 6 DIVANO PELLE NERA, STUFA A PELLET **PREZZO BASE EURO 1.800,00** **BASE ASTA: EURO 38.780,00**
SI DA ATTO CHE, IN CASO DI ASTA DESERTA, I SUDDETTI BENI VERRANNO VENDUTI, AL 50% DEL PREZZO BASE, SABATO 26/3/11 STESSO LUOGO, STESSA ORA DEL PRIMO ESPERIMENTO

Centro Servizi Volontariato

Diventare volontari del Csv, l'aiuto che si può dare a chi aiuta

■ Una persona che entra a contatto con il volontariato spesso chiede «Cosa devo fare?».

«Non devi fare nulla, devi esserci. Se uno mette a disposizione se stesso, un po' del proprio tempo, un po' delle proprie competenze, un po' del proprio sentimento a favore degli altri, poi arriva ad individuare anche l'azione da fare, il compito specifico da ricoprire, ma la prima cosa è quella di esserci».

Così Urbano Gerola, presidente del Csv bresciano, introduce «Aiuto a chi aiuta», un corso per volontari del Centro Servizi per il Volontariato. Cosa significa? Il Csv è animato da alcuni operatori, ma anche da diversi volontari che «danno una mano» e che rendono possibili attività altrimenti difficili. Il martedì ed il venerdì, ad esempio, alcuni pensionati fanno orientamento al volontariato ricevendo e dando consigli utili a chi cerca informazioni sulle tante associazioni del territorio.

Altre persone sono impegnate a rendere possibile lo svolgimento della mostra fotografica itinerante dell'Anno Europeo del Volontariato, presentata lo scorso mese in Loggia, ora allestita alle Porte Franche, successivamente portata dai nostri volontari in varie realtà della provincia fino a dicembre. Prezioso il lavoro di quanti aiutano ad allestire feste e convegni, a presidiare gazebo, a distribuire materiale informativo.

«Aiuto a chi aiuta» nasce dall'esigenza di curare la formazione delle persone che già collaborano con il Centro Servizi Volontariato a sostegno delle associazioni, degli sportellisti che animano le 10 sedi territoriali, ma anche di chi per la prima volta vuole avvicinarsi a questa realtà.

Conoscere la struttura, gli operatori e i servizi offerti è indispensabile per promuovere sul territorio le tante attività svolte, per indirizzare in maniera corretta le associazioni e per dare un aiuto in prima persona in caso di necessità.

Lunedì 4 aprile è in programma il primo incontro, dalle 9 alle 12.30. Ne seguiranno altri due, martedì 12 e lunedì 18 aprile, attenendosi agli stessi orari del primo. Tutti gli appuntamenti si terranno presso la sala formazione del Csv in via Salgari 43/b a Brescia.

Visto l'imminente avvio del percorso formativo, l'invito cordiale a chi stesse valutando di dedicare un poco del proprio tempo al sostegno del volontariato, è a contattare senza indugio il Centro Servizi al numero telefonico 0302284900 oppure a scrivere a vsbaraini@bresciavolontariato.it

Nicola Migliorati

L'associazione di volontariato è una piccola grande comunità

Il fermo richiamo del presidente Urbano Gerola al valore aggiunto che deriva dall'impegno congiunto e dalla condivisione dell'attività

«L'associazione trova la sua radice nella decisione di alcune, o tante, persone di uscire dall'impegno individuale per unirsi, dare forma, organizzazione e continuità all'attività che hanno deciso di svolgere. Un gruppo di persone che hanno un sentire, degli ideali e si pongono obiettivi comuni, di fatto si costituiscono in piccola comunità».

In un periodo di tensioni forti all'interno del nostro Paese, il presidente del Csv Brescia, Urbano Gerola, porta ad esempio lo spirito di quella parte volenterosa di persone che si mettono insieme per fare gratuitamente opera di volontariato. «La comunità è anzitutto il luogo della relazione tra le persone; è il punto nel quale ci si scambiano pensieri, opinioni, preoccupazioni e gioie; è lo spazio del dialogo e della condivisione, nel quale si impara la reciproca accettazione dell'altro/a, così com'è, senza la tentazione di cambiarlo e renderlo per forza uguale a noi. L'associazione-comunità è anche il luogo nel quale le persone si ascoltano; dove l'uno dona tempo all'altro. Ascoltarsi senza la fretta che troppo spesso ci attanaglia. Ascoltarsi non è perdere tempo, è il modo per approfondire la conoscenza reciproca, per aiutarsi a superare i momenti di incomprensione. In ogni gruppo è facile che si verifichino divergenze di opinioni sulle modalità di approccio ai problemi o sul come affrontarli. A volte capita che le persone alle quali non si è dato il giusto tempo per esprimersi, per motivare il loro sentire, la loro convinzione si sentano escluse dal gruppo e siano tentate di abbandonare, di lasciare l'organizzazione. Donarsi tempo tra i membri dell'associazione è un modo per alimentare l'amicizia, sentimento indispensabile tra chi svolge attività di volontariato. Gli amici sono più disponibili a rinunciare alle proprie convinzioni se questo è utile a mantenere la coesione del gruppo e con questa, a facilitare



il raggiungimento degli scopi per i quali è nata l'associazione». Bene, quindi, lo sforzo del singolo volontario, ma ancor meglio se il suo impegno è parte di un'orchestra che interpreta lo stesso spartito. Stando attenti a chi si rivolge, ma anche alle persone con cui si condivide il cammino. «Un volontario che non senta il desiderio di vivere la propria appartenenza ad un'associazione come membro di una comunità, è come il componente di una famiglia che si dedica a fare servizi fuori dalla stessa e non cura rapporti coerenti dentro di essa. Così come i responsabili delle associazioni che si limitano ad organizzare dei buoni servizi senza mai ascoltare individualmente i soci e condividere con loro fatiche associative o personali, non contribuiscono al rafforzamento ed alla crescita dell'associazione. L'Anno europeo del Volontariato deve essere l'occasione per una verifica di come le singole associazioni vivono il loro essere "piccole Comunità" e, se necessario, provare a migliorare».

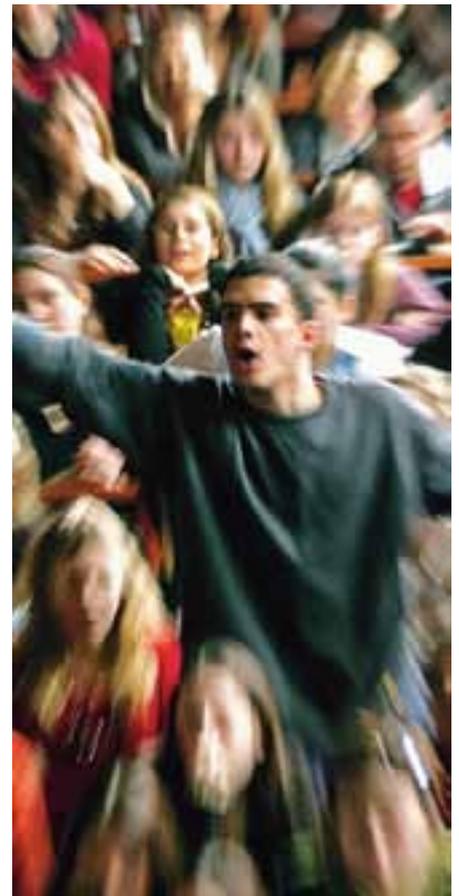
Quando l'unione fa la forza... e fa del bene

La visione della dimensione associativa come un moltiplicatore di forze solidali, e come cemento per la costruzione di nuovi rapporti che rendono migliore la società: questa la lettura proposta dal Csv di Brescia

ZONA «PENSIONE»

Dal 13 aprile incontri per scoprire la propria vocazione

Sei appena andato in pensione o stai per? Il Csv ti propone un percorso che ha come obiettivo informare e orientare coloro che desiderano avvicinarsi al volontariato sviluppandone gli aspetti peculiari: dalle motivazioni individuali, alla relazione di aiuto, fino a individuare le varie opportunità di impegno nelle associazioni del Bresciano. Ampio spazio sarà dedicato all'incontro con associazioni di volontariato operative nei vari settori di intervento. Al via mercoledì 13 aprile: info allo 0302284900.



CREA IL MANIFESTO
«Dammispazio!», in gara per attrarre le «nuove leve»

Nell'Anno Europeo del Volontariato e del 150° dell'Unità di Italia, CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, propone un percorso partecipato per la realizzazione del Manifesto per la Promozione del Volontariato Giovanile. Come partecipare al percorso? Partendo dalle 10 domande proposte per sviluppare il testo del Manifesto e condividendo il proprio contributo sul blog www.dammispazio.org.

BORSE DI STUDIO
Da Anteas un bando per tesi incentrate sul volontariato

L'Anteas, col supporto dell'Osservatorio sul Volontariato della Cattolica e del Csv, indice il bando «Osservando il volontariato europeo» per il conferimento di due premi di laurea dell'importo di 2.000 euro ciascuno, destinati a laureandi di corsi di laurea specialistici e giovani dottorandi di ricerca che elaborino o abbiano elaborato tesi sui temi del volontariato. Le tesi ammesse sono quelle discusse durante gli anni accademici 2008/09, 2009/10 e 2010/11.

L'11 aprile torna in Cattolica l'«Officina del volontariato»

Lunedì prossimo, 11 aprile, dalle 11.30 alle 14.30 l'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Csv di Brescia ripropongono l'«Officina del volontariato». Un'occasione d'incontro fra associazioni e studenti per compiere un viaggio nel volontariato. Numerose le organizzazioni aderenti: Amici di Boo!, Caritas Brescia, Ama, Aglio e Pepe, Gruppo Cinofilo Protezione Civile Argo, Operazio-

ne Lieta, Croce Bianca, Auser Brescia, Casa delle Donne, Emergency, Avo Brescia, Impex, Unione Italiana Ciechi, Risvegliati Vip, Centro Turistico Studentesco e Acli Bresciana. Durante la mattinata verrà inoltre presentato il concorso fotografico «Scatti al volo» che coinvolgerà diversi ragazzi bresciani fino alla chiusura dell'anno. L'appuntamento quindi è in Università Cattolica, in via Trieste 17, a Brescia.

Tempo di «5 per mille», il supporto del Csv

Pratiche di iscrizione ai registri delle onlus solo online: scadenza il 7 maggio



5 x mille, previsto dalla dichiarazione dei redditi

Anche per il 2011 si ripropone l'opportunità per i contribuenti persone fisiche, di destinare una parte - il 5 x 1.000 - delle imposte sui redditi del 2010, a chi opera nel Terzo settore. Le procedure di ammissione e i requisiti per i soggetti rientranti nelle varie tipologie di enti non presentano significative variazioni. Le organizzazioni di volontariato, purché iscritte nei registri regionali delle organizzazioni di volontariato, sono considerate onlus di diritto e possono essere beneficiarie delle somme destinate da quei contribuenti che, attraverso la loro firma e l'apposizione del codice fiscale della realtà

prescelta, esprimeranno la propria preferenza. Gli Enti di volontariato possono presentare solo in via telematica la domanda d'iscrizione entro il 7 maggio 2011. Il Csv dal lunedì 4 aprile (e fino al 2 maggio) è disponibile a effettuare l'invio delle domande d'iscrizione all'elenco del 5 x 1.000. Gli enti interessati dovranno consegnare al Csv il modulo di iscrizione compilato e firmato dal legale rappresentante e fotocopia della carta d'identità del firmatario. Il servizio prevede un costo di 18 € per le organizzazioni di volontariato (legge 266/91), di 24 € per gli altri Enti associativi. Gratis per i soci del Csv.

L'INIZIATIVA. Una ventina di associazioni si sono presentate agli studenti intervenuti alla Cattolica

L'Officina del volontariato insegna che non tutto si vende

Il presidente del Csv, Gerola:
«Vogliamo far capire ai giovani
il significato della gratuità»
Foto in concorso a «Scatti al volo»

Michela Bono

Solidarietà, impegno civile, gratuità. Queste le tematiche dell'Officina del volontariato organizzata ieri dal Csv all'Università Cattolica. Decine di studenti, nelle tre ore dell'iniziativa, hanno potuto conoscere una ventina di realtà volontaristiche della provincia, presenti con banchetti e materiale informativo.

«Officina è un nome scelto non a caso - ha detto il presidente del Centro servizi Urbano Gerola -: è un luogo dove si fa, si costruisce. Il nostro obiettivo è insegnare ai giovani il significato della gratuità, in un momento storico in cui tutto sembra essere in vendita». Gerola ha ricordato come ci sia sempre più bisogno che la società civile si faccia contaminare dal volontariato per impedire che l'interesse di pochi pre-

valga su quello dei più. «È un'iniziativa che consente di affiancare il sapere al saper fare - ha sottolineato il direttore della Cattolica, Luigi Morgano -, insegnando una cosa importantissima: il concetto di responsabilità».

LE ASSOCIAZIONE coinvolte sono Amici di Boo, Caritas, Ama, Aglio e Peperoncino, Gruppo cinofilo Protezione civile Argo, Operazione Lieta, Croce Bianca, Auser, Casa delle donne, Emergency, Avo, Imp-sex, Unione italiana ciechi, Risvegliati Vip, Cts e Acli. Tutte con l'obiettivo di farsi conoscere per reclutare nuovi volontari, soprattutto fra le giovani generazioni: «Il rapporto tra giovani e volontariato è tra le tematiche che più ci stanno a cuore - ha sottolineato Luigi Pati, direttore dell'Osservatorio sul volontariato della Cattolica -. Sarà il tema di una ricerca che

ci auguriamo di iniziare presto». L'argomento sarà il tema conduttore del convegno annuale del Csv del 21 maggio.

I banchetti dell'Officina hanno riscosso un buon successo: «Offro il mio contributo a Casa Ozanam - ha raccontato Luana Minessi, volontaria nell'ambito dell'anno di volontariato sociale della Caritas -, ed è un'esperienza che consiglierai a tutti. Io stessa quando ho iniziato sono partita da zero, quindi nessuno deve temere: impiegare il proprio tempo facendo del bene è una cosa molto arricchente». Alessandra Bardelloni, studentessa di Lettere: «Mi piacerebbe fare un'esperienza di volontariato e oggi, conoscendo di persona chi opera nelle varie associazioni, ho percepito la passione dei volontari. È vero quello che mi hanno detto: il volontariato non è tempo libero, ma liberato».

Nell'ambito dell'iniziativa, è stato lanciato un concorso fotografico promosso dall'associazione San Vincenzo. «Scatti al volo», questo il nome del bando, è rivolto a giovani tra i 15 e i 35 anni che, attraverso un foto, mostrino la propria idea di solidarietà, impegno civile e partecipazione.

Il concorso, presentato su www.sanvincenzobrescia.it, si inserisce nell'Anno europeo del volontariato: «I partecipanti non solo vedranno le loro foto pubblicate sul sito - spiega il presidente Giuseppe Milanesi -, ma parteciperanno alle premiazioni del 3 dicembre, nella Giornata internazionale del volontariato al Palabrescia».

I partecipanti saranno anche invitati a trascorrere una serata al dormitorio che la San Vincenzo gestisce in via Gabriele Rosa. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Urbano Gerola, presidente Csv



Luigi Morgano (Cattolica)



L'assistenza agli anziani soli non può essere affidata solo alle badanti

In Cattolica un giorno da volontari

Nella sede di via Trieste è stata promossa l'iniziativa «L'officina del volontariato»
Tra gli stand associativi gli studenti hanno potuto scoprire il valore della solidarietà

■ L'officina è il luogo in cui si affina il saper fare. Non è un caso perciò che il Csv e l'Osservatorio sul volontariato dell'Università Cattolica abbiano scelto proprio il titolo «L'officina del volontariato europeo» per il viaggio nel mondo dei volontari ospitato di anno in anno, alternativamente, dall'Università degli Studi di Brescia e dall'ateneo di via Trieste. Quest'anno tocca alla Cattolica e l'officina entra ieri negli spazi dell'uni-

versità per dare modo agli studenti di avvicinarsi al mondo del volontariato: fare esperienze della bellezza del darsi da fare per aiutare gli altri, conoscere direttamente le associazioni provenienti da settori diversi grazie a agli stand dislocati negli spazi di via Trieste e alla possibilità di sperimentare alcune attività svolte dai volontari.

Quest'anno poi l'iniziativa assume un significato particolare, visto che il 2011 è l'Anno Europeo del Volontariato. Lo hanno ricordato, presentando l'evento, il direttore della sede bresciana della Cattolica, Luigi Morgano, Luigi Pati, direttore dell'Osservatorio sul volontariato, Urbano Gerola, presidente del Csv e Giu-

seppe Milanese, presidente della Società San Vincenzo De' Paoli che ha contribuito alla promozione dell'officina. E ha lanciato, con il Csv, il concorso fotografico sul tema del volontariato «Scatti al volo», rivolto ai giovani dai 15 ai 35 anni. I partecipanti dovranno inviare, entro il 15 ottobre 2011, all'indirizzo scattialvolo@sanvincenzobrescia.it (premiazioni il 3 dicembre al Palabrescia) fotografie che ritraggono momenti di vi-

CONCORSO

*Il Csv e la società
San Vincenzo
De Paoli hanno
lanciato il
concorso
fotografico
«Scatti al volo»*

ta associativa, ma anche la propria idea di solidarietà, impegno civile, partecipazione, cittadinanza attiva. Gli studenti hanno fatto ieri «piccoli assaggi di esperienze eccezionali», dal gruppo cinofilo Protezione Civile Argo alla Croce Bianca, da Emergency

che lavora con i suoi medici e infermieri in zone di guerra alla Caritas, dall'Ama (che ha promosso il progetto «La febbre del sabato sera» per creare occasioni di incontro e di trascorrere insieme un serata tra giovani con disabilità intellettive lievi e loro coetanei), alle Acli e al Cts. E dimolte altre associazioni che vogliono trasmettere ai giovani il valore del fare volontariato.

Paola Gregorio



Tra gli stand dell'Officina del Volontariato ieri in Cattolica

Centro Servizi Volontariato

Giovani in concorso per fotografare la solidarietà

■ Scatti al volo... per immortalare la solidarietà. Una immagine vale più di mille parole? La Società San Vincenzo de Paoli e il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia cercano quell'istantanea capace di trasmettere momenti di vita associativa, un'idea di solidarietà, impegno civile, partecipazione, cittadinanza attiva, aggregazione sociale e culturale. A catturarla deve essere un ragazzo o una ragazza tra i 15 e i 35 anni.

Nell'anno del volontariato che il Consiglio dell'Unione Europea ha definito come «una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione» gli organizzatori del concorso vogliono conoscere l'idea, la rappresentazione del volontariato per come è colta dai ragazzi.

Le fotografie (in formato jpeg o tiff di massimo 7 MB) dovranno essere inviate all'indirizzo mail scattialvolo@sanvincenzobrescia.it con la scheda di partecipazione scaricabile dal sito www.sanvincenzobrescia.it.

La premiazione avrà luogo il 3 dicembre 2011 in occasione della Giornata internazionale del Volontario (5 dicembre), al PalaBrescia in una grande festa dedicata a tutti i volontari. Saranno premiati i migliori tre lavori: al primo classificato una macchina fotografica reflex digitale, al secondo e al terzo buoni da 300 e 100 euro per l'acquisto di libri o musica.

■ La gestione dei conflitti, saperli riconoscere e affrontare al meglio. All'interno del Piano formazione volontari 2011 partirà il prossimo giovedì 21 aprile un corso che si propone di analizzare le caratteristiche del conflitto interpersonale al fine di avviare un processo di auto-consapevolezza sulle dinamiche relazionali che portano all'emergere di conflitti, spesso non manifesti, che minano alla base il funzionamento efficace delle relazioni interpersonali ed organizzative. Durante il percorso i partecipanti potranno divenire consapevoli degli elementi che sono all'origine dei conflitti e riconoscerli in se stessi; in seconda battuta inizieranno a conoscere e sperimentare singole strategie di gestione del conflitto per sviluppare le competenze di base correlate. È previsto un metodo didattico attivo in cui brevi lezioni frontali si alternano ad esercitazioni e discussioni per una immediata sperimentazione degli strumenti acquisiti. La partecipazione al corso è gratuita, il termine per le iscrizioni è lunedì 18 aprile (tel. 0302284900).

Nicola Migliorati



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900

Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

e-mail: info@bresciavolontariato.it

Il presidente del Csv tratteggia il profilo dei gruppi di volontariato

Gerola: «L'associazione? È una piccola comunità»

La legislazione italiana non definisce lo status del singolo volontario ma ne riconosce le attività che vengono svolte attraverso l'associazione di cui il volontariato fa parte.

«**L'ASSOCIAZIONE** trova la sua radice nella decisione di alcune, o tante, persone di uscire dall'impegno individuale per unirsi, dare forma, organizzazione e continuità all'attività che hanno deciso di svolgere. Un gruppo di persone che hanno un sentire, degli ideali e si pongono obiettivi comuni, di fatto si costituiscono in piccola comunità».

A TRATTEGGIARNE il profilo è il presidente del Csv Urbano Gerola che porta ad esempio lo spirito di quella parte volenterosa di persone che si mettono insieme per fare gratuitamente opera di volontariato.

«La comunità è anzitutto il luogo della relazione tra le persone; è il punto nel quale ci si scambiano pensieri, opinioni, preoccupazioni e gioie; è lo spazio del dialogo e della condivisione. nel quale si impara la reciproca ac-

cettazione dell'altro/a, così com'è, senza la tentazione di cambiarlo e renderlo per forza uguale a noi».

«L'associazione-comunità - prosegue Gerola - è anche il luogo nel quale le persone si ascoltano; dove l'uno dona tempo all'altro. Ascoltarsi senza la fretta che troppo spesso ci attanaglia. Ascoltarsi non è perdere tempo, è il modo per approfondire la conoscenza reciproca, per aiutarsi a superare i momenti di incomprensione».

«**IN OGNI GRUPPO** è facile che si verifichino divergenze di opinioni sulle modalità di approccio ai problemi o sul come affrontarli. A volte capita che le persone alle quali non si è dato il giusto tempo per esprimersi, per motivare il loro sentire, la loro convinzione si sentano escluse dal gruppo e siano tentate di abbandonare, di lasciare l'organizzazione».

«Donarsi tempo tra i membri dell'associazione è un modo per alimentare l'amicizia, sentimento indispensabile tra chi svolge attività di volontariato.

Gli amici sono più disponibili a rinunciare alle proprie convinzioni se questo è utile a mantenere la coesione del gruppo e con questa, a facilitare il raggiungimento degli scopi per i quali è nata l'associazione».

«**UN VOLONTARIO** che non senta il desiderio di vivere la propria appartenenza ad un'associazione come membro di una comunità, è come il componente di una famiglia che si dedica a fare servizi fuori dalla stessa e non cura rapporti coerenti dentro di essa. Così come i responsabili delle associazioni che si limitano ad organizzare dei buoni servizi senza mai ascoltare individualmente i soci e condividere con loro fatiche associative o personali, non contribuiscono al rafforzamento ed alla crescita dell'associazione».

«**L'ANNO EUROPEO** del volontariato deve essere l'occasione per una verifica di come le singole associazioni vivono il loro essere "piccole Comunità" e, se necessario, provare a migliorare».

Al via l'iniziativa «Scatti al volo»

Concorso fotografico per immortalare la solidarietà



Il manifesto che pubblicizza il concorso fotografico

Scatti al volo... per immortalare la solidarietà. Un'immagine vale più di mille parole?

La Società San Vincenzo de' Paoli e il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia cercano quell'istantanea, quella rappresentazione di un attimo che sappia trasmettere non solo momenti di vita associativa, ma anche la propria idea di solidarietà, impegno civile, partecipazione, cittadinanza attiva, aggregazione sociale e culturale. A catturarla deve essere un ragazzo o una ragazza di età compresa fra i 15 e i 35 anni.

Gli organizzatori di «Scatti al volo» vogliono conoscere l'idea, la rappresentazione del volontariato in ogni sua forma, aspetto, particolarità per come è colta e con-

cepita dai ragazzi.

Le fotografie, in formato jpeg o tiff, dovranno essere inviate via mail all'indirizzo scattialvolo@sanvincenzobrescia.it unitamente alla Scheda di Partecipazione scaricabile dal sito www.sanvincenzobrescia.it.

La premiazione avrà luogo il prossimo 3 dicembre 2011 in occasione della Giornata internazionale del Volontario (5 dicembre), presso il PalaBrescia durante una grande festa dedicata a tutti i volontari.

Saranno premiati i migliori tre lavori: al primo classificato una macchina fotografica reflex digitale, al secondo e al terzo buoni di 300 e 100 euro per l'acquisto di libri o musica.

Verolanuova, domani incontro con gli studenti

Un viaggio nel volontariato con «Riflessi involontari»

Da diversi anni il Csv di Brescia dedica parte delle proprie attività ai giovani con l'intenzione di coinvolgerli e di contagiarli con l'entusiasmo e i valori dell'agire volontario.

In questa direzione il Centro Servizi per il Volontariato, in collaborazione con Istituto d'Istruzione Superiore Pascal e con l'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica, con il patrocinio del Comune di Verolanuova, promuove un'iniziativa di sensibilizzazione al volontariato rivolta agli studenti.

L'evento dal titolo «Riflessi involontari - Un viaggio nel Volontariato» si terrà nella mattinata di domani, mercoledì 20 aprile, presso la sede dell'«Istituto Primo Mazzolari» di Verolanuova. Sarà l'occasione per gli studenti di conoscere alcune delle realtà locali di volontariato e fare delle micro esperienze di attività legate alla solidarietà.

Diverse le associazioni aderenti che incontreranno e stimoleranno i ragazzi: ci saranno Gruppo Verolese Volontari del Soccorso, Associazione Bambino in Ospedale, Avis, Caritas Brescia, Jangada, San Vincenzo de' Paoli, Gruppo Cinofili Verolese, Fondazione Castello di Pa-



Uno stand Csv per studenti

demello, Associazione Liocorno, La Gabianese, Arco Iris, Mani Tese, Amnesty International, Croce Bianca Dominato Leonense, Telefono Difesa Animali, Centro Missionario Diocesano e Csv.

È previsto inoltre, in auditorium, l'incontro «Volontariato, lo straordinario di ogni giorno» a cura della dottoressa Maria Paola Mostarda dell'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica.

Centro Servizi Volontariato

Diversi ma uguali, festa per far crescere l'intercultura

■ Diversi Ma Uguali. Un antitesi? Una contrapposizione in termini o un modo d'essere che è sempre più attuale, ma anche difficile, in questi tempi? DiMaU' - diversi ma uguali - è un'associazione di Orzinuovi nata nel 2009 che si prefigge in particolare di divulgare la cultura dell'accoglienza, della solidarietà, della difesa dell'ambiente come bene comune indisponibile ed indivisibile. Un'associazione giovane che domenica 1 maggio alle ore 15, con il patrocinio del Comune di Orzinuovi e la partecipazione del centro Diurno anziani e Calima, organizza «May day», una festa etno-solidale presso il parco civico orceano. Dolci da tutto il mondo, laboratori, concerto della banda civica, spazio bambini, gioia, simpatia, solidarietà e qualche riflessione sul lavoro e la sua importanza.

Che il tessuto sociale di cui si compone la nostra realtà si stia facendo sempre più variegato è sotto gli occhi di tutti e questo chiarisce la prima parte del nome dell'associazione. Diversi per il colore della carnagione, per la storia scritta nel dna, per tradizione, per sesso, per abitudini, per religione, per convinzioni. il tunnel da cui attingere le diversità non lascia che l'imbarazzo della scelta. La seconda parte, «ma uguali», è più complessa: una realtà per qualcuno, un punto di vista opinabile per altri. Un processo di integrazione che ha richiesto decenni di affinamento in quei paesi che hanno accolto etnie differenti. I volontari dell'associazione spiegano che «DiMaU' - Diversi ma uguali - è il luogo dove noi impariamo ad incontrarci, il luogo dove impariamo l'uno dall'altro a tessere il nostro pezzetto di tela. L'associazione non è la nostra casa, non ha muri, l'associazione è il nostro ponte verso gli altri e verso l'altro, ed è nello stesso tempo un ponte che tutti possono, se lo vogliono, usare per incontrare chi per loro sono gli altri, per loro è l'altro». Come farlo? «Promuovendo e stimolan-

do la conoscenza delle persone, delle loro culture, della loro storia e promuovendo momenti di interazione delle diverse culture. Costruendo occasioni di riflessione sui temi specifici dell'incontro e del confronto con gli altri, sui temi della differenza, sui temi delle cause socio-economiche dell'emigrazione, dei problemi dell'integrazione e dell'identità».

Temi su cui il volontariato, il non profit in generale, si trova spesso in prima linea. Associazioni e realtà che fanno dell'accoglienza e dell'interculturale la propria missione. Significativo invece che la festa organizzata da Diversi Ma Uguali si collochi nella festa dei lavoratori, altro campo primario e di fondamentale importanza su cui si gioca l'integrazione.

Nicola Migliorati



Concorso fotografico Scatti al volo per la solidarietà

Scatti al volo... per immortalare la solidarietà. Un'immagine vale più di mille parole? La Società San Vincenzo de' Paoli e il Centro servizi per il volontariato di Brescia cercano quell'istantanea, quella rappresentazione di un attimo che sappia trasmettere non solo momenti di vita associativa, ma anche la propria idea di solidarietà, impegno civile, partecipazione, cittadinanza attiva, aggregazione sociale

e culturale. A catturarla deve essere un ragazzo o una ragazza di età compresa fra i 15 e i 35 anni. Gli organizzatori di "Scatti al volo" vogliono conoscere l'idea, la rappresentazione del volontariato in ogni sua forma, aspetto, particolarità per come è colta e concepita dai ragazzi. Le fotografie, in formato jpeg o tiff, dovranno essere inviate via mail all'indirizzo scattialvolo@sanvincenzobrescia.it unitamente alla Scheda di

Partecipazione scaricabile dal sito www.sanvincenzobrescia.it. La premiazione avrà luogo il 3 dicembre 2011 in occasione della Giornata internazionale del Volontario (5 dicembre), presso il PalaBrescia durante una grande festa dedicata a tutti i volontari. Saranno premiati i migliori tre lavori: al primo classificato una macchina fotografica reflex digitale, al secondo e al terzo buoni di 300 e 100 euro per l'acquisto di libri o musica.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

LA RIFLESSIONE

DI URBANO GEROLA

Italia Il blog www.dammispazio.org

I giovani chiedono maggiore spazio

DI NICOLA MIGLIORATI

C'è futuro per i giovani? Cittadini europei o fratelli d'Italia? Il volontariato giovanile paga, non paga o appaga? E ancora, liberi di partecipare o costretti ad impegnarsi? Volontari per gioco o per mettersi in gioco? Queste alcune delle 10 domande di "Dammispazio", il titolo provocatorio di un progetto concreto. Nell'Anno europeo delle attività volontarie che promuovono la cittadinanza attiva e dei 150 anni dell'Unità di Italia Csvn, Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, ha strutturato un percorso partecipato per realizzare il manifesto della promozione del volontariato giovanile. Partendo appunto da un blog (www.dammispazio.org) e da 10 domande cui dare le proprie risposte. "Dammispazio" è una richiesta di "Maggior dialogo con le istituzioni per poter mettere a frutto le esperienze e le competenze acquisite con il volontariato anche nel mondo del lavoro e nella società dei grandi". All'interno del progetto, nel corso di un convegno si è cercato di sfatare il mito del disimpegno giovanile che vuole i ragazzi d'oggi completamente avulsati dal contesto di partecipazione sociale. Le immancabili indagini confermano infatti nel decennio appena trascorso l'aumento dell'11,8% dei 18enni e 19enni che negli ultimi 10 anni hanno fatto volontariato in associazione. Anche nel Bresciano il Centro servizi sta cercando di agevolare l'incontro fra gli studenti e le organizzazioni di volontariato che spesso, soprattutto per quanto riguarda gli ambiti del pronto



I GIOVANI A "OFFICINE DEL VOLONTARIATO"

La sfida più grande per il volontariato è quella del coinvolgimento non solo per reclutare, ma soprattutto per sensibilizzare

intervento e dell'emergenza, trovano punti di contatto e di collaborazione. Dalla ricerca "Quando i giovani partecipano" (disponibile sul sito di Svi-luppocale Edizioni), prima indagine nazionale sulla presenza giovanile nell'associazionismo, nel volontariato e nelle aggregazioni informali, è emerso come ancora troppo spesso

ai giovani non ci si relaziona in quanto risorse importanti e portatori di interesse: non è sufficiente pensare iniziative per i giovani, è fondamentale pensarle e realizzarle insieme a loro chiedendo impegno, rispetto dei tempi, investimento nell'esperienza, ma dando spazi di formazione e di crescita. Nello specifico per il volontariato la sfida più grande è quella del coinvolgimento non solo per "reclutare", ma soprattutto per sensibilizzare, orientare, accompagnare, accogliere, formare, garantire spazi di crescita e relazione. La richiesta e la volontà è quella di essere presi sul serio, di poter partecipare spendendosi e impegnandosi, ma senza essere considerati degli eterni apprendisti.

L'associazione è piccola comunità

L'associazione trova la sua radice nella decisione di alcune, o tante, persone di uscire dall'impegno individuale per unirsi, dare forma, organizzazione e continuità all'attività che hanno deciso di svolgere. Un gruppo di persone che hanno un sentire, degli ideali e si pongono obiettivi comuni, di fatto si costituiscono in piccola comunità. La comunità è anzitutto il luogo della relazione tra le persone; è il punto nel quale ci si scambiano pensieri, opinioni, preoccupazioni e gioie; è lo spazio del dialogo e della condivisione nel quale si impara la reciproca accettazione dell'altro, così com'è, senza la tentazione di cambiarlo. L'associazione-comunità è anche il luogo nel quale le persone si ascoltano; dove l'uno dona tempo all'altro. Ascoltarsi senza la fretta che troppo spesso ci attanaglia. Ascoltarsi non è perdere tempo, è il modo per approfondire la conoscenza reciproca, per aiutarsi a superare i momenti di incomprensione. A volte capita che le persone alle quali non si è dato il giusto tempo per esprimersi si sentano escluse dal gruppo e

siano tentate di abbandonare, di lasciare l'organizzazione. Donarsi tempo tra i membri dell'associazione è un modo per alimentare l'amicizia. Gli amici sono più disponibili a rinunciare alle proprie convinzioni se questo è utile a mantenere la coesione del gruppo e con questa, a facilitare il raggiungimento degli scopi per i quali è nata l'associazione. Un volontario che non senta il desiderio di vivere la propria appartenenza ad un'associazione come membro di una comunità è come il componente di una famiglia che si dedica a fare servizi fuori dalla stessa e non cura rapporti coerenti dentro di essa. Così come i responsabili delle associazioni che si limitano ad organizzare dei buoni servizi senza mai ascoltare individualmente i soci e condividere con loro fatiche associative o personali, non contribuiscono al rafforzamento ed alla crescita dell'associazione. L'Anno europeo del volontariato deve essere l'occasione per una verifica di come le singole associazioni vivono il loro essere "piccole Comunità" e, se necessario, provare a migliorare.



Centro Servizi Volontariato

Beneficenza e gospel per i bimbi della favela di Paripueira

■ Il Joyful Gospel Choir, coro multietnico di 35 elementi diretto da Brunella Mazzola si esibirà sabato sera alle 21 alla Pieve di Urago Mella in favore della onlus «Horizonte Italia Brasile». L'ingresso con offerta libera andrà infatti a favore dell'associazione che opera per i bambini della scuola materna brasiliana della zona di Paripueira, nel nord est del paese, quella parte povera del Brasile dalle mille contraddizioni in cui le favelas, la malnutrizione e le scarse condizioni igieniche la fanno da padrone.

L'organizzazione - ci racconta Emanuela Tosana, ex insegnante di inglese e ora «pendolare» tra Italia e Brasile - è nata nel 2009 con la finalità di sostenere le attività svolte dalla ONG brasiliana «Associação Beneficente Horizonte» che dal 2006 gestisce nella città di Paripueira una scuola materna per bambini provenienti dalla locale favela. L'idea chiave del progetto Horizonte è allontanare i bambini dalla strada per offrire loro un'adequa-

ta alimentazione, un'educazione igienico-sanitaria e un insegnamento valido. L'obiettivo del progetto è quindi di aiutare i bambini a colmare la condizione di svantaggio da cui partono e metterli in grado di accedere al sistema della scuola pubblica.

Dal 2006 la Horizonte ha costruito una struttura di 320 mq che ospita la scuola materna, mentre è in fase di ultimazione la costruzione di un ambiente polivalente che sarà destinato alle attività di sostegno e ai corsi di professionalizzazione. È stato attuato un progetto biennale di formazione ed aggiornamento di tutto il personale e sono stati accolti e scolarizzati circa 150 bambini. L'associazione Horizonte Italia-Brasile intende contribuire alle spese di gestione della scuola materna Horizonte con l'obiettivo di poter far fronte alle numerose richieste di nuovi inserimenti, oltre che a finanziare e organizzare corsi di professionalizzazione per genitori degli alunni in modo da facilitarne

l'inserimento nel modo del lavoro e corsi per ex alunni che sono entrati nella scuola pubblica.

Per aiutare l'associazione è possibile - oltre che partecipare al concerto di sabato - donare il proprio contributo con un versamento al conto corrente dedicato, cod IBAN IT95Q 06090 01600000000 182955 oppure il 5 per mille al codice fiscale 98149090171. Con 250 euro si supporta un bambino per un intero anno nella scuola, ma ogni offerta è comunque preziosa. Per contattare l'associazione chiamare Emanuela Tosana: 340 34 33 789 o scrivere a etosana@alice.it

Nicola Migliorati

Cigole

Mostra e incontro per rendere omaggio ai volontari

CIGOLE Con il 2011 si è aperto l'Anno europeo del volontariato con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sull'importanza di fare qualcosa per gli altri. E per dare il giusto valore all'opera dei volontari bresciani, il Centro servizi volontariato di Brescia ha voluto celebrare l'evento con una mostra fotografica intitolata «Volontari! Facciamo la differenza!». L'esposizione, composta da una trentina di pannelli raffiguranti immagini di volontari all'opera, è esposta ora a palazzo Cigola Martinoni, visitabile fino a venerdì. Nel paese bassaiolo sono 18 le realtà che impegnano molte persone e che a vario titolo ed in vari campi praticano questa attività salutare di volontariato. Inoltre, giovedì alle 20.45, si terrà un incontro pubblico dal titolo «Volontariato: lo straordinario di ogni giorno», con Urbano Gerola, presidente Csv di Brescia, e Anna Tomasoni, area promozione del Csv. L'incontro si svolgerà all'interno del salone a piano terra del palazzo municipale. **U. SC.**

Giovani sempre più protagonisti nell'impegno e nella solidarietà

Il 21 maggio a Brescia un convegno per fotografare il ruolo dei ragazzi Anteprema di «Nessuno è inutile» con ospiti da «X Factor» e «Amici»

■ «Giovani protagonisti nel volontariato» è il titolo dell'annuale convegno che il Centro Servizi per il Volontariato organizza il 21 maggio per creare spazi di riflessione su tematiche interne al mondo associazionistico e non solo. L'obiettivo grande - riassunto nel titolo che vuole essere allo stesso tempo traguardo e auspicio - è puntato sull'impegno giovanile, spesso al centro di trasmissioni e dibattiti che ne esaltano i tratti negativi e dissacratori più che gli spunti positivi.

Nell'Anno Europeo delle attività volontarie che promuovono la cittadinanza attiva e nel 150° dell'Unità di Italia, il coordinamento dei diversi Csv italiani sta cercando di mettere i giovani al centro dell'attenzione in modo diverso: da protagonisti appunto e non da comprimari. «Damm



spazio» è la provocazione da cui muove un percorso partecipato per realizzare il Manifesto della Promozione del Volontariato Giovanile. C'è futuro per i giovani? Cittadini europei o fratelli d'Italia? Il volontariato giovanile paga, non paga o appaga? E ancora, liberi di partecipare o costretti ad impegnarsi? Volontari per gioco o per mettersi in gioco? Queste alcune delle domande poste per redigere il Manifesto e per stimolare la riflessione sul ruolo che i giovani ricoprono, su quello che vorrebbero ricoprire e su quello che la società attribuisce loro. Dagli ultimi studi e indagini sulla presenza giovanile nell'associazionismo risulta infatti che i giovani spesso non sono accolti nelle associazioni come risorse importanti: scarseggiano accompagnamento e formazione.

Il successo di alcune associazioni in ambito di contagio giovanile dimostra che i ragazzi hanno bisogno di essere coinvolti, di sentirsi compartecipati alla causa, di appassionarsi, di costruire relazioni positive; al realizzarsi di tali prerogative si dimostrano disponibili a spendersi, a rispettare orari, a mettere ener-

gia ed entusiasmo. «Damm spazio» è quindi la reale richiesta di un'attribuzione di responsabilità, di un posto che non sia da mero comprimario, ma da risorsa importante in una realtà che ha profondo bisogno di un nuovo apporto generazionale. Serve certo un'azione corale, non solo dell'associazionismo, ma anche delle istituzioni e della società civile per formare cittadini e adulti responsabili. Di questo - con il patrocinio di Provincia e Comune di Brescia - si parlerà sabato 21 maggio a partire dalle 9 nella sede di Confartigianato Brescia con lo psicologo Gino Mazzoli, la professoressa Elena Marta, i diversi esponenti del volontariato e molti giovani. Nel corso della mattinata ci sarà un intermezzo musicale con Silvia Olari di Amici e Silver di «X Factor» che presenteranno in anteprima la canzone «Nessuno è inutile», colonna sonora delle prossime manifestazioni bresciane promosse in occasione dell'anno europeo del volontariato. Per ulteriori informazioni e per richiedere il pass d'ingresso, è possibile contattare il Csv (tel. 030.2284900).

Il futuro comincia dal presente

■ I giovani. Come risorsa dell'oggi, come fondamento del domani. Anche - e soprattutto - per quel che concerne il loro ruolo attivo nel volontariato, che li rende protagonisti della società del nostro tempo e autori di scelte che troppo spesso restano sotto traccia, sommerse dal clamore di esempi negativi troppo spesso assunti ad unica chiave di lettura per comprendere i ragazzi

SOFFERENZA ADULTA

Un incontro per formare alla cura dell'altro

■ L'Osservatorio sul volontariato di Cattolica e Csv - in collaborazione con la Fondazione Poliambulanza e con il contributo di Avis, Anteas e Auser - promuovono per il 10 maggio un convegno su cura dell'altro e sofferenza adulta. Il programma prevede varie sessioni di analisi dei problemi e delle sfide che deve affrontare il volontariato sanitario e dei workshop. L'evento sarà nella sede della Cattolica in via Trieste 17, con inizio dalle 8.45. Per info: 030.2406392.

«MISSIONE OGGI»

«Guai a voi poveri! Chi salverà il mondo?» Incontro a San Cristò

■ Il convegno annuale promosso dalla rivista saveriana «Missione Oggi» - il 7 maggio a San Cristò, via Piamarta 9 - sceglie il tema della povertà come cifra della congiuntura italiana e mondiale. Con i relatori, qualificati specie per la loro esperienza diretta del «mondo povero», si prenderà in esame il moderno ribaltamento delle famose parole di Gesù, «Guai a voi ricchi». «Missione Oggi» vuole dar voce a un «altro racconto» dell'Italia e del mondo, a partire da poveri e esclusi.

IN CASTELLO

Il 15 maggio torna la «Giornata del naso rosso»

■ Il 15 maggio per la settima volta i clown volontari delle associazioni appartenenti alla Federazione «Vip» (Viviamo in positivo Italia Onlus), scenderanno in 45 piazze italiane per sensibilizzare al messaggio del dottore Clown, alla realtà del volontariato a esso collegato e raccogliere fondi. L'appuntamento con la 7ª «Giornata del naso rosso» a Brescia è in Castello con «Risvegliati Vip Brescia», dalle 10 alle 18 con stand di palloncini, truccabimbi, balli, magie.

PER I GIOVANI

«Scatti al volo»: continua il concorso di S. Vincenzo e Csv

■ La Società San Vincenzo de Paoli e il Csv di Brescia hanno indetto il concorso fotografico per giovani dai 15 ai 35 anni «Scatti al volo». Oggetto dello scatto: momenti di vita associativa, ma anche un'istantanea che trasmetta la propria idea di solidarietà, impegno civile, partecipazione, cittadinanza attiva, aggregazione sociale e culturale. Al vincitore una reflex digitale, buoni spesa per musica e libri a secondo e terzo. Regole su www.bresciaivolontariato.it

Corpi vicini e corpi lontani I mutamenti della società

■ Nell'ambito delle iniziative della «Primavera dei Popoli 2011», Consultorio Familiare Onlus, in collaborazione con l'Associazione Donne e c. e l'Assessorato alla cultura del Comune di Rezzato, organizza - venerdì 6 maggio alle 17.45 presso la Biblioteca Comunale di via Leonardo da Vinci, nel centro alle porte della città - un incontro con Elisabetta Donati, docente di Sociologia presso l'Università di Torino e presidente del

Consultorio Familiare. Il tema della serata sarà quello della condizione della donna nella migrazione. Proprio in occasione della serata verrà anche presentato il volume «Corpi vicini e corpi lontani. I mutamenti della società multietnica e multiculturale». La pubblicazione è il frutto di un percorso di ricerca, condotto a partire dal 2007 e sino al 2009 dagli operatori del Consultorio stesso.

«Filodarte», se l'arte parla di disabilità

Tornano i percorsi, fra teatro e cinema, per approfondire il tema dell'handicap



Una scena da «Una sconfinata giovinezza»

■ La Commissione Pastorale delle Persone Disabili e l'Ufficio Catechistico della Diocesi, in collaborazione col Csv, organizzano anche quest'anno una rassegna di percorsi artistici sulla diversa abilità dal titolo «Filodarte». La rassegna prevede, a maggio, la proiezione di quattro film sulla disabilità e la realizzazione di uno spettacolo teatrale. Dopo la proiezione, lo scorso lunedì, di «Una sconfinata giovinezza» di Pupi Avati, il 9 maggio sarà la volta di «Il ragazzo selvaggio» di François Truffaut. «Il mio nome è Khan» di Shah Rukh Khan e «Il solista» di Joe Wright completeranno le

proiezioni delle prossime settimane mentre il 26 maggio andrà in scena lo spettacolo teatrale «Casino teatro» della «Compagnia della Bretella» di Fobap-Anffas per la regia di Alberto Ghisoni. L'iniziativa è rivolta a tutta la cittadinanza che intende promuovere uno sguardo attento sull'handicap per far capire quanto è grande, anche nella diversità, lo spazio di condivisione. Le proiezioni dei film si terranno alle 20.30 al Teatro di Cristo Re in via Filzi, 3 (a Borgo Trento). Lo spettacolo si terrà invece al Teatro Ctm (via IV Novembre a Rezzato). L'ingresso alle proiezioni è libero e gratuito.

Quando la formazione diventa solidale

La ricerca condotta dall'Osservatorio sul volontariato, in collaborazione con il Csv, punta l'accento sul complesso equilibrio tra risorse in campo e problematiche sociali

Esiste una cultura della formazione di stampo solidale che, anche se talvolta implicita, va valorizzata e può costituire un elemento di novità per ricercare nuove vie di aiuto alla sofferenza e al disagio. Il risultato emerge dalla ricerca «Formare alla cura dell'altro», realizzata dall'Osservatorio sul volontariato, in collaborazione con il Csv, che è stata presentata dal coordinatore Luigi Pati all'Università Cattolica, con il direttore di sede, Luigi Morgano.

La pubblicazione, edita da La Scuola, rappresenta un contributo importante nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno del volontariato, ha sottolineato Margherita Peroni, che ha chiarito: «In Regione abbiamo sistemi complessi di welfare in parte gestiti dalle associazioni di volontariato». Un tema «forte e attuale» quello della formazione dei volontari, ha rilevato Nini Ferrari, che chiama a raccolta le energie dei giovani, di cui si avverte la carenza. E che assume anche un significato «etico-valoriale», in coerenza con la missione stessa della Chiesa, ha aggiunto don Maurizio Fenucci.

Scarseggiano le risorse per far bene funzionare il volontariato, ha sottolineato il presidente del Csv di Brescia, Urbano Gerola. Tuttavia l'impegno che il settore mette in campo - quello presentato ieri è il quarto volume di ricerche dell'Osservatorio, un quinto uscirà a breve e ne sono già in preparazione altri due - cresce parallelamente all'incremento delle problematiche sociali. I dati emersi dallo studio «Formare alla cura dell'altro», ricerca di carat-

tere metodologico che si misura con un approccio «empirico», sono stati illustrati dalle ricercatrici Maria Paola Mostarda, Elisa Bara, Silvia De Marinis. Ventiquattro gli organismi di volontariato monitorati, sparsi sul territorio nazionale (di cui tre bresciani), che rivolgono il loro impegno a malati cronici ed adulti con gravi forme di sofferenza, con lo scopo di individuare validi percorsi di formazione. Si è trattato di un lavoro «molto impegnativo, a causa di un settore frammentato», hanno spiegato le curatrici. Diverse le aree indagate, con la presenza maggiormente incisiva del volontariato ospedaliero, in hospice, domiciliare e di tipo socio-assistenziale. Le attività spaziano dai compiti di natura relazionale (assistenza al malato ed ai familiari) alle funzioni gestionali-organizzative, includenti anche la promozione e il supporto al personale sanitario. «Essere specialisti in umanità» è la cifra che contraddistingue il mondo dei volontari, oltre alle competen-

ze crescenti e sempre più specifiche. Altri temi relativi a formazione, organizzazione ed al volontariato sanitario sono stati toccati poi nel simposio con Silvia Kanizsa (presidente della facoltà Scienze della formazione Milano Bicocca), Michele Lenoci (presidente della facoltà Scienze della formazione, Università Cattolica), Enrico Zampedri (direttore generale della Fondazione Poliambulanza), Giovanni Zaninetta (past-presidente di Sicp), Domenico Simeone (ordinario di Pedagogia alla Cattolica di Brescia).

Anita Loriana Ronchi



Sempre di più i volontari accanto a chi ha bisogno

LO STUDIO

Le 24 associazioni monitorate rivolgono il loro impegno a malati cronici al fine di individuare validi percorsi formativi

CentroServiziVolontariato

A Brescia il primo percorso di formazione sull'Amministratore di sostegno

■ Il 20 maggio parte a Brescia il primo percorso di formazione dal titolo «La scelta dell'Amministratore di Sostegno» organizzato dal Progetto AdS Brescia, in collaborazione con l'Assessorato ai servizi sociali di Palazzo Loggia. Il percorso si sviluppa in un primo livello (20 e 21 maggio) - mirato alla conoscenza dello strumento di protezione giuridica e di promozione sociale, in cui si tratterà il profilo dell'Amministratore, il procedimento per la nomina e la responsabilità di Istituzioni e Unità d'offerta socio-sanitarie - e in un secondo livello (30 settembre e 1 ottobre) finalizzato a sviluppare le competenze utili all'assunzione del ruolo di Amministratore di Sostegno, con un approfondimento sui rapporti con il Giudice Tutelare e sulla gestione del patrimonio. Gli incontri di formazione si terranno nel Salone Savoldi del Comune, in Piazza Repubblica 1. L'iniziativa è destinata prioritariamente a operatori e volontari del Terzo Settore, dei Patronati e dei Sindacati ma è aperta agli interessati.

Il «Progetto Amministratore di Sostegno» (AdS) promosso dalla Fondazione Cariplo, dal Coordinamento dei Csv e dal Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato in Lombardia, in partnership con Ledha, Oltre noi... la vita e Regione Lombardia, ha l'obiettivo di sostenere la diffusione dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno nel territorio lombardo. La figura giuridica dell'Amministratore, istituita con la legge 6/2004, consente di fornire garanzie per il progetto di vita delle persone con fragilità. Attraverso l'Amministrazione di Sostegno si intende assicurare a tutti «reali diritti di cittadinanza» consentendo a ogni cittadino giuridicamente rappresentato di avere pari dignità e pari opportunità.

Il 26 agosto 2010 la rete dei soggetti che hanno aderito al protocollo d'intesa ha approvato il progetto Amministratore di Sostegno di Brescia. Ente capofila in provincia è Anffas Brescia Onlus; il comitato di pilotaggio composto da 5 rappresentanti della varie aree di fragilità è composto da Ama Brescia, Auser volontariato Brescia, Autismoando, Casello 11, Chiaro del bosco. La partecipazione al corso - primo di una serie di iniziative formative, preceduto da un incontro di sensibilizzazione a Gussago, il 25 maggio, nella chiesa di San Lorenzo - è gratuita; basta inviare la scheda di iscrizione scaricabile dal sito www.brescia.progettoads.net

Nicola Migliorati

I temi centrali all'annuale convegno del Centro servizi volontariato

«Dammi spazio», i giovani diventano protagonisti

Il titolo dell'annuale convegno del Centro Servizi per il Volontariato - organizzato per il prossimo 21 maggio nella sede di Confartigianato Brescia, in via Orzinuovi 28 - ben sintetizza l'obiettivo su cui è puntata l'attenzione del Csv e l'ambito su cui si cercherà di stimolare riflessione e dibattito; lo si farà dando la parola direttamente ai ragazzi, chiamandoli in causa, ascoltando dalla loro voce ciò che hanno da dire.

Nell'Anno Europeo delle attività volontarie che promuovono la cittadinanza attiva e dei 150 anni dell'Unità di Italia, tutto il movimento dei Csv italiani sta infatti cercando di coinvolgere i giovani, attribuendo loro uno spazio da protagonisti e non da comprimari.

"Dammi spazio" è la provocazione da cui muove un percorso partecipato per realizzare il Manifesto della Promozione del Volontariato Giovanile. Sul tavolo diversi discorsi: c'è futuro per i giovani? Cittadini europei o fratelli d'Italia? E ancora, liberi di partecipare o costretti ad impegnarsi? Domande non banali cui i più giovani, ma non solo loro, sono chiamati a dare risposte che incideranno sul modo d'esse-



Ragazzi e volontariato al centro del convegno Csv del 21 maggio

re della nostra società presente e futura.

Il successo di alcune associazioni in ambito di contagio giovanile dimostra che i ragazzi hanno bisogno di essere coinvolti, di sentirsi compartecipi alla causa, di appassionarsi, di costruire relazioni positive; al realizzarsi di tali prerogative si dimostrano disponibili a spendersi, a rispettare orari, a mettere energia ed entusiasmo. "Dammi spazio" è quindi la reale richiesta di un'attribuzione di responsabilità, di un posto che non sia da mero comprimario, ma da risorsa importante in una realtà che ha profondo bisogno di un nuovo apporto

generazionale. Di questo - con il patrocinio di Provincia e Comune di Brescia - si parlerà nel convegno di sabato 21 maggio con lo psicologo Gino Mazzoli, la professoressa Elena Marta, diversi esponenti del volontariato e molti giovani. Nel corso della mattinata ci sarà un intermezzo musicale con Silvia Olari di Amici e Silver di X factor che presenteranno in anteprima la canzone "nessuno è inutile", colonna sonora delle prossime manifestazioni bresciane promosse in occasione dell'anno europeo del volontariato.

Per informazioni e richiesta del pass d'ingresso contattare il Csv.

Molti gli elementi alla base delle associazioni

«Fare», ma anche «essere» Ecco cos'è il volontariato

Fare il volontario è esercitare una libera scelta, declinare in azioni concrete un'intima convinzione i cui ingredienti principali sono il bene verso il prossimo, la gratuità, la serenità derivante dalla consapevolezza di fare la cosa giusta. Il volontariato si esercita in tante forme: individualmente, in gruppi informali, costituendo associazioni libere, iscrivendo le associazioni ai registri del volontariato, dandosi una struttura e un'organizzazione che agisca da moltiplicatore dell'impegno personale.

Il sentimento di solidarietà o carità che è patrimonio della persona che decide di fare il volontario porta spesso a privilegiare l'operare immediato. Non è necessariamente un errore, ma in molti casi è una mancanza di completezza. Il fare: operare, intervenire, lavorare, servire, dare risposte a bisogni impellenti è un grande merito. Ma la tentazione del "fare" può farla da padrone e diventare alternativa all' "essere" volontari. Non dobbiamo tuttavia dimenticare il vecchio insegnamento secondo cui, spesso, i buoni ragionamenti sono più forti di due mani robuste.

Le organizzazioni del volontariato, le associazioni, sono realtà

che devono garantire qualità, certezza degli interventi, continuità di presenza. L'associazione deve rispondere ad alcuni requisiti fondamentali: la vita democratica interna, la tenuta regolare dei bilanci, la capacità di programmare e progettare le attività; sostenere i volontari non solo nel fare ma anche nelle motivazioni profonde che portano al volontariato, rimotivare, fare attività di formazione delle persone, raccogliere le risorse necessarie per svolgere l'azione, cercare collaborazioni e convenzioni.

Tutto questo non può essere demandato a poche persone, ancorché capaci, scelte e designate a ricoprire il ruolo di presidente o di membro del consiglio direttivo.

Per il buon funzionamento di un'associazione serve partecipazione, corresponsabilità nelle scelte e nelle decisioni, condivisione dei successi e degli errori, alternanza in cabina di regia.

Ecco allora l'importanza di trovare il coraggio di fermarsi a riflettere; di verificare ciò che si sta facendo; di cercare nuove energie che possano rendere più vitale l'agire e il pensare quotidiano.

Urbano Gerola
Presidente C.s.v Brescia

Progetto «Insieme nel tempo libero»

Una camminata solidale il 28 maggio in Valtrompia



Un'immagine del parco di Villa Glisenti, a Villa Carcina

Nell'ambito delle iniziative promosse all'interno del Progetto "Insieme nel Tempo Libero", attivo dal settembre 2010 e finanziato dalla Fondazione Bresciana, le Associazioni Amici di Villa Carcina, Il Delfino - Cooperativa CVL di Lumezzane, L'Alba - Cooperativa Futura di Nave e Gruppo volontari Cooperativa l'Aquilone di Gardone Vt, che lavorano da anni a sostegno delle persone diversamente abili del territorio, stanno organizzando, con il coordinamento del Consorzio Valli per sabato 28 maggio una camminata solidale non competitiva sulle rive del Fiume Mella (pista ciclabile) aperta a tutta la cittadinanza.

La partenza sarà alle 10 da

Concesio (zona Cembre - per i gruppi di Villa Carcina e Concesio) e da Sarezzo (Ponte vecchio di Noboli - per i gruppi di Lumezzane e Gardone). Tutti convergeranno a Carcina, zona Parco Villa Glisenti. Contemporaneamente alla camminata si prevede una corsa non competitiva di alcuni atleti della zona e alcuni atleti disabili delle Cooperative. Per il pranzo, sarà possibile mangiare spiedo o pane e salamina presso l'Oratorio di Carcina. Nel pomeriggio saranno proposte alcune iniziative di animazione. Poi ci si sposterà all'interno del Parco di Villa Glisenti per i saluti delle autorità, esibizione di karate ed una breve presentazione del progetto Tempo Libero.

Centro Servizi Volontariato

Le associazioni incontrano i giovani. Che riservano sorprese

■ «Stop and go», come prendersi cura di sé e degli altri. Il Centro Servizi per il Volontariato rinnova il proprio impegno per contagiare il mondo giovanile con i propri valori. Quest'oggi infatti al Liceo delle scienze umane di via Bonini, gli studenti incontrano alcune associazioni della zona, per conoscersi e, se possibile, per aiutarsi a vicenda. Un percorso intrapreso ormai da anni che punta a creare quel punto d'incontro senza il quale, spesso, volontari e ragazzi faticano a conoscersi. Oggi si presentano realtà quali Arciragazzi, Croce Bianca, Ama, San Vincenzo, Caritas, Casa delle donne, Cts, Bimbo chiama bimbo, Sassolino Bianco, Giardino delle rose blu, Cooperativa Karibù, Croce rossa. Nomi che significano impegno quotidiano nei dormitori, nelle mense per i poveri, nel primo soccorso; associazioni fatte di persone che gratuitamente aiutano i più deboli, promuovono il commercio equo, il turismo solidale o altre attività di animazione. Grazie a queste

iniziative anche noi che da tempo organizziamo e diamo servizi alle tante realtà bresciane incontriamo studenti poche volte «raccontati». Ci dicono «da quattro anni faccio volontariato con i disabili» oppure «il week-end sono in ambulanza» oppure che sono attivi in qualche gigante del non profit come in piccoli gruppi di quartiere. Se ne continuerà a parlare anche il prossimo sabato mattina nell'annuale convegno del Csv che si terrà nella sede di Confartigianato: alcuni esperti del setto-

re, giovani testimoni e un po' di musica per parlare lo stesso linguaggio e cercare di contaminare il più possibile la realtà studentesca con quella associazionistica.

5 per mille - Sono 42.652, quest'anno, i candidati al 5 per mille che hanno presentato la domanda per accedere al beneficio. Sul sito dell'Agenzia, distinti per categorie, gli iscritti agli enti del volontariato, alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni e agli enti della ricerca scientifica e sanitaria. Ai 42.652 aspiranti, si aggiungono gli 8.100 Comuni italiani scelti dai contribuenti residenti per sostenere le attività di carattere sociale. Gli enti del volontariato e le associazioni sportive dilettantistiche che riscontrassero errori nell'indicazione dei dati anagrafici, potranno fino al 20 maggio inviare alla direzione regionale delle Entrate territorialmente competente, la richiesta di rettifica, sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo incaricato. La versione aggiornata degli elenchi sarà poi pubblicata sul sito, entro il 25 maggio.

Nicola Migliorati

DA SABATO 28 MAGGIO A SABATO 11 GIUGNO UN PROGRAMMA RICCO DI INIZIATIVE A TUTTO CAMPO

«Volontari volentieri 2011» iniziato il conto alla rovescia

A Rezzato si avvicina l'undicesima edizione della giornata delle associazioni "Volontari volentieri" che onora il 63° anniversario della Costituzione repubblicana.

La manifestazione inizia sabato 28 maggio con la "Passeggiata in collina sotto le stelle con racconti di fiabe nel bosco". Organizza l'assessorato all'Ecologia.

La partenza è fissata alle ore 20.15 dalla Fondazione PInAC in via Disciplina 60. Indispensabile portare una torcia elettrica.

Domenica 29 il programma prosegue con la dodicesima edizione della "Biciclettata in famiglia" a cura della sezione Avis di Rezzato e Virle. La partenza è prevista alle 8.30 dal Parco Donatori di Sangue di San Carlo di Rezzato. Rientro previsto a Rezzato per le ore 12.

Da sabato 28 maggio a domenica 5 giugno l'associazione Amici dell'Arte e del Paesaggio - Bottega Alta via Perlasca 28 - propone la "Mostra della scuola di pittura e disegno artisti in divenire".

Mercoledì 1 giugno è atteso il concerto per la festa della Repubblica: alle ore 21 al CTM Teatro Comunale di Rezzato di via IV Novembre 91. Sul palco la Banda comunale diretta dal maestro Umberto Antonelli e il Grande Coro di Rezzato diretto da Cesare Archetti.

Giovedì 2 giugno spazio a "Volontari volentieri-giornata delle associazioni" nel Parco comunale di Virle Treponti. Il programma prevede alle ore 10 inaugurazione della giornata con l'intervento del sindaco Enrico Danesi per la Festa della Repubblica con la presenza della delegazione di Bogorodizk, il Comune russo gemellato con Rezzato.

Alle 10.30 consegna delle borse di studio per l'anno scolastico 2009/2010 e, alle ore 11 premiazione del concorso "Balconi fioriti" promosso dall'associazione Amici dell'Arte e del Paesaggio di Rezzato.

Alle 11.30 aperitivo al Parco con il Gruppo Masci.

Dalle ore 12 pranzo al Parco con il Gruppo Antincendio Boschivo Monte Regogna e la Protezione Civile.

Esibizioni sportive delle Associazioni rezzatesi e, alle ore 14.30, esibizione di pattinaggio artistico con il Gruppo Joker.

Alle 14.45 lezione aperta di yoga e pilates per adulti con l'associazione Atman; alle 15.15 esibizione di karate del gruppo Top Stars Karate; alle 15.45 esibizione di Qwan Ki Do-Kung Fu con l'Asd Progetto Asia; alle 16.15 azione dimostrativa dell'Unità Cinofile Volontari Protezione Civile Lupi Brescia della Valverde per diffondere la passione e l'addestramento del cane per gli interventi riguardanti



La «Cariolada» di Rezzato edizione 2010

la Protezione Civile.

Alle ore 16.45 il programma continua con l'esibizione di basket con l'associazione di Virle-Rezzato; alle 17.15 merenda equa con La Bottega dei Popoli; alle 17.30 danze e animazione con il gruppo Ritminfolk.

Alle 19 conclusione dell'intensa manifestazione. Ricordiamo che, in caso di pioggia, la festa sarà rimandata a data da definirsi.

Domenica 5 giugno "Passeggiata in musica" dalle 15 alle 20 presso il Rifugio Alpini di Rezzato. Si tratta di una festa-incon-

tro delle scuole medie bresciane ad indirizzo musicale. Sarà in funzione uno stand gastronomico.

Sabato 11 giugno 19ª edizione della tradizionale gara in notturna "La cariolada", manifestazione sportivo-folkloristica organizzata dall'oratorio San Giovanni Bosco.

Alle ore 19.45 partenza della gara.

Domenica 12 giugno, infine, premiazione con animazione e intrattenimento musicale a partire dalle ore 17 presso l'oratorio Don Bosco.

IL CONVEGNO. Appuntamento annuale promosso in forma di talk show dal Csv nell'auditorium di Confartigianato

I giovani e il volontariato: «Adulti, dateci una mano»

Silver: «Insegnateci a rincorrere le nostre aspirazioni profonde»

La docente: «Vecchie e nuove generazioni non si incontrano»

Angela Dessi

Il convegno annuale del Centro servizi volontariato sceglie la formula inconsueta del talk show e con il titolo «Giovani protagonisti nel volontariato» affronta a 360 gradi il ruolo delle «nuove leve» nel variegato mondo del non profit. Un ruolo attivo e strategico, per gli esperti, ma anche bisognoso di nuovi input e slanci, complice un diverso approccio con la realtà che li circonda e con gli adulti.

AD AFFRONTARE il tema del rapporto intergenerazionale è la star di X Factor Silver, ospite d'eccezione (insieme alla «collega» di Amici Silvia Olari) dell'iniziativa svoltasi all'auditorium di Confartigianato. Con lo strumento a lui più consono, la musica, interpreta una splendida «Sogna ragazzo sogna» di Roberto Vecchioni e sottolinea il valore di avere davanti adulti capaci di insegnare a rincorrere le proprie aspirazioni e non semplici simulacri di ideali altrui. Un concetto evidenziato anche da

autorevoli esperti che, come lo psicopsicologo Gino Mazzoli e la docente di Psicologia Sociale dell'Università di Milano Elena Marta, indulgiano lungamente sulla necessità di un approccio diverso tra le vecchie e le giovani generazioni. «Uno dei problemi più evidenti della nostra epoca è quello della mancato incontro tra adulti e ragazzi», dichiara Elena Marta che come il collega Gino Mazzoli rilancia il valore della negoziazione e di un incontro-scontro che non sia urlato ma ponderato e foriero di stimoli di crescita per entrambi.

«Il nomadismo di appartenenza che caratterizza tutte le realtà associative dei giorni nostri, quella del volontariato compresa, è frutto di un'assenza di rappresentatività», aggiunge Gino Mazzoli rilanciando la necessità di «coinvolgere non solo i giovani che si autoselezionano ma l'intera platea in un'ottica di ascolto reciproco». Gli stessi cardini su cui ruotano le testimonianze di due giovani volontari bresciani mescolati in platea ai centinaia di studenti (gli Istituti coinvolti sono stati il «Lu-

nardi» di Brescia, il «Capirola» di Leno e il «Beretta» di Gardone Val Trompia) intervenuti al convegno.

«**CREDO CHE SIA** necessario rilanciare momenti di incontro tra adulti e ragazzi, volontari rodati e aspiranti tali», dice Paola Portesi, ventiduenne volontaria di «Rovato Soccorso», avvicinata a questa esperienza con il servizio civile e poi rimasta nella compagnia della onlus «per il rapporto instaurato con le persone che ho incontrato in questo cammino, persone che mi hanno saputo dare moltissimo».

«Di spazi per fare volontariato ce ne sono, basta puntare sul concetto di aggregazione e

far sentire i giovani parte di un progetto comune», aggiunge Alberto Marizzoni di Argo Giovani, associazione del villaggio Sereno dedicata al volontariato internazionale. «Quando io e i miei amici abbiamo dato vita a questo progetto eravamo solo cinque: oggi siamo più di trenta volontari e ogni estate coinvolgiamo nelle nostre esperienze umanitarie oltre 70 ragazzi», precisa con soddisfazione concentrando la sua attenzione sull'importanza di saper individuare nuovi strumenti di autofinanziamento («Da qualche mese stiamo lavorando ad un progetto che si finanzia attraverso il teatro», spiega).

Eppure, almeno a detta del presidente del Comitato di Gestione della Lombardia (in pratica il «portafoglio» del volontariato) Carlo Vimercati non sarebbero i fondi quelli che mancano, almeno non solo quelli. Quello che serve sono «nuovi strumenti di comunicazione che sappiano coinvolgere anche chi parla linguaggi diversi». Come «Nessuno è inutile», eseguita ieri in anteprima europea da Silver e Silvia Olari, diventerà la colonna sonora di tutte le manifestazioni bresciane dell'Anno Europeo del Volontariato e senza ombra di dubbio rimarrà in testa ai nostri giovani concittadini molto di più di tante altre parole. ♦

La star di X Factor con la sua chitarra ha intonato il brano «Sogna ragazzo sogna» di Vecchioni

Alberto, di Argo Giovani: «Quando il nostro progetto è iniziato eravamo cinque. Oggi siamo più di trenta»



IL PRESIDENTE DEL CSV**Gerola: «L'associazionismo deve fare un salto di qualità»**

■ Sono 880 le associazioni di volontariato presenti sul territorio bresciano, di cui 550 circa dedite all'assistenza ed alla promozione sociale, e altre 330 impegnate nella Protezione civile e nel trasporto sanitario/ambulatoriale. Il settore coinvolge 30mila persone, compresi i volontari che agiscono negli oratori e nell'aiuto familiare.

Il Csv - ente gestore che fornisce consulenza, formazione, comunicazione ed un centro documentazione - comprende 122

associazioni. Il presidente Urbano Gerola ha tracciato un bilancio conclusivo del convegno «Giovani protagonisti del volontariato». «Il primo valore fondante per un volontario è la libertà - ha detto -, cui va connessa la responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Inoltre la gratuità, la cultura del dare, l'impegno per il bene comune». La condizione delle comunità è «insoddisfacente», perciò, ha affermato Gerola, «desideriamo costruire una comunità della relazione in cui si esercitino la

solidarietà, la condivisione e la tolleranza». Le organizzazioni di volontariato sono storicamente nate negli anni '80 e divenute via via più importanti, fino a pervadere tutti i settori. È arrivato il momento «di pensare ad un'evoluzione del volontario, che dall'essere a servizio può approdare ad un ruolo di maggiore protagonismo sociale, giungendo a presenze significative nei luoghi decisionali». Proprio i giovani svolgono una funzione essenziale nel favorire tale «salto di qualità». **a. l. ro.**

Giovani e volontariato, circolo virtuoso

Un convegno del Csv ha preso in esame il rapporto tra adolescenti e Terzo settore
Don Mori: «Bisogna far lavorare i ragazzi sul senso di appartenenza alla comunità»

■ **Giovani protagonisti nel volontariato, in un positivo confronto intergenerazionale e con la carica di innovazione ed entusiasmo che possono portare anche al lavoro delle istituzioni. Un obiettivo ancora da raggiungere, certo, di cui si è discusso nel convegno svoltosi ieri nella sede della Confartigianato, promosso dal Centro Servizi Volontariato di Brescia, con la presenza di numerose classi degli istituti superiori e con gli intermezzi musicali di Silvia Olari, dalla trasmissione televisiva Amici e di Silver di «X Factor».** I due giovani artisti hanno presentato dal vivo la canzone «Nessuno è inutile», che diventerà la colonna sonora di tutte le manifestazioni bresciane promosse in occasione del 2011, Anno europeo del Volontariato.

Nella mattinata, condotta quasi in forma di talk show da Tiziana Ferrittu, non solo hanno preso la parola autorità ed esperti, ma sono stati gli stessi ragazzi a raccontarsi. «Avevo otto anni quando mi sono avvicinata al volontariato, poiché i miei genitori militavano nella Croce rossa e nella Croce bianca - ha riferito Elsa Capello -. Operare in quest'ambito significa avere voglia di mettersi in gioco, applicando il principio della gratuità e creare un ambiente sano in cui muoversi». «È importante che gli adulti met-

tano noi giovani in una posizione centrale - ha rimarcato Marta Bono -, in quanto motore e nucleo fondamentale». La presenza dei giovani nelle organizzazioni di volontariato è stata analizzata da Gino Mazzoli, psicosociologo e Elena Marta,

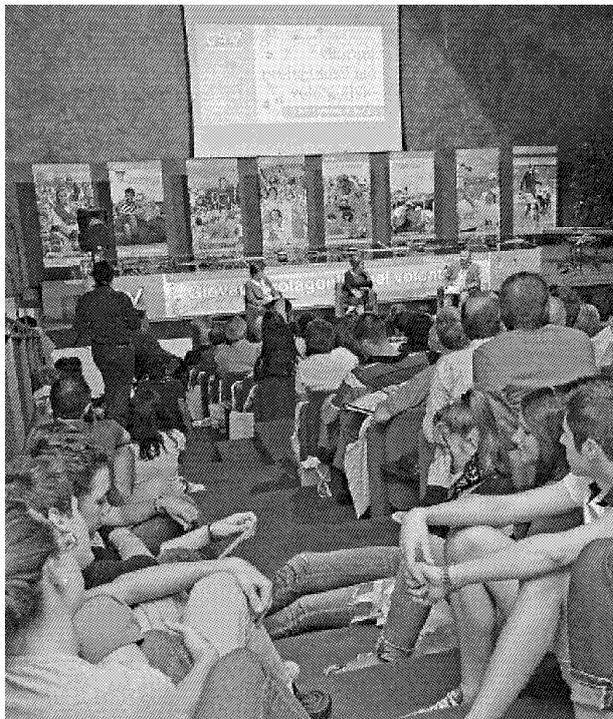
docente di Psicologia sociale alla Cattolica e con Carlo Vimercati, presidente Co.Ge. Lombardia; Ksenija Fonovic, referente area Europa e Mediterraneo CsvNet; Michele Bordin, operatore di «Bimbo chiama bimbo».

Che i giovani costituiscano una risorsa preziosa, e di cui si avverte l'urgenza, nel terzo settore è un dato di fatto. Lo hanno rilevato nei saluti introduttivi gli assessori Claudia Taurisano, Aristide Peli, Giorgio Maione. «For-

se pochi sanno - ha sottolineato don Marco Mori della Pastorale giovanile - che ogni anno in Lombardia 95mila adolescenti fanno volontariato verso mezzo milione di bambini nei Grest». In uno scenario sociale modificato e caratterizzato dal fenomeno della «adolescenza prolungata» è fondamentale recuperare l'incontro tra generazioni. Non è facile per un giovane accostarsi alla cultura del dono in una sorta di «circo iperformativo», dove deve essere in grado di cogliere le molteplici opportunità che si evidenziano, pena l'isolamento e la sconfitta. Una delle strategie più efficaci sarebbe far lavorare i ragazzi sul «senso di appartenenza alla comunità»: luogo di elezione diventa allora la scuola, anche come occasione di autentico impegno e veicolo per liberare le energie attive nel dialogo col mondo adulto.

Anita Loriana Ronchi

TESTIMONI
Oltre gli interventi istituzionali nel corso della giornata hanno preso la parola molti giovani



L'incontro di ieri nell'auditorium di Confartigianato

Con Babilonia i ragazzi bresciani riscoprono l'associazionismo

Manifestazione di Palcogiovani al Palabrescia con giochi e sport
La musica protagonista con tre palchi per la festa studentesca

■ Tanta musica, giochi e attività sportive, ma anche una riflessione sui percorsi dell'associazionismo e il ruolo del volontariato. Carica di entusiasmo e creatività, così si è ripresentata all'appuntamento «Babilonia», la festa che ogni anno riunisce più di tremila studenti e giovani degli istituti superiori di Brescia e provincia. Svoltasi come di consueto al Palabrescia, la 17ª edizione della manifestazione (nacque nel 1994 come Meeting Party) è stata

organizzata dalla Consulta provinciale degli studenti e dall'associazione Palcogiovani col patrocinio del Comune di Brescia e con la novità, quest'anno, del connubio con il Centro Servizi per il Volontariato.

Tantissimi ragazzi, complice il clima caldo ed estivo, hanno affollato gli spazi del palazzetto fin dal primo pomeriggio e fino a tarda sera. La par-

tenza, frizzante di energia, si è avuta con la finale del concorso musicale «Bum», che ha visto gareggiare sul palco gli otto gruppi provenienti dalle semifinali disputatesi la scorsa settimana, in piazza Tebaldo Brusato, per la Giornata dell'Arte. In bella mostra

SPUNTO
La partecipazione delle associazioni ha favorito la riflessione

il pullman sponsorizzato Red Bull, il Tourbus, attrezzato di tutto punto per permettere ai ragazzi di esibirsi misurandosi nel genere rap. Il tutto all'ombra dei pannelli disegnati e riempiti di colori dai graffittari.

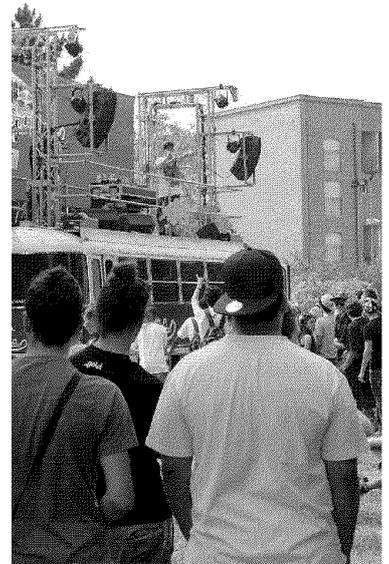
Non è mancata la parte sportiva, con il calciobalilla «umano», l'arrampicata ed uno stage di calcio «freestyle» con Gunther e Domenico. La parte del leone, naturalmente, l'ha fatta la musica, con l'intervento di Radio VivaFm, la discoteca esterna ed i concerti, in particolare del gruppo Linea 77, atteso evento della serata. «È abbastanza raro ave-

re tre palchi a disposizione in una festa studentesca» ha commentato Cristian Delai di Palcogiovani. «Babilonia» cresce ogni anno, anche grazie al contributo degli enti sostenitori, Fondazione Asm, Sintesi, Comune di Brescia-Politiche giovanili e Provincia-Pubblica Istruzione.

Significativa la presenza del Csv e delle associazioni, che hanno allestito i loro banchetti informativi nel verde del parco del Palabrescia: Cts, Forum del turismo sociale, Enpa, Giardino delle rose in blu, Emergency, Fondazione Ant, Movimento non violento, Amnesty, Croce blu e altre ambulanze Anpas che hanno garantito il servizio di emergenza per tutta la giornata.

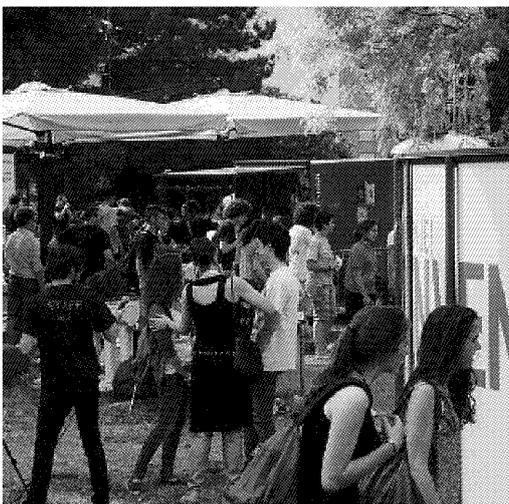
Con la sua partecipazione al meeting, il Csv ha «gettato un ponte» verso i ragazzi delle scuole, che hanno potuto scoprire da vicino, anche provando direttamente alcune attività, le opportunità e le risorse del volontariato, magari per potervi un giorno far parte di persona.

a. l. ro.



La giornata

■ Nella foto a destra l'esibizione di uno dei gruppi in lizza per il concorso «Bum». Qui sotto due momenti dell'affollatissima festa Babilonia



IL PROGETTO. Tante proposte messe sul piatto anche quest'anno dall'assessorato guidato da Ambrosi e dal Centro turistico studentesco

«Giovani e vacanze, non solo divertimento»

Opuscoli per i ragazzi sui viaggi solidali e i campi estivi di tipo ambientale, sociale e archeologico

Angela Dessì

Meglio un campo di lavoro con il Centro studi e ricerche archeologiche precolombiane o una esperienza di volontariato con le Brigate internazionali dell'associazione di amicizia Italia-Cuba? Meglio un bel viaggio in una capitale europea o due settimane da trascorrere all'interno del progetto di Legambiente per la tutela e la valorizzazione degli ambienti marini? Per questa estate i giovani bresciani non hanno che l'imbarazzo della scelta.

UNA SCELTA a dire il vero piuttosto ardua, considerata l'enorme quantità di proposte messe sul piatto dall'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune e dal Centro turistico studentesco con «Vacanze fuori dal comune», iniziativa di promozione del turismo consapevole arricchita quest'anno anche da uno sportello in-

formativo ad hoc.

«Divertimento, cultura e solidarietà sono le parole d'ordine che animano il nostro impegno anche nel settore delle vacanze», spiega l'assessore Diego Ambrosi che sollecita l'attenzione delle giovani generazioni su un tema come quello del turismo solidale e punta l'accento sulla necessità di scoprire e riscoprire l'Europa, «una casa di cui i giovani sembrano conoscere solo l'ingresso».

«Spesso i ragazzi non sanno perchè viaggiano, si affidano agli itinerari low cost e credono così di esaurire le loro possibilità», aggiunge il presidente del Cts di Brescia Luigi Bandera. E aggiunge: «Ecco perchè accanto ai classici vademecum dedicati alle capitali europee (Brescia chiama Europa) e alle informazioni da portare sempre con se quando ci si muove (Viaggiare) proponiamo anche un opuscolo soprannominato Itinerari dell'infinito: per aiutare i giovani a riflettere su quali possono essere le reali motivazioni alla base di una vacanza che oltre ad un momento di svago può essere anche una esperienza

estremamente formativa».

In occasione dell'anno europeo del volontariato (e grazie alla collaborazione con il Csv) accanto a questi opuscoli ne sono stati stampati altri due dedicati alle vacanze solidali in Italia e nel mondo, con indicazioni specifiche sui campi estivi di tipo ambientale, archeologico e sociale (indicazioni che vanno dal profilo dell'associazione che li propone ai prezzi sino alle modalità di partecipazione). Informazioni possono essere richieste allo sportello ogni venerdì (dal 27 maggio a fine luglio) dalle 15 alle 17 presso l'Informagiovani di via San Faustino 33/b oppure connettendosi a www.vacanzefuoridalcomune.it. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Svago e solidarietà nelle proposte per i giovani di Loggia e Cts



Giovani Spunti dalla musica

Un convegno sui generis, condotto come un moderno talk show, partecipato da molti studenti, da associazioni di volontariato, da giovani cantanti e animato da alcuni "esperti" del settore. L'annuale convegno organizzato dal Centro servizi per il volontariato di Brescia (lo scorso 21 maggio nella sede di Confartigianato) ha cambiato forma per parlare del ruolo dei giovani nell'associazionismo, e più in generale nella realtà civile in cui ci

troviamo a vivere. Molti gli spunti di riflessione e i messaggi lanciati, dando la parola direttamente ai ragazzi per sentire la loro voce su ciò che li riguarda. Dello stesso segno l'iniziativa di far cantare a Silver e Silvia Olari, cantanti resi noti al pubblico più giovane dai programmi televisivi X factor e Amici, "Nessuno è inutile" scritta da Andrea Amati e arrangiata da Michele Coratella. Molti sono stati gli spunti di riflessione e i messaggi

lanciati: fra gli altri si è parlato anche di Facebook e di social network in generale. Strumenti che, se vengono presi nei giusti modi, possono rappresentare spazi importanti di confronto e di organizzazione delle idee. Fondamentale, però, sottolinea lo psico-sociologo Gino Mazzoli, la differenza fra "i mille amici che si possono spegnere e accendere a piacimento e i rapporti nella vita reale, fatti di una condivisione di spazi e di tempi".



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

LE CONCLUSIONI

DI URBANO GEROLA

Volontariato Il resoconto del convegno

Fare incontrare genitori e figli

DI NICOLA MIGLIORATI

Dove sono andati a finire i giovani? È vero che non sono interessati alla politica? Regge questo mito del disinteresse giovanile proprio nei giorni in cui gli indignados non mollano le piazze spagnole? Con queste domande Tiziana Ferritu, conduttrice della mattinata targata Csv, stuzzica in apertura i propri interlocutori e i 150 ragazzi in platea.

Don Marco Mori ricorda che in Lombardia un esercito di 95mila adolescenti fa volontariato verso mezzo milione di bambini nei grest e che risulta fondamentale lavorare sul senso di appartenenza alla comunità. Lo psico-sociologo Gino Mazzoli focalizza l'attenzione su una società fortemente cambiata, su un Occidente in cui la malattia più diffusa è la depressione, una famiglia ben diversa da quella del XX secolo, l'esigenza di un dialogo fra le generazioni. E ancora, un confronto fra i figli "che devono chiedere spazio" e i genitori, come ricorda anche Elena Marta, docente di Psicologia sociale all'Università Cattolica.

Poi, Silver canta "Sogna ragazzo sogna", soffermandosi sugli ultimi versi, sintesi di un'attribuzione generazionale di responsabilità; quindi, il microfono salta in platea, dove Paola Portesi, 22enne volontaria di "Rovato soccorso", spiega la propria scelta di volontariato iniziata con il servizio civile e proseguita nella quotidianità. Altro ragazzo e altra esperienza: Alberto Marizzoni di Argo giovani: "Quando io e i miei



UN'IMMAGINE DEL RECENTE CONVEGNO CSV

In un Occidente dove la malattia più diffusa è la depressione, è assolutamente necessario un dialogo fra le generazioni

amici siamo partiti con questa esperienza eravamo in cinque. Ora siamo in 70 e non abbiamo dovuto inventare niente di sensazionale. Siamo una realtà laica ma per crescere nell'associazionismo abbiamo chiesto consiglio ad alcuni "vecchi" del settore e preso esempio dalle aggregazioni cattoliche". Poi, di nuovo la

musica con Silver e Silvia Olari che presentano in anteprima "Nessuno è inutile" colonna sonora di tutti gli eventi bresciani dell'Anno europeo del volontariato. Nel salotto, organizzato per l'occasione nella sala di Confartigianato, prendono posto anche Carlo Vimercati, presidente del Co.Ge Lombardia, Ksenija Fonovic, referente area Europa e Mediterraneo CsvNet e Michele Bordin operatore di Bimbo chiama bimbo, associazione bresciana capace di coinvolgere molti ragazzi. Silvia Olari della trasmissione Amici, suona e canta "Com'è straordinaria la vita" mentre due studenti del Gambera si sottopongono a un'intervista doppia.

Una comunità fatta di relazioni

Le conclusioni sono state affidate al presidente del Csv, Urbano Gerola. Ne pubblichiamo qui un estratto che verrà ripreso in seguito.

Dire 'volontariato' significa dire 'valori'. Fra questi metto al primo posto la libertà. Il volontario è persona libera, che sceglie senza costrizioni di alcuna natura se non per rispondere a un'esigenza interiore propria. E non esiste vera libertà che non sia strettamente legata alla responsabilità. Responsabilità verso se stessi, verso altre persone, verso la comunità. Quando liberamente una persona sceglie di fare volontariato sa che sceglie anche altri valori: la cultura del dono, la gratuità, la solidarietà. Altro concetto importante è quello di comunità. Mino Martinazzoli, intervenendo l'anno scorso disse: "La comunità non è una geografia, è un dono, una relazione reciproca, un obbligo; è la relazione che siamo capaci vivendo di determinare, nei confronti del rosario incalcolabile di creature che ha camminato, cammina,

camminerà sullo splendore e sul dolore della Terra." Oggi a qualsiasi livello noi guardiamo la nostra comunità, locale, regionale, nazionale, rileviamo una realtà sociale nella quale l'individualismo è imperante, l'interesse personale conta più del bene di tutti, la rappresentanza politica è spesso un esempio di disgregazione, il malcostume occupa tutti i settori e le classi sociali. Noi desideriamo costruire una comunità che sia il luogo privilegiato della relazione tra persone, dove si esercita la solidarietà, l'aiuto reciproco, la condivisione, la tolleranza. I giovani per loro natura sono coloro che devono mettere in discussione ciò che le generazioni precedenti hanno costruito, e avere la capacità di discernere ciò che va conservato da ciò che va innovato. I giovani, con il loro naturale entusiasmo, possono essere l'elemento che aiuta a fare il salto di qualità. Il Centro servizi di Brescia vuole provarci. Io sono fiducioso. E infine ricordiamo che da oggi abbiamo anche un inno: "Nessuno è solo".



CentroServiziVolontariato

Gli adempimenti per mantenere l'iscrizione nei registri regionali e provinciali

■ Per l'anno 2011 - e solo per quest'anno - la data di scadenza degli adempimenti annuali per il mantenimento di iscrizione da parte dei soggetti del Terzo Settore nei Registri regionali e provinciali è fissata al 30 settembre 2011. Infatti con DGR n. 1353 del 25 febbraio 2011 sono state approvate le «Linee Guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità» che hanno come obiettivo, tra l'altro, semplificare e ridurre gli oneri informativi a carico dei soggetti del Terzo Settore.

Fra le azioni di semplificazione di cui al punto 6 della citata DGR, la Regione Lombardia ha previsto: l'accorpamento delle scadenze degli adempimenti annuali dei soggetti del Terzo Settore, prevedendo il 30 giugno di ogni anno quale termine per la trasmissione della documentazione relativa al mantenimento dei requisiti di iscrizione nei Registri regionali/provinciali da parte delle organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro, associazioni di promozione sociale, centri di aiuto alla vita e associazioni di solidarietà familiare; la riduzione degli adempimenti dei suddetti soggetti a una rilevazione unica; la semplificazione della richiesta dei dati e della certificazione del mantenimento requisiti; l'introduzione della compilazione on-line delle schede. A partire da quest'anno viene quindi adottata una scheda unica per il mantenimento dei requisiti da parte di tutte le realtà citate e viene introdotto un sistema on-line per la compilazione della scheda. È confermata la scadenza del 30 giugno per presentare le schede, ma considerata la nuova procedura e i tempi necessari per la messa a regime del nuovo sistema informatico solo per quest'anno è possibile inviare le schede entro il 30 settembre. Inoltre, al fine di supportare le associazioni/organizzazioni nelle operazioni di compilazione della scheda on-line, è stato previsto dalla Provincia un incontro il 21 giugno. Nel frattempo è bene non inviare modello cartaceo e attendere le informazioni che la Provincia invierà non appena la scheda on-line sarà stata presentata dagli uffici regionali e il relativo programma informatico regionale sarà messo a punto. Il Csv strutturerà probabilmente un servizio di supporto ad hoc: per essere aggiornati consigliamo di iscriverci alla newsletter del CSV di Brescia, collegandovi al sito www.bresciavolontariato.it

Nicola Migliorati

Amministratore di sostegno, un angelo custode... volontario

Riconosciuti il ruolo di supporto alle persone più fragili: col progetto AdS-Brescia una rete per formazione e impegno attivo

«La vita è fatta di molte cose. È fatta dalla realtà spicciola di tutti i giorni: andare in banca, fare la spesa, frequentare un luogo d'aggregazione. La vita è fatta pure di quelle cose che non accadono tutti i giorni, ma che in genere sono importanti: accettare un'eredità, comprare casa, accettare di sottoporsi a un intervento. La persona fragile, o meglio resa fragile dal risultato dell'incontro o scontro tra la condizione personale fisica o mentale, economica o materiale con gli ambienti di vita del quotidiano, non è diversa dalle altre. Tutte le persone aspirano a realizzare se stesse col proprio progetto di vita. Non sempre però ci si può riuscire da soli. Può essere utile, talvolta indispensabile, un aiuto, un sostegno».

Con queste parole, la dottoressa Federica Di Cosimo, presidente di Anffas, spiega quali sono le basi valoriali e le umane esigenze alla base dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno. Esigenze tutelate da due pilastri della Costituzione: gli articoli 2 e 3. In quelle parole è sancita l'uguaglianza fra i cittadini e assegnato il compito alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

«C'è chi lo ha definito "angelo custode", chi "fratello maggiore", chi "assistente", un po' manager, un po' tuttora. Al di là delle definizioni, è importante sapere che l'Amministratore di Sostegno è qualcuno che sta vicino alla persona e l'aiuta in quelle scelte che da sola non è in grado di compiere. Può essere - e lo è nella maggior parte dei casi - un familiare o un parente, finalmente legittimato a svolgere un ruolo che magari svolge da sempre, senza averne però efficacia giuridica. Può essere un amico, o un ente, un'istituzione, un'associazione; può essere chiunque a titolo volontario sia idoneo al ruolo, tenuto conto che la scelta di nomina appartiene al Giudice Tutelare». È infatti importante sottolineare che l'Amministratore di



Sostegno non può percepire alcun compenso per l'incarico se non un rimborso delle spese comunque autorizzato dal giudice. È quindi un ruolo ricoperto a titolo volontario nell'esclusivo interesse della persona fragile. I lettori che volessero informazioni tecniche sull'iter procedurale che porta alla nomina dell'Amministratore o avessero dubbi a chi possono rivolgersi?

«Il progetto AdS-Brescia è animato da una rete di 15 associazioni bresciane ed è incastonato nel progetto regionale promosso da Fondazione Cariplo, dal coordinamento regionale dei Csv e dal Co.Ge in partnership con Lheda. Oltre noi la vita e Regione Lombardia. Per quanto riguarda Brescia ente capofila è appunto l'Anffas Brescia a cui si aggiungono nel Comitato di pilotaggio 5 rappresentanti delle varie aree di fragilità: AMA Brescia, Auser volontariato Brescia, Autismoando, Casello 11 e Chiaro del bosco. Referente del progetto è la dottoressa Simona Rapicavoli di Anffas. Per informazioni, primi contatti con le realtà coinvolte e le date degli eventi promossi sul territorio: www.brescia.progetoads.net.

Quel «fratello maggiore» che mancava

■ Angelo custode, fratello maggiore, assistente. L'Amministratore di Sostegno è tutto ciò. O più semplicemente chi sta vicino a una persona con fragilità e l'aiuta in quelle scelte che da sola non può affrontare. Può essere un familiare, finalmente legittimato a svolgere un ruolo che magari svolge da sempre senza averne però efficacia giuridica, o un amico, un ente, un'associazione

DA GIUGNO Formazione AdS, percorso gratuito al via anche a Iseo

■ Il percorso di Iseo completa l'offerta formativa messa in campo dal Progetto AdS Brescia nel primo anno. Si sviluppa in un primo livello (10-11 giugno, su conoscenza dello strumento di protezione giuridica e promozione sociale), e in un secondo (14-15 ottobre, skill utili all'assunzione del ruolo di Amministratore di Sostegno). Primi destinatari, operatori e volontari di Terzo Settore, patronati e sindacati. La partecipazione è gratuita. Richiesta la preiscrizione (tel. 0302319071).

DOMENICA Alla Stocchetta è tempo di Festa dei popoli

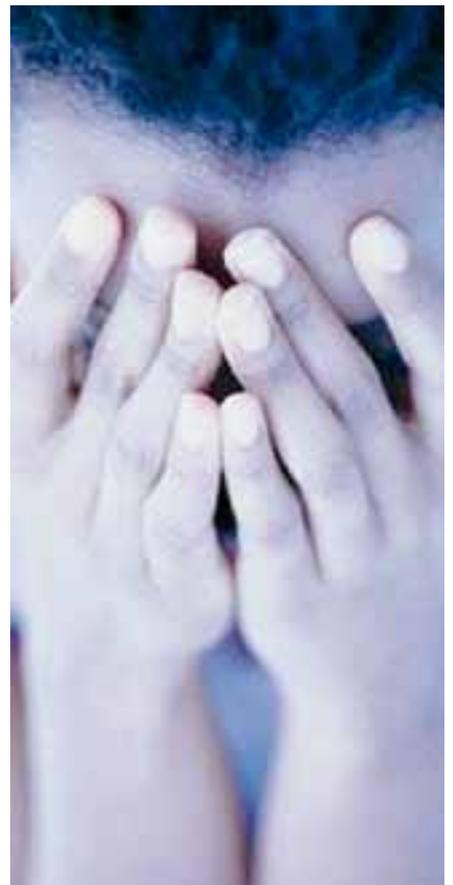
■ L'Associazione Centro Migranti Onlus della Diocesi e la Parrocchia S. Giovanni Battista della Stocchetta organizzano la «Festa dei Popoli 2011». «Non più stranieri né ospiti ma concittadini» il significativo titolo della festa di domenica 5 giugno (nella Parrocchia di via Triumplina, in città) che contraddistingue l'opera quotidiana dell'associazione. Alle 10.30, la Messa presieduta dal Vescovo Luciano Monari; a seguire stand culturali, testimonianze, pranzo etnico, mostra dei bimbi e animazione.

DOMENICA 12 «Gattile aperto» tra mici e sorprese per le 8 candeline

■ Come ogni anno, l'Associazione Difesa Animali ha programmato un'apertura straordinaria del gattile domenica 12 giugno alle 15 per festeggiare l'8° anno di attività nella sede di Poncarale (via Marconi 40). «Ci sarà un buffet vegetariano - spiegano i volontari - a disposizione dei visitatori e la possibilità per tutti di vedere l'attività dei volontari. Negli ultimi anni i gatti sterilizzati dal gattile sono circa 750 ogni anno». Tanti gadget, sorprese e molti mici attendono tutti.

AZZANO MELLA «Mondo Bambino» in festa, stasera il gran finale

■ Si chiude oggi ad Azzano Mella la Festa di «Mondo Bambino». Al pranzo in cascina seguiranno spettacoli d'intrattenimento per tutti con esibizioni di arti marziali, musica e Capoeira. Si concluderà la sera con gli spettacoli delle scuole di danza. Mondo Bambino è un'associazione che ha le proprie radici nell'anno scolastico 1998/99, alla scuola materna di Onzato. Partì allora un progetto per aiutare i bimbi a combattere le loro paure, in una collaborazione tra genitori e insegnanti.



Una delle mille forme di volontariato possibili

È tempo di affermare la «cultura del dono»

Il volontariato può farsi ora promotore di autonoma proposta costruttiva

■ Fare il volontario è esercitare una libera scelta. Il volontario è persona libera, che sceglie senza costrizioni di alcuna natura - se non per rispondere ad un'esigenza interiore propria - di declinare in azioni concrete un'intima convinzione i cui ingredienti principali sono il bene verso il prossimo, la gratuità, la serenità derivante dalla consapevolezza di fare la cosa giusta. Non esiste vera libertà se non è strettamente legata alla responsabilità. Responsabi-

lità verso se stessi, verso altre persone, verso la comunità che vive di relazioni. Il volontariato si esercita in tante forme: individualmente, in gruppi informali, costituendo associazioni libere, iscrivendo le associazioni ai registri del volontariato, dandosi una struttura e un'organizzazione che agisca da moltiplicatore dell'impegno personale. Negli Anni '80 il volontariato ha preso forma organizzata, ha contribuito a dar vita al Terzo setto-

re. Oggi il volontariato pervade ogni settore dell'ambito sociale e svolge servizi essenziali, indispensabili per rendere la vita delle persone e delle comunità meno difficile. Forse è giunto il momento di pensare con più convinzione a un'evoluzione del volontariato e del proprio ruolo. Passare dal solo o prevalente «servire», ad un ruolo di maggiore protagonismo sociale e politico, cominciando con il diffondere la cultura del dono, del gratuito, del bel-

lo, di un modo di vivere dove si manifestino i sentimenti e gli affetti, dove si progettino esperienze comuni, dove vivano le tradizioni e si persegua il bene comune, per giungere a presenze significative nei luoghi e nei momenti decisionali della vita delle comunità. Un volontariato capace di analisi, di critica e di autonoma proposta costruttiva nei confronti di coloro che hanno la responsabilità amministrativa e politica delle comunità.

Urbano Gerola

CentroServiziVolontariato

Cinque per mille, ecco gli ultimi adempimenti. Poi via alle scelte

■ Pubblicati gli elenchi, siamo all'ultimo passo. L'Agenzia delle Entrate ha infatti pubblicato gli elenchi degli Enti del volontariato e delle Associazioni sportive dilettantistiche ammesse al beneficio del 5 per 1000 del 2011.

Si tratta di una versione aggiornata e rivista rispetto a quella dello scorso 13 maggio che tiene conto delle correzioni di eventuali errori anagrafici segnalati alla Direzione regionale dell'Agenzia territorialmente competente. Ora rimane da

espletare un ultimo adempimento successivo all'iscrizione: i legali rappresentanti degli enti del volontariato devono trasmettere, a mezzo raccomandata r.r., alla Direzione regionale dell'Agenzia, entro il 30 giugno una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti per l'ammissione all'elenco.

La dichiarazione va redatta su modello conforme a quello pubblicato sul sito dell'Agenzia. Alla dichiarazione sostitutiva va allegata, sem-

pre a pena di decadenza, copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive.

Le associazioni sportive dilettantistiche dovranno inviare entro la stessa data un' analoga dichiarazione indirizzata però alla struttura del Coni territorialmente competente (per ogni dubbio è comunque possibile contattare il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia telefonando allo 030 2284900) Il ruolo più importante sarà poi giocato dai contribuenti che fino ad ora si sono sempre dimostrati sensibili a questa misura fiscale. La scelta di destinare il cinque per mille non ha nessun costo per chi la effettua; basta soltanto, nel compilare il modulo «Cud», «730», o «Unico», indicare nell'apposita casella il codice fiscale della realtà che si intende sostenere e aggiungere la firma. Gli enti fra cui scegliere sfondano il tetto dei 42mila e toccano un po' tutti gli ambiti di interesse; l'elenco completo si può trovare accedendo al sito www.agenziaentrate.gov.it.

Dai colossi dell'associazionismo che lottano contro il cancro o che aiutano bambini ed anziani alla piccola realtà di paese che anima il territorio: l'importante è appuntarsi il codice fiscale ed indicarlo nella dichiarazione dei redditi. Una decisione che costa un attimo di attenzione e consapevolezza per chi la mette in pratica; un aiuto che può valere tanto.

Nicola Migliorati

Csv

Comunità di Villaregia, cristianità in terre difficili

■ La Comunità di Villaregia dal 1981 opera a servizio della promozione dell'uomo con un'attenzione preferenziale ai Paesi del Sud del mondo, America Latina, Centrale e Africa con progetti di cooperazione internazionale. In questi anni ha realizzato centri medici, di formazione professionale e culturale, asili e scuole. In Italia svolge attività di educazione allo sviluppo e promozione della solidarietà e condivisione tra i popoli, coinvolgendo migliaia di famiglie e studenti.

Il prossimo 18 giugno alle 20, nella Comunità Missionaria di Villaregia a Lonato, sarà l'ora della 8ª edizione della Serata Multietnica, un'occasione di incontro tra culture diverse, musica e assaggi di pietanze di altri Paesi del mondo, giochi per i piccoli, in un appuntamento aperto a tutti.

Le offerte raccolte saranno destinate alla Missione di Maputo, in Mozambico. Qui il 70% della popolazione vive nella povertà assoluta. Il 51% dei giovani tra i 14 e i 24 anni è analfabeta. Il 58% della popolazione non ha accesso ai servizi sanitari di base. L'insicurezza alimentare è una delle sfide più importanti cui deve far fronte il Mozambico. Gli indicatori di sviluppo umano lo vedono al 175° posto su 179 Paesi. Il 38% della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno. 2 su 5 bambini soffrono di malnutrizione.

«Dalla fondazione della Comunità - raccontano le volontarie - è stata fatta molta strada e oggi si possono contare oltre alle Comunità in Italia anche quelle a Belo Horizonte e a San Paolo in Brasile, in Perù, in Messico, a Porto Rico, ma anche in Mozambico e in Costa d'Avorio. Ovunque tanto impegno e attività di evangelizzazione. Le missioni non sono facili, in questi tempi testimoniare la cristianità in terre straniere è diventato più complicato». I racconti parlano di contrasto fra i grattacieli e le favelas, della vita di strada dei ninos da rua, di assenza di igiene, e del tentativo di offrire l'occasione di riscatto. La Comunità missionaria di Villaregia è in via San Zeno 7, a Lonato del Garda. Info allo 030 3133111, e-mail posta.lo@cmv.it

Nicola Migliorati



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
e-mail: info@bresciavolontariato.it

L'INIZIATIVA «NON C'È FUTURO SENZA SOLIDARIETÀ»

Con il Csv bresciano a Torino sabato 25 giugno

In occasione dell'iniziativa «Non c'è futuro senza solidarietà», in programma a Torino, in piazza San Carlo, nell'ambito di una tre giorni (dal 24 al 26 giugno) organizzata dal «Comitato 2011 Unità dell'Italia Solidale», per celebrare oltre ai 150 anni del nostro Paese anche l'Anno Europeo del Volontariato, il Csv di Brescia mette a disposizione un pullman per partecipare all'evento.

Migliaia di gruppi di volontariato, della cooperazione sociale, delle associazioni di promozione sociale, di ong, di onlus che operano nel vivo del tessuto sociale saranno presenti a Torino per partecipare al ricco programma di eventi e iniziative che li vedrà protagonisti. Sabato 25 in particolare verrà presentato il «Museo diffuso del sociale» ed interverranno, oltre a Don Mazzi, diversi testimoni impegnati da sempre nel sociale tra cui Valentino Castellani, Pierluigi Davis, Suor Giuliana Galli, Piero Gros, Erminio Longhini, Tiziana Nasi ed Ernesto Olivero. Condurrà la manifestazione Fabrizio Frizzi a cui sarà affidata la valoriz-



Anche il Csv bresciano sarà presente alla grande iniziativa di Torino

zazione delle «Storie di solidarietà». Vi saranno anche momenti di intrattenimento a cura dell'orchestra di Paolo Belli e del Laboratorio del Suono del Sermig.

Lo spirito dell'iniziativa, spiegano gli organizzatori, è ben inquadrato da questa fase del Cardinal Tettamanzi che rappresenta inoltre la motivazione forte del viaggio verso Torino: «La solidarietà non risponde solo a bisogni puntuali, bensì costruisce una società più giusta, più equa. E' una via irrinunciabile per poter sperare ancora nel futuro, per uscire dalle pesanti difficoltà presenti. A condizione che la solidarietà non sia un gesto epi-

sodico di alcuni, ma un atteggiamento condiviso».

Il pullman partirà, dal parcheggio della sede del Csv in via Salgari 43/b a Brescia, sabato 25 alle 7 e farà rientro in città alle 20 circa. La quota d'iscrizione è di 5 euro. Per partecipare all'iniziativa è necessario iscriversi entro domani, mercoledì 22 giugno 2011, telefonando al Csv oppure inviando una mail a info@bresciavolontariato.it con i propri dati ed un recapito telefonico. L'iniziativa verrà attivata con un minimo di 30 partecipanti.

Per ulteriori informazioni contattare la sede del CSV tel. 0302284900. ♦

«FACCIAMO LA DIFFERENZA!» IL 25 E IL 26

Chiari sarà per due giorni «capitale» del volontariato

Trentuno associazioni e gruppi di Chiari in rete per l'Anno Europeo del Volontariato; il Comune clarense - membro del «comitato 2011 Anno Europeo del Volontariato Brescia» - ha infatti organizzato le giornate di sabato 25 e domenica 26 giugno per dare evidenza e risalto a quanti operano quotidianamente nelle diverse realtà associazionistiche del territorio.

«Il Comune di Chiari - ha dichiarato l'assessore alle Politiche Sociali Annamaria Boifava - aderisce a questa iniziativa europea e, in collaborazione con tutte le realtà del territorio attive nel Volontariato, intende promuovere e rilanciare il protagonismo delle associazioni e sottolineare il loro insostituibile ruolo per la coesione sociale nella nostra realtà. Il Volontariato riguarda tutti: è una ricchezza che non dobbiamo disperdere come risorsa vivace e di forte partecipazione in grado di coinvolgere persone che si impegnano ad aiutare gli altri con il vero senso della gratuità.»

Il programma della due giorni dedicata al Volontariato prevede, alle 16.30 di sabato 25 giugno in Piazza Zanardelli, l'apertura degli stand informativi e promozionali delle 31 associazioni



Il municipio di Chiari

aderenti - sarà presente anche lo stand del Csv - e alle 18.00 l'inaugurazione della mostra fotografica storica allestita dai vari gruppi nel Museo della Città: a seguire il dibattito sul tema «Passato, presente e futuro del Volontariato Bresciano» con l'intervento di don Armando Nolli. Alle 20,30 «Live in concert» in Piazza Zanardelli. Le iniziative riprenderanno e proseguiranno durante tutta la giornata di domenica. ♦

PER ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

Iscrizione ai Registri: un incontro per informare

La Regione Lombardia ha stabilito di modificare da quest'anno - introducendo fra le altre cose anche l'invio telematico - la procedura per il mantenimento dei requisiti di iscrizione nei registri regionali e provinciali da parte delle Associazioni senza Scopo di Lucro, delle Associazioni di Promozione Sociale, delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di Solidarietà Familiare e anche dei Centri Aiuto alla Vita.

La Provincia di Brescia, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato di Brescia e con la ditta incaricata dalla Regione Lombardia, organizza per questa sera, martedì 21 giugno 2011, dalle 17.30 alle 19.30, un incontro informativo/formativo sulla compilazione della nuova scheda on-line. L'incontro si tiene presso il Liceo Scientifico Leonardo - Auditorium «Balestrieri», in Via Balestrieri n. 6 a Brescia. ♦

L'ARCHIVIO DELLA MAGNIFICA PATRIA

Riscoprire la storia a Salò: un convegno venerdì

Per fare il punto sul lavoro in corso dell'inventariazione e della catalogazione delle carte dell'Archivio della Magnifica Patria - l'archivio storico di Salò, uno dei più pregevoli e completi di tutta la Provincia - e per la presentazione del notiziario Asarnews, è in programma per venerdì 24 giugno 2011, alle ore 17, a Salò, presso la Sala dei

Provveditori del Municipio, un Convegno storico-archivistico dell'A.S.A.R. Associazione Storico Archeologica della Riviera del Garda. Il titolo dell'incontro è «Esplorando le antiche Quadre della Magnifica Patria: Montagna, Valtenesi e Campagna». Diversi gli interventi qualificati che sono previsti; l'ingresso è libero. ♦

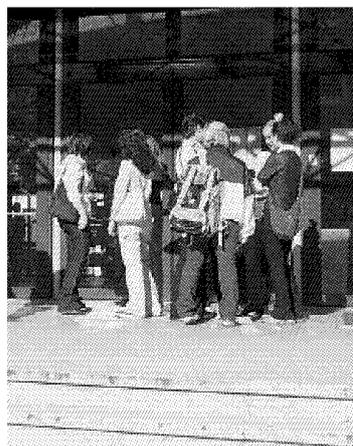
CentroServiziVolontariato

Due nuovi concorsi per under35 sul valore della solidarietà

■ Due diverse iniziative: una per studenti ed una per giovani dai 15 ai 35 anni. Le scuole sono appena finite ma il Centro Servizi per il Volontariato sta già pensando al prossimo anno; gli alunni delle elementari e delle scuole secondarie di primo grado saranno infatti protagonisti del concorso «La solidarietà che abita a scuola». L'idea del concorso poggia sulla convinzione che la scuola sia ancora un luogo dove i ragazzi possono sperimentare in prima persona la solidarietà e vuole quindi essere un'occasione per raccogliere e narrare ad un vasto pubblico storie e suggestioni positive. L'intento del Csv è dunque quello di sollecitare bambini, ragazzi e insegnanti a raccontare le loro esperienze di volontariato e la loro idea di «solidarietà» attraverso l'arte. Le tecniche e le modalità di rappresentazione potranno essere scelte direttamente dagli alunni insieme ai loro docenti. Il tema del volontariato potrà essere rappresentato nelle sue diverse manifestazioni: la solidarietà, il dono, la gratuità, il rispetto per l'altro, la cittadinanza attiva o la promozione dei diritti delle persone.

I premi andranno alle prime tre opere classificate per ciascuna classe, per un totale di ventiquattro vincitori. I lavori verranno poi esposti durante la festa per la Giornata Internazionale del Volontariato che si svolgerà il prossimo 3 dicembre presso il PalaBrescia. Durante la stessa festa verranno premiati anche i vincitori di «Scatti al volo» il concorso fotografico ideato dalla Società San Vincenzo De Paoli e Csv che sta cercando quella fotografia che sappia trasmettere non solo momenti di vita associativa, ma anche la propria idea di solidarietà, impegno civile, partecipazione, cittadinanza attiva, aggregazione sociale e culturale. A scattarla deve essere un ragazzo o una ragazza di età compresa fra i 15 e i 35 anni. I regolamenti completi sul sito internet www.bresciavolontariato.it.

Nicola Migliorati



Nuovo concorso del Csv per studenti



Sabato 25 e domenica 26 in città Volontari, facciamo la differenza

Trentuno associazioni e gruppi di Chiari in rete per l'Anno europeo del volontariato; il comune clarense ha organizzato le giornate di sabato 25 e domenica 26 giugno per dare evidenza e risalto a quanti operano quotidianamente nelle diverse realtà associazionistiche del territorio. "Il Comune di Chiari - ha dichiarato l'assessore alle politiche sociali Annamaria Boifava - aderisce a questa iniziativa europea e, in collaborazione con tutte le realtà del territorio attive nel volontariato,

intende promuovere e rilanciare il protagonismo delle associazioni. Il volontariato riguarda tutti: è una ricchezza che non dobbiamo disperdere come risorsa vivace e di forte partecipazione in grado di coinvolgere persone che si impegnano ad aiutare gli altri con il vero senso della gratuità". Il programma delle due giorni prevede alle 16.30 di sabato 25 giugno in Piazza Zanardelli, l'apertura degli stand informativi e promozionali delle 31 associazioni

aderenti - sarà presente anche lo stand del Csv e alle 18 l'inaugurazione della mostra fotografica storica allestita dai vari gruppi nel Museo della Città: a seguire il dibattito sul tema "Passato, presente e futuro del volontariato bresciano" con l'intervento di don Armando Nolli. Alle 20.30 "Live in concert" in piazza Zanardelli. Le iniziative riprenderanno e proseguiranno durante tutta la giornata di domenica.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

LA RIFLESSIONE

DI NICOLA MIGLIORATI

Il punto Il volontariato chiamato a pensare il futuro

Ridare speranza a tutta la società

DI URBANO GEROLA

Isociologi dicono che l'attuale sistema di volontariato ha preso forma all'inizio degli anni '80. Non vi è dubbio che sotto altra dizione il volontariato sia esistito da sempre: persone disponibili ad aiutare i sofferenti ci sono sempre state. È comunque negli anni '80 che il volontariato prende forma organizzata e contribuisce a dar vita al terzo settore arrivando a pervadere ogni ambito sociale e svolgendo servizi essenziali, indispensabili per rendere la vita delle persone e delle comunità meno difficile. Oggi è giunto il momento di pensare con più convinzione a un'evoluzione del volontariato e del proprio ruolo. Passare dal solo o prevalente "servire", a un ruolo di maggiore protagonismo sociale e politico, cominciando con il diffondere la cultura del dono, del gratuito, del bello, per giungere a presenze significative nei luoghi e nei momenti decisionali della vita delle comunità. Un volontariato capace di analisi, di critica e di autonomia proposta costruttiva nei confronti di coloro che hanno la responsabilità amministrativa e politica delle comunità. I giovani per loro natura sono coloro che devono mettere in discussione ciò che le generazioni precedenti hanno costruito, e avere la capacità di discernere ciò che va conservato da ciò che va innovato. I giovani, con il loro naturale entusiasmo, dentro il vasto mondo del volontariato possono essere l'elemento che aiuta a fare il salto di qualità. Vi sono alcune condizioni da soddisfare. La prima è che i volontari adulti sappiano testimoniare e trasmettere la gioia



IL TRENINO DELLA SOLIDARIETÀ

Si auspica un volontariato capace di analisi e di critica propositiva nei confronti di chi governa e amministra

del dono, quanto è umanamente arricchente e appagante un servizio donato. Quanta serenità può dare la fatica di un servizio totalmente gratuito, fatto a chi non potrà mai ricambiarti perché impossibilitato, o fatto a una comunità solo per renderla migliore. Il volontario non può essere persona triste o pessimista. La seconda condi-

zione è che i giovani siano disponibili a passare dallo spontaneismo all'impegno organizzato e continuativo, a mettersi in gioco con atteggiamento costruttivo. La terza è che i volontari adulti siano disposti ad accogliere i giovani anche quando contestano alcune modalità consolidate, e siano disponibili ad associarli alla responsabilità nella gestione delle organizzazioni di volontariato. Se accadrà, i giovani non solo daranno sostegno e continuità alla tradizione del volontariato bresciano, ma il movimento del volontariato (giovani e adulti) potrà vivere una nuova stagione e raccogliere la sfida di essere un elemento capace di ridare dignità e speranza a una società che è in grande sofferenza.

Non c'è futuro senza solidarietà

L'Anno europeo del volontariato sta muovendo e animando in questo periodo parecchi eventi. Dopo il convegno organizzato dal Centro servizi per il volontariato provinciale, altre manifestazioni - come è possibile leggere in pagina - si stanno realizzando in provincia. In cantiere ci sono però anche i grandi eventi: a Torino - qui non parliamo di cantiere poiché il tutto si svolgerà questo fine settimana - va in scena "Non c'è futuro senza solidarietà", organizzato dal Comitato 2011-Unità dell'Italia solidale. Migliaia di gruppi di volontariato, della cooperazione sociale, delle associazioni di promozione sociale, di ong, di onlus che operano nel vivo del tessuto sociale saranno presenti a Torino per partecipare al ricco programma di eventi e iniziative che li vedrà protagonisti.

Sabato 25 in particolare verrà presentato il "Museo diffuso del sociale" ed interverranno, oltre a don Antonio Mazzi, diversi testimoni impegnati da sempre nel sociale tra cui Valentino Castellani, Pierluigi Dovis,

suor Giuliana Galli, Piero Gros, Erminio Longhini, Tiziana Nasi ed Ernesto Olivero. Spostandoci invece nella capitale una delle iniziative più importanti che la Commissione europea ha approvato per la celebrazione dell'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva e il tour dell'Aev. La tappa italiana del tour, che per tutto il 2011 toccherà le capitali dei 27 Paesi dell'Unione europea, si svolgerà a Roma dall'11 al 14 luglio. Previsti per i quattro giorni del tour eventi, incontri, dibattiti, riflessioni e divertimento; appuntamenti per creare momenti di incontro, scambio e conoscenza tra volontari, non volontari o aspiranti tali, con l'obiettivo di diffondere le motivazioni del volontariato e della cittadinanza attiva. Occasioni buone, sia nelle piccole contrade di paese che nelle grandi piazze capitoline, per parlare alle persone dei valori del volontariato e, se possibile, per dare risalto a un'Italia che merita di essere raccontata.



Gastronomia Marini Eleonora
Alimentari di qualità e pasta fresca...

Via Carvaglio 9, - Palazzolo s/o (BS) - Tel. 030 5051890

Centro Servizi Volontariato

Supporto gratuito del Csv per l'iscrizione ai registri

■ Le novità introdotte in merito agli adempimenti annuali per il mantenimento dell'iscrizione da parte dei soggetti del Terzo settore nei Registri regionali e provinciali dell'associazionismo sta creando qualche preoccupazione. Iniziamo comunque con una buona notizia: per il 2011 - e solo per quest'anno - la data di scadenza per l'espletamento delle pratiche è posticipata al 30 settembre, invece dell'abituale 30 giugno. Fra le semplificazioni introdotte, poiché è bene ricordare che la Regione parla di Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore, la più rilevante riguarda l'introduzione della compilazione on-line delle schede. A partire da quest'anno viene adottata una scheda unica per il mantenimento dei requisiti da parte di diverse realtà (organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro, associazioni di promozione sociale, centri di aiuto alla vita e associazioni di solidarietà familiare) e tale scheda dovrà appunto essere compilata in via telematica.

Questa procedura, che semplificherà la compilazione ad alcune associazioni, sappiamo rappresenterà invece una paura o un ostacolo per altre meno avvezze all'utilizzo degli strumenti informatici. Il Centro Servizi per il

Volontariato offrirà a tali associazioni il proprio supporto gratuito. Oltre alla sede centrale di Brescia - in via Salgari 43b - il servizio sarà fornito negli sportelli in provincia: Rovato, Rodengo Saiano, Leno, Esine, Salò, Gardone VT, Ospitaletto, Orzinuovi e Vestone.

Il numero unico per fissare un appuntamento è lo 030 2284900.

Per le informazioni di tipo tecnico inerenti il funzionamento dell'applicativo informatico è inoltre attivo il numero verde 199 446246. La raccomandazione a tutte le associazioni interessate agli adempimenti è quella di muoversi per tempo: se permangono dubbi contattate da subito il Csv per evitare la fretta e gli intasamenti degli ultimi giorni.

Ricordiamo infine che oggi è l'ultimo giorno utile per perfezionare le iscrizioni al registro dei soggetti destinatari del cinque per mille: a pena di decadenza i legali rappresentanti devono inviare alla Direzione regionale dell'Agenzia una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto all'ammissione all'elenco. Burocrazia che può essere considerata esagerata per una realtà come quella del volontariato più concentrata sul «fare», ma che deve essere rispettata e adempiuta per continuare a svolgere i propri servizi. Il Csv offre volentieri il proprio aiuto.

Nicola Migliorati

Centro Servizi Volontariato

Festa e formazione con l'associazione «Rovato Soccorso»

■ I volontari dell'associazione Rovato Soccorso organizzano per il prossimo fine settimana (8-10 luglio) una tre giorni di festa al Centro Fiere in zona Foro Boario.

Domenica la manifestazione si arricchirà di un ulteriore evento: il mattino, dalle 8 alle 12, avrà luogo il primo Raduno vespistico «Rovato s'è vespa» che si snoderà lungo un percorso di 50 km tra le colline della Franciacorta. Seguiranno, alle 12, l'apertura degli stand gastronomici e il pranzo con lo spiedo alla bresciana (su prenotazione).

La Rovato Soccorso nasce nel giugno del 1995 come movimento di volontariato strutturato sui valori umani e cristiani della solidarietà. Con l'aiuto di alcuni cittadini acquista il primo mezzo e trova la sede in cui svolge le proprie attività. Con gli anni la compagine dei volontari cresce fino ad arrivare agli attuali 130, con un parco macchine composto da quattro ambulanze e tre automezzi per il trasporto di disabili e ammalati.

La formazione e qualificazione del volontario ha particolare rilevanza all'interno dell'associazione e segue il programma e le linee stabilite dal Cefra, riconosciuto dalla Regione quale risorsa formativa idonea. Ogni anno viene organizzato il corso di primo soccorso al quale tutti possono partecipare. La quindicesima edizione che si è appena conclusa è stata seguita da 49 aspiranti soccorritori, numero importante sia in termini di partecipanti sia di rappresentanza giovanile.

Il corso, svolto secondo la nuova normativa regionale, si articola in due parti: la prima, il corso base della durata di 40 ore che permette di svolgere servizi quali dialisi, trasporti per terapie, visite, ricoveri e dimissioni; la seconda, il corso avanzato della durata di 80 ore per l'ottenimento della certificazione regionale di soccorritore esecutore, aperto a chi ha partecipato al corso base con esito positivo. La Rovato Soccorso ha già formato 12 volontari con la qualifica di istrutto-

re 118 e Anpas-Associazione nazionale delle pubbliche assistenze alla quale l'organizzazione rovatense è associata. «È certamente parte fondante dell'attività della Rovato Soccorso, nonché fiore all'occhiello», afferma il presidente Roberto Casali - la continuità nella formazione dei volontari sempre più qualificata e qualificante, a tutto vantaggio di tutte le persone che si trovano loro malgrado in stato di necessità e bisogno, tenuto conto che ciò è parte sostanziale della crescita della nostra associazione e del movimento del volontariato».

Nicola Migliorati

CentroServiziVolontariato

Calcio e solidarietà: Verolanuova chiama Morrumbene

■ Una birra, il pallone da calcio che rotola e la compagnia degli amici. Potrebbero sembrare gli ingredienti di una serata estiva come tante e invece a contraddistinguere l'iniziativa che qui raccontiamo è la presenza di Morrumbene, un paese del Mozambico, il cui orizzonte è colorato da cieli azzurri, palme da cocco, maestosi baobab e uno sconfinato oceano.

A Morrumbene oggi è giunto mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia, che proprio da qui inizia il suo viaggio missionario in Mozambico che lo porterà ad incontrare i sacerdoti bresciani e i missionari che dedicano la loro vita a questa meravigliosa terra africana.

La Pro Bono è agli atti un'associazione dilettantistica sportiva, nel concreto un folto gruppo di intraprendenti amici con base al «Bar Bonetti» di Verolanuova. Qui vengono organizzate feste a base di salamelle alle braci e musica - da ultima quella del giugno scorso - che permettono di raccogliere alcuni fondi da destinare all'altra parte del mondo.

Manca ancora il pallone da calcio che svolge in questo caso la funzione di collante fra la passione dei ragazzi della Pro Bono e i giovani africani: l'associazione verolese ha così «adottato» la squadra di calcio giovanile di Morrumbene inviando loro le divise con i colori sociali, il rosa e l'azzurro che, spiegano i volontari, «rappresentano l'unione della parte femminile e di quella maschile, in nome della solidarietà umana e del diritto universale di tutti al divertimento e allo sport». Morrumbene, nella provincia di Inhambane, è una terra che già conosce l'aiuto bresciano: per anni vi ha operato Don Pierino Minelli, Fidei Donum di Virle Tre Ponti, Padre Modesto Venturini, originario di Quinzano e Don Piero Marchetti Brevigià curato di Chiari, ora impegnato con Padre Bruno Moreschi in quella terra africana con proget-

ti di istruzione e di occupazione lavorativa per la gente del villaggio. A tali progetti va tutto il sostegno della Pro Bono e dell'associazione amica Calima Onlus.

Il Mozambico ha una storia travagliata non troppo diversa da quella di altri paesi neri dell'Africa sahariana; colonia portoghese fin dal quindicesimo secolo raggiunse l'indipendenza nel 1975 a cui seguirono anni travagliati di lotte interne che sembrano aver portato ad un'attuale stabilità. In questa terra in cui la popolazione bianca è sotto l'1% si innesta un'opera di evangelizzazione che, come detto, ha innervature bresciane.

Alle missioni si affianca l'aiuto dei laici che direttamente sul posto o con iniziative di aggregazione danno il loro importante contributo. Chi volesse avere maggiori informazioni, associarsi o sostenere l'A.S.D. Pro Bono di Verolanuova può trovare il gruppo al «Bar Bonetti» di Verolanuova (via San Rocco), su Facebook o scrivere alle mail pro.bono@virgilio.it info@asdprobono.it.

Per dare un aiuto che trova riscontro nei sorrisi dei ragazzi di Morrumbene, ritratti con le loro divise colorate, nelle fotografie che accompagnano le feste.

Nicola Migliorati



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
e-mail: info@bresciavolontariato.it

La delegazione provinciale Csv al Tour organizzato nella capitale per l'Anno del volontariato

Con una mostra e una canzone anche Brescia alla tappa di Roma

La canzone del volontariato "Nessuno è inutile" presentata a Roma al Tour dell'Anno Europeo del Volontariato. Grandi eventi che si mescolano a piccole iniziative delle associazioni.

L'Anno Europeo del Volontariato è anche questo. Dopo Budapest, Vienna, Bruxelles, Parigi, Lisbona, Atene e Bucarest, il Tour dell'Anno Europeo delle attività del Volontariato ha fatto tappa a Roma dall'11 al 14 luglio 2011. La Commissione Europea ha infatti stabilito che nelle capitali dei 27 paesi dell'UE si realizzasse un evento con l'obiettivo principale di diffondere i valori del volontariato e della cittadinanza attiva. L'iniziativa intitolata "Responsabilità sociale di comunità = I volontari fanno la differenza" è stata organizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, l'Alleanza 2011 Italia, CSVnet e ha visto la partecipazione della rete dei Centri di Servizio per il Volontariato Italiani e delle organizzazioni di volontariato e di Terzo settore.



Un manifesto dedicato alla «tappa» romana del Tour dell'Anno europeo del volontariato

Una dimensione assolutamente diversa dagli eventi cui siamo soliti partecipare nella nostra provincia e che si è purtroppo caratterizzata per una marcata "istituzionalità" dell'incontro. Alla due giorni ha comunque partecipato anche una delegazione del Centro Servizi per il Volontariato di Brescia, che ha promosso i progetti attivati nell'ambito della promozione del volontariato giovanile. In particolare nel pomeriggio di lunedì 11 luglio è stata proposta la mostra fotografica

"Volontari! Facciamo la differenza!" che ormai da mesi sta facendo la spola fra diversi luoghi di passaggio bresciani e che si è rivelata apprezzata dalla platea dei visitatori. È stata inoltre presentata appunto la canzone "Nessuno è inutile" scritta, proprio in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato, da Andrea Amati e interpretata da Silver e Silvia Olari; la canzone è stata utilizzata come sottofondo musicale nei vari intermezzi del convegno. A queste iniziative si aggiun-

gono "La solidarietà che abita a scuola", un concorso artistico per ragazzi delle scuole elementari e medie e "Scatti al volo" che invece premierà giovani fotografi in erba tra i 15 e i 35 anni.

Tutti eventi che troveranno un proprio momento conclusivo nella festa del volontariato che si terrà il prossimo 3 dicembre al PalaBrescia. Le attività proposte, grazie al loro carattere innovativo e vivace, hanno riscosso notevole interesse e attenzione a livello nazionale.

Csv disponibile per consulenze

Requisiti, la scheda «viaggia» in internet

Ci sono novità per gli adempimenti relativi ai Registri Associazioni e Volontariato. In particolare, da quest'anno la compilazione della Scheda di mantenimento dei requisiti per le associazioni iscritte nelle sezioni provinciali e nella sezione regionale dei Registri del Volontariato, dell'Associazionismo senza scopo di lucro, dell'Associazionismo di Promozione Sociale, delle Associazioni di Solidarietà familiare e dei CAV, dovrà avvenire in modalità informatica.

In ragione di questa importante innovazione, al fine di agevolare le Organizzazioni iscritte, la scadenza solo per l'anno 2011 è stata spostata al 30 settembre. E' bene comunque muoversi per tempo ed evitare di arrivare agli ultimi giorni senza aver ancora espletato i passaggi richiesti.

Le nuove modalità introdotte per modernizzare il meccanismo di mantenimento dei requisiti hanno spaventato alcune realtà non avvezze all'utilizzo del computer e di internet. E' comunque fondamentale anche per queste associazioni adempiere a quelli che possono essere percepiti come obblighi burocratici, ma che sono comunque fondamentali per continuare a svolgere le proprie attività.

Il CSV di Brescia mette a disposizione una serie di servizi per le Organizzazioni che devono effettuare l'invio della scheda, primo fra tutti il supporto alla compilazione della scheda stessa, sia nella sede principale di Brescia (in via Salgari 43b), sia in alcune sedi provinciali (Rovato, Rodengo Saiano, Leno, Esine, Salò, Gardone Valtrompia, Ospitaletto, Orzinuovi e Vestone). Le Organizzazioni che non dispongono di computer connesso a internet possono inoltre usufruire di una postazione gratuita presso gli uffici del CSV di Brescia: i servizi vanno prenotati telefonando allo 030/2284900.

Gli appuntamenti in programma

Leno, ecco la festa della Croce Bianca

Come ogni anno arriva puntuale l'appuntamento estivo organizzato dalla Croce Bianca Dominato Leonense di Leno. I prossimi 22-23-24 luglio, presso l'oratorio, l'associazione lenese vi invita alla quinta edizione di "Croce Bianca... in Festa": un weekend all'insegna del divertimento nel nome della solidarietà.

Il programma è ricco di iniziative. Si inizia venerdì 22 con una serata danzante coreografata e animata dalla scuola di ballo "Le Rondinelle" di Ghedi e sempre per gli amanti del liscio il sabato 23 saranno ospiti "Paolo e Elena e gli Angeli della Notte". Dal ballo liscio si passa alla musica anni '60-'70-'80 con il gruppo live "Janita Band" che animerà la serata conclusiva della manifestazione. Durante l'intera festa ai più piccini verrà dedicata l'area bimbi: tra colori, disegni, palloncini e altre sorprese i bambini potranno dare libero sfogo alla loro fantasia. La mostra "Giovani e Volontariato" farà da cornice all'evento insieme con i lavori creati dagli alunni delle scuole elementari e medie di Leno e Pavone Mella - realizzati all'interno di un progetto ideato dai volontari della Croce Bianca durante l'anno scolastico 2010-2011 - che verranno esposti sotto gli archi suggestivi dell'oratorio di Leno.

Assolutamente da non dimenticare lo scopo benefico della manifestazione: l'acquisto di una nuova ambulanza per sostituire la CB5, mezzo adibito alle uscite in emergenza-urgenza, ormai prossima alla pensione. Musica, Arte, Cucina Tipica, Divertimento, Solidarietà... ecco gli ingredienti per la ricetta della festa lenese. Per informazioni: Croce Bianca di Leno - Via Magellano 28 - 25024 Leno, telefono: 030906247.

Csv

Casa delle Donne: affido familiare per angeli «feriti»

■ Affido familiare e donne maltrattate, un accostamento possibile. L'affido familiare è un istituto ormai conosciuto da qualche anno: riguarda bambini e ragazzi fino ai 18 anni che si trovano in situazioni di instabilità familiare e che, grazie all'affido, vengono accolti da una famiglia in grado di accudirli, educarli e mantenerli.

L'associazione Casa delle Donne Onlus, continuando il suo impegno ventennale a favore delle donne vittime di violenza, ha ideato - con il contributo della Fondazione della Comunità Bresciana e in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Brescia e con l'Associazione Italiana Donne Medico sezione di Brescia - il progetto «Donne maltrattate e famiglie affidatarie: prassi innovative per percorsi di uscita dalla violenza».

Quello del maltrattamento delle donne è problema reale: in 10 anni più di 4mila le utenti che hanno richiesto informazioni legali, sostegno psicologico, ospitalità, ricerca di alloggio o di lavoro; la stragrande maggioranza di loro (molte le italiane) per violenze all'interno delle mura domestiche.

Il progetto prevede di affidare ad un nucleo familiare, per un massimo di tre mesi, una donna maltrattata (con o senza figli), in condizioni di disagio, affinché possa iniziare un percorso di riparazione del danno. La famiglia affidataria riceverà 300 euro mensili a titolo di parziale rimborso spese per vitto e alloggio, mentre la donna ospite sarà autonoma per le spese personali. Le famiglie affidatarie e le donne in affido saranno individuate in base al criterio di compatibilità reciproca. Alle famiglie viene richiesta la disponibilità a frequentare un percorso di formazione e l'impegno a garantire alla donna ospitata un clima di tranquillità. Casa delle Donne, affiancata dalla propria equipe psicologico-legale, effettuerà una supervisione a sostegno delle famiglie affidatarie e delle donne affidate, in accordo con i Servizi Sociali del Comune e con il supporto dell'Aidm. Per informazioni: Casa delle Donne onlus, via S. Faustino 38, Tel. 030/2400636.

Nicola Migliorati



Università cattolica Un bando premia due tesi di laurea

Rimangono ancora una decina di giorni utili per presentare la propria tesi di laurea dedicata allo studio del volontariato. Nell'anno dedicato dall'Unione europea alle attività di volontariato e della cittadinanza attiva, l'Associazione Antea (acronimo che sta per Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà di Brescia), il Csv e l'Osservatorio sul volontariato dell'Università cattolica del Sacro Cuore sede di Brescia, stanno infatti per chiudere

il bando denominato "Osservando il volontariato europeo", indetto per il conferimento di due premi di laurea dell'importo di 2000 euro cadauno, che sono stati destinati a laureandi di corsi di laurea specialistici e giovani dottorandi di ricerca (per un massimo di 35 anni d'età), provenienti da diversi ambiti disciplinari e geografici, che abbiano elaborato una tesi sui temi del volontariato. Le tesi ammesse sono quelle discusse nell'arco di tempo che

comprende gli anni accademici 2008/09, 2009/10 e 2010/11. Saranno però escluse le tesi che abbiano già ricevuto riconoscimenti in termini di sussidi economici e/o di pubblicazione. Per coloro che fossero interessati, la domanda di ammissione al concorso va presentata entro le ore 17 del 1° agosto 2011 presso la direzione di sede dell'Università cattolica. La modulistica è scaricabile dal web all'indirizzo: <http://centridricerca.unicatt.it/osservo>.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

LA RIFLESSIONE

DI URBANO GEROLA

In città Cooperare con le istituzioni in progetti di recupero di giovani

Il volontariato: medicina per la vita

DI NICOLA MIGLIORATI

Le associazioni, il volontariato, il "lavoro" quotidiano a vantaggio del prossimo come palestra di vita per chi ha difficoltà a camminare rettamente lungo un sentiero che si snoda fra i mille accadimenti dell'adolescenza. Da sempre il volontariato si china sul disagio per cercare quantomeno di arginarlo mentre da qualche tempo il Csv, in collaborazione con enti diversi, cerca attraverso il mezzo stesso del "fare del bene" di portare dalla propria parte – la parte che coincide con i valori della cittadinanza attiva e dell'aiuto gratuito – persone che hanno commesso degli errori o che fanno fatica ad orientarsi. Lo scorso 14 luglio è stato presentato un accordo fra il Comune di Brescia e il Csv per l'impiego nelle associazioni di ragazzi in carico ai Servizi sociali. "Estate Bene", un progetto della Loggia che era stato pensato per avvicinare i giovani al mondo del volontariato, si è quindi sviluppato ed è diventato la base di una collaborazione che permetterà a ragazzi dai 16 ai 21 anni, con problemi in casa o comunque relativi ad una crescita che presenta vuoti educativi, di mettersi al servizio del prossimo, di sentirsi utili e parte di un progetto che prevede anche il loro apporto e quindi la loro responsabilizzazione. Un accordo che va ad aggiungersi ad altri stipulati nei mesi scorsi con lo stesso comun denominatore di intendere il volontariato come medicina utilizzata per sanare alcuni intoppi capitati durante il percorso: "Ripuliamo le cattive strade" è un protocollo siglato con l'associazione Car-



UN GRUPPO DI GIOVANI VOLONTARI

Il volontariato come medicina per sostenere percorsi di crescita e formazione problematici

cere e territorio e con il Garante dei detenuti per permettere esperienze formative prima della scarcerazione; con l'Associazione familiari vittime della strada è iniziata una collaborazione per commutare la sanzione economica inflitta a chi è colto alla guida in stato di ebbrezza in un'attività di assistenza a portatori di disabilità cau-

sate da incidenti; altra intesa è stata siglata con l'Ufficio servizi sociali per i minorenni che hanno commesso un reato e che quindi sono a disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile che può somministrare misure alternative alla detenzione. Tutte funzioni che non sarebbero strettamente demandate ai Centri di servizi per il volontariato, ma che vengono intraprese con entusiasmo e convinzione; quella convinzione che il volontariato possa e debba giocare una parte importante all'interno della città, insieme alle altre componenti che muovono, programmano e animano i diversi servizi e le molteplici attività che rendono comunità l'insieme delle persone che condividono tempi e luoghi della vita.

Una sfida da vincere con le associazioni

Il volontariato è un sistema virtuoso che trasmette valori: libertà, responsabilità, gratuità, giustizia sociale, solidarietà, cittadinanza attiva, bene comune; il volontario è anche la persona che vive e testimonia quegli stessi valori liberamente scelti a favore di altre persone. Il volontariato oltre che una funzione di servizio svolge quindi anche un ruolo profondamente educativo, che si esprime nella promozione di comunità solidali, accoglienti, inclusive di tutti i propri membri in modo dignitoso. In quest'ottica il Csv – come riportato in pagina – ha stipulato degli accordi per favorire l'inserimento in associazioni di volontariato di persone che svolgendo attività di servizio gratuito, possono riuscire a trovare delle motivazioni di autostima o possibilità di risarcire la società per un danno che possono averle provocato, oppure riscattarsi e reinserirsi in modo dignitoso nel contesto sociale, o ancora scoprire in se stesse risorse umane o capacità lavorative o professionali che

non avevano mai avuto modo di conoscere. Questo può portare per alcuni a evitare la recidiva una volta scontata la pena, per altri invece a evitare di essere sottoposti a procedimenti penali (la messa alla prova dei minori) oppure a trasformare una sanzione in un'attività utile al prossimo. Lo scopo principale del volontariato è quello di educare a comportamenti corretti e non rischiosi sia per se sia per gli altri. Ora, in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile, siamo arrivati a questo accordo con il Comune di Brescia che formalizza l'impiego di ragazzi che presentano fattori di rischio nella loro crescita. L'azione che proponiamo e che portiamo caparbiamente avanti con tutte queste intese costituisce una nuova sfida per il volontariato bresciano che speriamo trovi una risposta di disponibilità da parte delle associazioni. C'è bisogno, del vostro aiuto e del vostro entusiasmo. Certo, ci vuole del coraggio e fatica supplementare; ma, in fondo, quali innovazioni non ne prevedono?



CentroServizioVolontariato

La manovra finanziaria preoccupa il mondo del volontariato

■ La manovra finanziaria è stata approvata in Parlamento da quasi quindici giorni e da quel momento tecnici, operatori e politici cercano di stimare la reale portata di ciò che è divenuto legge.

L'ambiente e il contesto di difficoltà nei quali questa manovra è stata varata non richiedono ulteriori spiegazioni; la cosa certa è che anche per il mondo del volontariato il cordone fiscale si stringe ancor di più.

Il Centro servizi volontariato di Brescia esprime preoccupazione per gli effetti che si riverberano anche sulle diverse organizzazioni bresciane e, a cascata, sulle fasce più deboli che ne ricevono i servizi. Il rammarico manifestato dal presidente del Csv bresciano, Urbano Gerola, riguarda in particolare quest'ultimo punto: «Avremmo voluto apprezzare il coraggio di un legislatore in grado di tassare maggiormente le grandi transazioni economiche e i grandi patrimoni, di ridurre finalmente anche i costi e colpire i privilegi della politica - ha dichiarato Gerola commentando i contenuti della manovra -. Dobbiamo invece muovere le nostre critiche a misure che colpiscono orizzontalmente le famiglie e la parte del Paese che più fatica ad andare avanti».

Un «taglio orizzontale» a esenzioni e regimi di favore che si attesterebbe al 5% nel 2013 e che si quadruplicherebbe l'anno successivo.

I meccanismi con i quali saranno apportati questi tagli sono però ancora da definire nella loro operatività. Le misure che ad oggi interessano direttamente il Terzo Settore sono più di sessanta e vanno essenzialmente in due direzioni: agevolare le organizzazioni attraverso particolari regimi di imposta e favorire l'«aiuto» dei privati verso di esse.

In questa seconda direttrice potrebbe rivelarsi ancor più pesante l'incidenza della manovra che ren-

derà più gravose le donazioni e le varie erogazioni liberali che portavano fino ad oggi poste di risparmio fiscale per i donatori, grazie, per esempio, a misure quali la «Più dai, meno versi» o la deducibilità delle donazioni operate da aziende.

Un clima, quello creatosi, che rischia di ridurre drasticamente le risorse a disposizione delle organizzazioni di volontariato - che con maggior difficoltà riusciranno a beneficiare del supporto dei privati - e su cui sono piovute critiche sia dalle realtà sindacali, sia dal mondo cattolico («La famiglia deve essere difesa a tutti i costi perché è la

base della società civile. Per potenziare la famiglia innanzitutto ci vuole lavoro, perché senza di questo o con un lavoro molto incerto non c'è neppure la possibilità di formarsi una famiglia»: sono le significative parole pronunciate dal presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinal Angelo Bagnasco).

Gli approfondimenti e le novità si susseguiranno in queste e nelle prossime settimane, in attesa dei decreti ministeriali che stabiliranno le modalità tecniche degli interventi previsti dalla manovra finanziaria.

Nicola Migliorati

Centro Servizi Volontariato

Pianeta carcere, il riscatto

■ Più di 67.000 detenuti in Italia (quasi 10.000 nella sola Lombardia) a fronte di una capienza regolamentare inferiore ai 46.000. Circa 24.000 gli stranieri. Più di 28.000 fra i carcerati è imputato e ancora in attesa di giudizio e di eventuale condanna definitiva. I dati, precisi e pesanti, provengono dalla «fonte autentica», il Ministero della Giustizia (rilevazione 30-6-2011). Vanno aggiunti quelli relativi al Dipartimento per la giustizia minorile: raccontano di circa 40.000 denunce annue, 500 detenuti e 18.000 minori che stanno scontando la pena fuori dagli istituti, in comunità, in affido ai servizi sociali o in regime di detenzione domiciliare. Un'ulteriore conferma della gravità e della concretezza del «problema carceri» che investe il nostro Paese. Una tematica più recente e in espansione riguarda i diciottenni in uscita dalle comunità o dai progetti di affido, dalla rete di tutela che tende a proteggere l'infanzia e viene meno con il primo passo nella zona anagraficamente definita adulta, i diciotto anni. Difficilmente corrispondono ad una maturità caratteriale. Vengono chiamati care leavers, giovani a rischio, potenziali membri di una fetta sociale di emarginazione che va gradualmente ingrossandosi.

A Brescia, volontariato e carcere, o meglio volontari accanto ai detenuti per cercare di migliorare la loro condizione di vita, ma soprattutto per aiutarli in un percorso di riscatto umano e sociale, è binomio che abbiamo imparato a conoscere grazie ad associazioni e persone che si sono spese in questo campo. A loro supporto, a supporto di una società più inclusiva, il CSV ha stipulato ac-

cordi con istituzioni ed enti pubblici per dare vigore alla giustizia ripartiva e preventiva, convinto che col servizio volontario e gratuito, si riesca a perseguire il risarcimento del danno sociale e la formazione di una sana autostima, la riscoperta di benefiche motivazioni di vita e l'acquisizione di una nuova professionalità.

I progetti in corso hanno nomi che sintetizzano lo spirito con cui sono messi in campo: «Ripuliamo le cattive strade» con l'associazione Carcere e Territorio per il reinserimento sociale dei detenuti, «Anche noi contro le stragi» con l'Associazione italiana famigliari e vittime della strada per offrire nell'impegno volontario l'alternativa alle sanzioni previste per la guida in stato di ebbrezza, «Messa alla prova» con l'Ufficio servizio sociale minorenni del Dipartimento di giustizia minorile per favorire l'adempimento di tale istituto, «Estetebene» con il Comune di Brescia per l'inserimento nel volontariato di giovani seguiti dai servizi sociali. Altre iniziative partiranno con il sostegno di Fondazione Comunità Bresciana e di Fondazione Cariplo.

Progetti diversi per un obiettivo comune: serve e servirà l'aiuto e la passione dei tanti volontari bresciani.

Nicola Migliorati

centro servizi volontariato

Varato il «Piano operativo per la famiglia» Il welfare regionale punta sul Terzo settore

■ «L'attuale modello di welfare, basato sul ruolo centrale e sul potere vincolante dello Stato, è entrato in crisi per fattori strutturali, economici e sociali, inoltre, sempre più stringenti vincoli di bilancio fanno sì che le risorse a disposizione del sistema siano sempre più ridotte».

Con queste parole Regione Lombardia - Direzione generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, introduce il «Piano operativo per la famiglia», con la necessità «di delineare linee di intervento integrate che considerino la famiglia il principale soggetto sociale su cui investire per il futuro del Paese, in termini di valorizzazione delle sue funzioni di coesione sociale ed equità fra le generazioni».

La delibera 2055 del 28 luglio 2011, ha approvato in un unico documento il Piano citato, stabilendo i criteri per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Fondo sociale regionale relativamente alle politiche di sostegno al nucleo familiare e promozione dell'associazionismo familiare, le risorse destinate al mantenimento e sviluppo delle unità d'offerta sociali ai comuni e quelle destinate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La deliberazione prevede a breve l'emissione di due diversi bandi. Il primo, rivolto a famiglia, associazionismo e volontariato per la presentazione di progetti ai sensi della legge regionale 23/99 «Politiche regionali per la fa-

miglia» e della legge regionale 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso».

Gli interventi ammissibili sono canalizzati in tre precise direttrici di intervento: la realizzazione di piani personalizzati di sostegno alla famiglia nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura dei minori; la creazione di reti di mutuo aiuto volte a sostenere la famiglia in situazione di difficoltà legata all'accoglienza e cura di propri familiari fragili o alla presenza di situazioni di conflittualità familiare oppure ancora alla necessità di conciliare gli impegni professionali e lavorativi con quelli familiari; la realizzazione di piani di intervento individualizzati rivolti alle donne in difficoltà economica e sociale, dalla gravidanza fino al compimento del primo anno di vita del bambino.

Possono presentare domanda, gli enti del Terzo settore che abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni di attività a supporto delle famiglie.

Il secondo bando riguarda invece la sperimentazione di progetti innovativi in materia di welfare aziendale e interaziendale (piccole e medie imprese) con l'obiettivo di promuovere la realizzazione di iniziative innovative per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Rispettivamente sei e cinque i milioni di euro messi a copertura dei due bandi.

Nicola Migliorati

Centro Servizi Volontariato

Dedicarsi agli altri una volta in pensione

■ «Voglio impegnarmi in un'attività che sia utile agli altri ma non so come iniziare, chi contattare».

Spesso questo concetto viene palesato agli operatori del Centro Servizi per il Volontariato e diventa il primo passo di un'esperienza gratificante che porta una persona ad essere volontario all'interno di un'organizzazione. Molte volte l'interlocutore ha un'età che prevede un importante vissuto alle spalle e un presente in cui il tempo è liberato da impegni lavorativi assolti per decenni.

Il Centro Servizi per il volontariato ha così attivato da alcuni anni uno sportello di orientamento al volontariato ed informazione rivolto a chi sta per avvicinarsi alla pensione o è già pensionato ed intende impegnarsi nel volontariato.

Si tratta di un servizio innovativo che intende rispondere all'esigenza di chi vuole avvicinarsi al mondo del volontariato valorizzando le esperienze acquisite nella vita. Lo sportello è gestito da alcuni volontari in collaborazione con gli operatori del CSV ed è un punto di in-



formazione per conoscere tutte le possibilità offerte dalle associazioni bresciane. Il Centro Servizi ha infatti tra i propri compiti istituzionali quello di aggiornare la banca dati delle associazioni e raccogliere le esigenze delle organizzazioni. Questo servizio è teso a creare una rete e un percorso di accompagnamento per le persone interessate a svolgere un'esperienza di volontariato e le associazioni che invece intendono inserire nuove risorse nella propria compagine sociale.

«Essere volontari» significa molte cose: è esprimere solidarietà verso gli altri nel rispetto dei diritti di tutti. È anche realizzare un proprio desiderio per qualcosa che non si è potuto fare quando il lavoro lasciava pochi margini di tempo. Le competenze maturate in anni di lavoro hanno un grande valore e possono essere messe a disposizione degli altri. C'è la possibilità di rimettersi in gioco, di fare del bene, di aiutare gli altri. Le associazioni di volontariato - oltre che offrire opportunità di impegno in diversi ambiti del vivere - investono in formazione, offrono opportunità di aggiornamento, raccolgono idee nuove per aprire campi di intervento in sintonia con diversi bisogni e diritti. Molte volte la cosa più importante è vincere la timidezza iniziale e chiedere informazioni: lo sportello di orientamento è attivo presso la sede CSV in via Salgari 43/b a Brescia il martedì mattina dalle 9 alle 12 e il venerdì pomeriggio dalle 14 alle 17. Per ulteriori informazioni tel. 0302284900.

Nicola Migliorati

CentroServiziVolontariato

Berlingo e San Gervasio, appuntamenti per l'Anno europeo del volontariato

■ Due nuovi appuntamenti per le manifestazioni inerenti l'Anno europeo del volontariato nella nostra provincia. Sabato 27 agosto la comunità di Berlingo celebrerà in un colpo solo tre importanti avvenimenti: la Giornata del Volontariato, l'inaugurazione della pista ciclabile della Santella Mora e la posa della prima pietra della nuova scuola secondaria di primo grado (scuola media). «Il cuore, la testa, le gambe» è il titolo che campeggia sulla presentazione della giornata, «I volontari ci mettono il cuore - spiega il sindaco Dario Ciapetti - e in questa giornata vogliamo ringraziare i gruppi, le associazioni e ogni singolo volontario di Berlingo per il supplemento di cuore e di anima che mettono in tutto quello che fanno. Saranno con noi alcuni esponenti di spicco del mondo del volontariato nazionale e bresciano. Per dire grazie. Di cuore».

La testa è invece riferita alla scuola media che verrà, un edificio moderno e funzionale, alimentato esclusivamente da fonti energetiche rinnovabili, mentre le gambe serviranno a pedalare lungo la nuova pista ciclabile. Alle 17 il ritrovo presso la Madonnina della Santella Mora, benedizione e inaugurazione della pista ciclabile, seguirà la posa della prima pietra della scuola e, alle 18,30, l'inaugurazione della mostra itinerante «Volontari: facciamo la differenza!» presso il Centro sportivo comunale.

Mostra che pochi giorni dopo segnerà una nuova tappa nella Bassa

bresciana: venerdì 2 settembre infatti, alle 20.45, la mostra fotografica realizzata dal CSV verrà esposta presso il salone dell'oratorio di San Gervasio. A seguire il convegno «I volontari: cittadini attivi e costruttori di comunità solidali».

Tante occasioni insomma - se pensiamo alle molteplici iniziative che già si sono susseguite nel Bresciano - per parlare di volontariato, per contagiare con immagini e parole diverse una cittadinanza che ultimamente sente come ricorrenti le

litane dei tagli e delle batoste economiche. In tale contesto il terzo settore sarà chiamato a sfide importanti se è vero, come sostiene il professor Zamagni nel suo Libro bianco sul Terzo settore, che «il nuovo welfare non verrà né dal privato for profit né dagli apparati politico amministrativi della sfera pubblica, ma dalla fioritura dell'area del civile la quale però dovrà sapere conquistarsi quello spazio che ancora non occupa».

Nicola Migliorati



Berlingo e San Gervasio Feste, convegni e mostre per i volontari

Due nuovi appuntamenti per le manifestazioni inerenti l'Anno europeo del volontariato nella nostra provincia. Sabato 27 agosto la comunità di Berlingo celebrerà in un'unica giornata tre importanti avvenimenti: la Giornata del Volontariato, l'inaugurazione della pista ciclabile della Santella Mora e la posa della prima pietra della nuova scuola secondaria di primo grado (scuola media). "Il cuore, la testa, le gambe" è il titolo che campeggia sulla

presentazione della giornata, "I volontari ci mettono il cuore - spiega il sindaco Dario Ciapetti (nella foto) - e in questa giornata vogliamo ringraziare i gruppi, le associazioni e ogni singolo volontario di Berlingo per il supplemento di cuore e di anima che mettono in tutto quello che fanno". Il programma del pomeriggio, dopo diverse autorevoli presenze, prevede alle 18.30 l'inaugurazione della mostra "Volontari: facciamo la

differenza!" Mostra che pochi giorni dopo - come ormai abitudine in questi mesi - segnerà una nuova tappa nella bassa bresciana: venerdì 2 settembre, alle 20.45, la mostra fotografica realizzata dal Csv verrà esposta presso il salone dell'oratorio di San Gervasio. A seguire il convegno "I volontari: cittadini attivi e costruttori di comunità solidali". Tanti appuntamenti, tante occasioni per incontrare persone e parlare di volontariato.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

LA RIFLESSIONE

DI URBANO GEROLA

I contenuti Vari gli ambiti di interesse affrontati dai corsi

Formazione: le iniziative al via

DI NICOLA MIGLIORATI

Riparte a pieno ritmo per la stagione 2011/2012 il piano formativo del Centro servizi per il volontariato di Brescia. Si tratta - come ormai d'abitudine - di un'offerta formativa che spazia su svariati ambiti d'interesse e che è totalmente gratuita per i volontari delle associazioni bresciane. Nessuna associazione di volontariato cresce se resta chiusa in se stessa, spiegano al Csv. La formazione è proprio una delle occasioni più adatte per trovare spunti, scambiare idee, confrontarsi con modalità diverse e migliorare. Anche quest'anno il Centro fa formazione per i volontari, per le associazioni, per il territorio e propone tanti corsi diversi: ogni associazione può trovare quello giusto e mandare i propri volontari. I filoni secondo cui si svilupperanno i diversi corsi messi in campo sono sei: area relazione/gestione delle persone; area adempimenti amministrativi, legali, gestionali; area inter-associazione; area promozionale e sviluppo dell'associazione; area promozione volontariato e, infine, area informatica. I titoli dei corsi sono utili a rendere un'idea degli argomenti trattati, eccone alcuni: Redigere un bilancio sociale; Coordiniamo i volontari; Accedere ai bandi europei; Dall'idea al progetto; Facciamo fund raising; Comuniciamo in pubblico; Piani di zona: questi sconosciuti!; Essere nonni vigili e volontari che sorvegliano gli scolari sui bus; Informatica di base, Word, Excel, Facebook, Twitter, YouTube... Nuovi mezzi per comunicare con i giovani.



UN MOMENTO DI UNA LEZIONE

La formazione è una delle occasioni più adatte a scambiare idee e confrontarsi con modalità diverse per migliorare

Tutti i corsi si svolgeranno presso la sede del Csv, in via E. Salgari 43 a Brescia ad eccezione di quelli di informatica che si terranno allo Ial Cisl, in via Castellini n. 7, sempre a Brescia. I programmi e i contenuti dei vari cicli formativi possono essere scaricati dal sito internet www.bresciavolontariato.it, un mese prima del loro inizio.

Tutti i corsi, come detto, sono gratuiti. È necessario scaricare la scheda di iscrizione dal sito del Csv e portarla compilata in sede oppure mandala via fax (030/43883), a mezzo posta (fa fede il timbro postale) o via e-mail a info@bresciavolontariato.it entro 10 giorni dall'inizio del corso. I corsi sono a numero chiuso e le iscrizioni saranno accolte in base all'ordine di arrivo. Per ogni informazione rivolgersi a Veronica Sbaraini (tel. 030.2284911; e-mail: vsbaraini@bresciavolontariato.it). Oltre ai corsi previsti, il Centro servizi è disponibile ad aiutare le associazioni interessate a un percorso formativo nella propria sede oppure a studiare insieme nuove iniziative formative. Si attendono chiamate.

Dall'arte un aiuto contro l'Alzheimer

Il 3 settembre, presso la sede dell'Alzheimer Caffè, in via del Gallo 22/24, a Brescia, verrà realizzato un laboratorio di Arteterapia, proposto fra le manifestazioni dell'Associazione in occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer, rivolto sia a malati di Alzheimer che alle persone che ne sono coinvolte. Tra le malattie denominate neurodegenerative il morbo di Alzheimer è certamente tra le più diffuse e, per i modi di evolversi nel malato, quella che incide fortemente dal punto di vista emozionale nell'ambito familiare. L'associazione Alzheimer Brescia "Antonia Biosa", è nata a Brescia nel giugno 2009 con finalità di solidarietà sociale e la missione di migliorare la qualità della vita dei malati di Alzheimer e delle famiglie che se ne prendono cura, fornendo loro assistenza e sostegno e proponendosi di tutelarne i diritti. L'arteterapia si occupa di attivare un percorso emozionale nell'individuo che, attraverso sollecitazioni che provengono dall'uso del colore, della materia plastica, della

musica, lo conducono in quelle regioni della mente tipicamente deputate alla creatività. È stato di recente notato, nella ambito della ricerca sul morbo di Alzheimer, che una attività ricca di stimoli sensoriali porta ad una maggiore produzione di enzimi utili a combattere sostanze tossiche presenti nel cervello dei malati. Anche in seguito a questi presupposti l'arteterapia entra in campo con la propria particolarità di azione tra terapia e sollecitazione artistica. I soggetti non sono chiamati a produrre arte ma vengono accompagnati in un percorso sensoriale ed emozionale utile ad attivare aree sopite del cervello. Sabato 3 settembre dalle ore 15.30 fino alle 17.30 all'Alzheimer caffè di via Gallo, si svolgerà un laboratorio sul tema "Il corpo e i quattro elementi" alla guida di arte terapisti soci dell'associazione. Ricordiamo che il laboratorio è aperto a tutti, in particolare ai malati ed alle persone che se ne prendono cura quotidianamente. Per iscrizioni telefonare al 3405866310.



L'altra inaugurazione

Giornata del volontariato l'evento tiene a battesimo la nuova pista ciclabile



La maxi rete di piste ciclabili approda in località Santella Mora

Per un'opera in fase di gestazione c'è ne un'altra che vede la luce. Dopo la posa della prima pietra nel cantiere delle scuole medie, alle ore 17 sarà inaugurata la pista ciclabile della Santella Mora.

«SI TRATTA DI UN PERCORSO di millecinquecento metri che si snoda sulle vie Marconi, Dante e Campagna - spiega il sindaco Dario Ciapetti -. La banchina protetta completa la rete ciclopedonale di Berlingo e Berlinghetto che si dipana su 8 chilometri servendo un bacino di 4,5 chilometri quadrati». Nell'opera sono stati investiti 390 mila euro: la metà è frutto di un finanziamento a fondo perduto erogato dalla Regione.

Il varo della pista ciclabile sarà animato dall'esibizione della Fanfara dei bersaglieri di Orzinuovi. Il taglio del nastro si inserisce nel programma della Giornata del volontariato, una

festa dedicata alla galassia delle associazioni locali che avranno l'opportunità di farsi conoscere attraverso gli stand informativi allestiti nel centro storico. Molti i testimonial della giornata di promozione della cultura della solidarietà come Claudia Nodari Gorno, presidente della Federazione nazionale società di San Vincenzo e presidente onorario ente morale «Tempini» di Berlingo. Significativa anche la presenza del presidente dell'Avis provinciale Gianpietro Briola e di Urbano Gerola responsabile del Centro Servizi per il Volontariato di Brescia. Fra gli altri invitati spicca Giorgio Guzzoni presidente dell'Associazione Amici della Bici Corrado Ponzanelli- Fiab Brescia. A corollario della festa, alle 18.30 al polo scolastico sarà inaugurata la mostra «Volontari: facciamo la differenza!». Poi spazio a momenti di animazione, giochi e happy hour. **P.TED.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SAN GERVASIO
IL VOLONTARIATO
RIFLETTE, DISCUTE
E SI METTE IN MOSTRA**

«Volontari: facciamo la differenza!» è il titolo della mostra allestita da venerdì all'oratorio di San Gervasio. L'iniziativa è curata dal Centro servizi volontariato che in occasione dell'inaugurazione della rassegna ha anche organizzato un convegno. I lavori, che si aprono alle 20,30 al centro giovanile saranno incentrati sul tema di grandissima attualità come «I volontari: cittadini attivi e costruttori di comunità solidali».

Formazione, con l'autunno tante le proposte al via

Sei le aree tematiche in cui si articolano i vari corsi promossi dal Centro servizi volontariato per le associazioni e i singoli iscritti

■ Riparte a pieno ritmo per la stagione 2011/2012 il piano formativo del Centro servizi per il volontariato di Brescia. Si tratta - come ormai d'abitudine - di un'offerta formativa che spazia su svariati ambiti d'interesse e che è totalmente gratuita per i volontari delle associazioni bresciane.

«Nessuna associazione di volontariato cresce se resta chiusa in sé stessa - spiegano i formatori del Centro -. La formazione è proprio una delle occasioni più adatte per trovare spunti, scambiare idee, confrontarsi con modalità diverse e... migliorare! Il Csv fa formazione per i volontari, per le associazioni, per il territorio e propone tanti corsi diversi: ogni associazione può trovare quello giusto e mandare i propri volontari».

All'interno della programmazione del Centro bresciano la formazione ricopre un ruolo basilare, fondamento su cui si sviluppano le innumerevoli attività declinate ogni giorno. Un agire che cambia a seconda dell'utenza, delle problematiche affrontate, dell'ambiente circostante, delle persone con cui si «lavora»; e che cambia, come ogni mansione, con l'andare del tempo.

La formazione è spesso indicata come la via maestra per fare tesoro delle esperienze decennali dell'azionismo, navigare fra le mille insidie del presente, e vincere la sfida di un futuro, sempre più prossimo, in cui il Terzo settore abbia spazi di manovra importanti e definiti.

I filoni secondo cui si sviluppa la proposta formativa autunnale sono sei: area relazione/gestione delle persone; area adempimenti amministrativi, legali, gestionali; area inter-associativa; area promozionale e sviluppo dell'associazione; area promozione volontariato e, infine, l'area informatica.

Tutti i corsi si svolgeranno nella sede del Csv, in via Salgari 43 a Brescia, ad eccezione di alcuni laboratori informati-

PROPOSTE AUTUNNO 2011

AMMINISTRIAMO BENE L'ASSOCIAZIONE

Tutto in regola con l'Haccp	24 settembre, ore 9.00-13.00
Redigere un bilancio sociale	22, 29 ottobre, ore 8.30-12.30

STIAMO BENE NELL'ASSOCIAZIONE

I conflitti: conoscerli per gestirli meglio	5, 12, 19, 26 ottobre, ore 18.00-21.00
Coordiniamo i volontari	3, 10 nov. 19.30-22.30; 12 nov. 8.30-12.30; 17 nov. e 19 dic., ore 19.30-22.30
Gestiamo bene le riunioni	24, 26 novembre, ore 9.00-13.00
L'arte di ascoltare e di aiutare	10, 17, 24 novembre e 1 dic., ore 14.00-17.00

SVILUPPIAMO L'ASSOCIAZIONE

Accedere ai bandi europei	17 settembre, ore 9.00-12.30
Dall'idea al progetto.	1, 8, 15 ottobre, ore 8.30-12.30;
Come scrivere progetti?	6, 13, 20, 26 ottobre, ore 9.00-12.30
Facciamo Fund Raising	16, 23, 30 nov. e 7, 14 dic., ore 19.00-22.00
Comunichiamo in pubblico	15, 22, 29 nov. e 6, 13, 20 dic., ore 20.00-22.30

COLLABORIAMO CON MONDI DIVERSI

Piani di zona: questi sconosciuti!	29 sett., 6, 13, 20, 27 ott., ore 19.00-22.00; 9 novembre, ore 19.00-21.00
Creiamo una rete nel nostro territorio	14, 21, 28 nov.; 5, 12 dic., ore 14.00-17.30
Essere volontari con gli anziani in Rsa	8, 9, 15, 16 novembre, ore 14.30-16.30
Essere nonni vigili e volontari che sorvegliano gli scolari sui bus	9, 16, 23, 30 novembre, ore 9.00-12.30

...E PER VOLONTARI "NON ANCORA" VOLONTARI?

Il tempo liberato. Corso di orientamento al volontariato (oltre 50)	20, 27 settembre; 4, 11, 18, 25 ottobre e 3 novembre, ore 15.00-17.00
---	---

LETTERE, ELENCHI, CONTI: TUTTO CON IL COMPUTER!

Informatica di base	1, 8, 15, 22 ottobre, ore 9.00-13.00
Word	29 ottobre e 5, 12, 19 nov., ore 9.00-13.00
Excel	26 novembre e 3, 10, 17 dic., ore 9.00-13.00
Facebook, Twitter, YouTube... nuovi mezzi per comunicare con i giovani	19, 26 novembre, ore 14.30-18.30

info gdb

ci che si terranno allo Ial-Cisl in via Castellini 7.

I programmi e i contenuti specifici delle singole proposte di corso saranno disponibili a partire da un mese prima della data d'avvio sul sito web www.bresciaivolontariato.it.

Come detto, tutti i corsi sono gratuiti e indirizzati ai volontari. Per iscriversi è necessario scaricare l'apposita sche-

da dal sito internet citato e portarla al Csv oppure mandala via fax (030.43883), a mezzo posta o via e-mail a info@bresciaivolontariato.it entro 10 giorni dall'inizio della prima lezione. I corsi sono a numero chiuso e le iscrizioni saranno accolte in base all'ordine di arrivo.

Questi raccontati in pagina sono i corsi previsti per l'au-

tunno, ma il Centro Servizi è disponibile a sviluppare progetti formativi nelle sedi delle associazioni per specifici volontari o per diverse realtà che si raccolgono in un unico territorio.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'ufficio formazione del Csv Brescia (tel. 030.2284911; e-mail: vsbaraini@bresciaivolontariato.it).



La sfida operativa della solidarietà

■ La vita associativa, anche e soprattutto nell'ambito del volontariato, impone sempre più una formazione puntuale e completa per far fronte alle molte sfide operative - anche burocratiche - della solidarietà.



«Mondo bambino», una festa a fin di bene

■ L'associazione «Mondo bambino» organizza con il patrocinio dei comuni di Azzano Mella, Capriano e Mairano la «Festa di fine estate per Davide e non solo...», che si svolgerà ad Azzano Mella da giovedì 8 a domenica 11 settembre. Serate di musica e animazione, pomeriggi di sport e il pranzo con spiedo la domenica. Davide è un ragazzo dell'associazione «Mondo bambino» che nel giugno 2011, mentre

svolgeva il servizio di animatore presso il gest per le piscine di Orzinuovi, ha subito un trauma alla spina dorsale che lo ha reso tetraplegico.

Da quel giorno è iniziato per lui l'immaginabile percorso fra ospedali e cure specialistiche.

La festa, così come altre iniziative che si sono susseguite sul territorio, sarà un'occasione d'aiuto per Davide, per la famiglia e per i bambini sostenuti dall'associazione.

Racconta il volontariato, concorso per le scuole

Lo lancia il Csv nell'Anno internazionale: buoni per la didattica in premio



Un concorso rivolto a bimbi e ragazzi

■ Il Csv di Brescia lancia un concorso che si rivolge alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Nell'Anno Europeo del Volontariato, l'intenzione è sollecitare alunni ed insegnanti a narrare, attraverso diverse modalità e tecniche artistiche, le loro esperienze ed idee di solidarietà. Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni: solidarietà, dono, gratuità, rispetto per l'altro, cittadinanza attiva, promozione dei diritti di tutte le persone.

Le scuole sono ancora luoghi in cui i ragazzi sperimentano la solidarietà e il con-

corso vuole essere un'occasione per raccogliere e narrare a un vasto pubblico storie e suggestioni positive. Le opere vincitrici (ne saranno premiate 24 con buoni spesa per la didattica) verranno esposte durante la festa per la Giornata Internazionale del Volontariato il 3 dicembre 2011 al PalaBrescia. Insegnanti e alunni possono raccogliere questa stimolazione e portarla all'interno del gruppo classe; sarà infatti la classe nella sua interezza a presentare il lavoro e a beneficiare dell'eventuale premio. Inoltre, tutte le opere pervenute saranno pubblicate su una sezione dedicata del sito www.bresciaivolontariato.it.

CentroServiziVolontariato

Al via in provincia tanti corsi per il primo soccorso

■ Bagnolo, Dello e Bedizzole sono alcuni dei paesi in cui le associazioni bresciane stanno iniziando dei corsi (gratuiti) di Primo Soccorso, utili per sapere come comportarsi in caso di emergenza e per entrare in contatto con le realtà del territorio.

■ L'Associazione Bagnolo Soccorso promuove il «Corso di primo soccorso» indirizzato ai volontari. L'Associazione svolge diverse attività: servizio di emergenza in collaborazione con il 118, prestazioni di assistenza in occasione di manifestazioni sportive e attività di trasporto per anziani e disabili. Il corso prevede una serie di lezioni orientate al riconoscimento e al trattamento di eventi. L'inizio delle lezioni è previsto per lunedì alle 20 nel Centro Ugo Baccaglioni in via Mazzini, 2 a Bagnolo Mella. Le lezioni si terranno il lunedì e il giovedì sera alle 20.30 per un totale di 11 serate. Per iscrizioni e informazioni è possibile telefonare allo 030621855 o bagnolo.soccorso@alice.it.

■ Al via anche il 14° corso dell'associazione Bassabresciana Soccorso. Dal primo gennaio i Soccorritori bassaioli sono operativi 24H; traguardo raggiunto coronando gli sforzi iniziati il 14 settembre 1999 da undici soci fondatori. Un percorso segnato in questi anni da 13 Corsi di Primo Soccorso, 9 Corsi di Certificazione Regionale di 120 ore, una decina di Corsi per Autisti e capo Equipaggio e una serie infinita di giornate di studio ed esercitazioni. Ora l'Associazione può schierare 106 Soccorritori Certificati e 30 Soccorritori per i servizi di trasporto Sanitario. Il nuovo corso inizierà il 12 settembre, alle 20, nel Centro Culturale San Giorgio, in via XI Febbraio a Dello. Durante la prima lezione si riceveranno le iscrizioni; per ulteriori informazioni, tel. 3351850030.

■ Dal 13 settembre parte il corso del Centro Operativo Soccorso Pubblico di Bedizzole. Attualmente il gruppo può contare su un organico di oltre centoventi volontari, cinque ambulanze di rianimazione con defibrillatore, un'automedica con defibrillatore, un'unità logistica e di soccorso sanitario ed un'autovettura.

La collaborazione con il servizio 118 della provincia di Brescia consente di essere operativi per le emergenze sanitarie 24 ore su 24 e di svolgere quotidianamente anche servizi di assistenza sanitaria, trasporto persone, degenti, organi, emoderivati ed interventi di Protezione Civile in ambito sanitario. Informazioni sul corso di formazione al numero di tel. 0306870550.

Nicola Migliorati

CSV

Suona la campanella, sui banchi di scuola piccoli volontari crescono

■ «Sei un Insegnante che desidera sensibilizzare i propri studenti ai valori della solidarietà, del volontariato, della gratuità? Piccoli Volontari Crescono può essere il progetto che fa per te». Con questa domanda diretta agli insegnanti il Csv promuove un progetto di promozione della solidarietà e del volontariato ideato da educatori e pedagogisti con le scuole e per le scuole di ogni ordine e grado di città e provincia.

È un progetto flessibile capace di adattarsi ai bisogni formativi degli studenti e viene condiviso nella programmazione con gli insegnanti di riferimento. È totalmente gratuito per le scuole.

«Oggi si parla di emergenza educativa riferendosi ad un mondo adulto che fatica ad essere di riferimento per le giovani generazioni - spiegano le responsabili del progetto -. Grazie a questa iniziativa gli studenti e gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado avranno la possibilità di migliorare le proprie abilità prosociali, di ampliare la conoscenza sui temi della gratuità e della solidarietà, di creare occasioni di integrazione tra ragazzi di provenienza culturale diversa, di migliorare il clima della classe, di mettere in evidenza le buone prassi solidali già vissute dagli studenti».

Per informazioni dettagliate e per aderire al progetto gli insegnanti o i dirigenti scolastici possono telefonare al Csv di Brescia allo 030 2284900 e chiedere della dottoressa Patrizia Sbaraini o della dottoressa Anna Tomasoni.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il concorso «La solidarietà che abita a scuola» rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Nell'Anno europeo del volontariato, il concorso costituisce una sollecitazione a bambini ed insegnanti a narrare, attraverso diverse modalità e tecniche artistiche, le loro esperienze ed idee di solidarietà. Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni: solidarietà, dono, gratuità, rispetto per l'altro, cittadinanza attiva, promozione dei diritti di tutte le persone.

Le opere vincitrici (ne verranno premiate ben 24) saranno esposte durante la festa per la Giornata internazionale del volontariato, il 3 dicembre 2011, al PalaBrescia. Inoltre, tutte le opere pervenute saranno pubblicate su una sezione dedicata del sito www.bresciavolontariato.it. Agli alunni non resta che mettersi all'opera.

Nicola Migliorati



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

VOLONTARIATO, STUDENTI, INSEGNANTI: INCONTRIAMOCI

Tra scuola e foto, tutte le iniziative di settembre

Settembre significa ripresa delle attività a pieno regime e anche il volontariato non sfugge a questa consuetudine. Molte le attività iniziate oppure in partenza per incontrare nuove persone.

Piccoli Volontari Crescono - «Sei un insegnante che desidera sensibilizzare i propri studenti ai valori della solidarietà, del volontariato, della gratuità? Piccoli Volontari Crescono può essere il progetto che fa per te». Con questa domanda diretta agli insegnanti il Centro Servizi per il Volontariato promuove «Piccoli Volontari Crescono», un progetto di promozione della solidarietà e del volontariato ideato da educatori e pedagogisti con le scuole e per le scuole di ogni ordine e grado della città e della provincia. E' un progetto flessibile capace di adattarsi ai bisogni formativi degli studenti e viene condiviso nella programmazione con gli insegnanti di riferimento. E' totalmente gratuito per le Scuole. Per informazioni dettagliate e per aderire al progetto è possibile contattare il CSV.

«La solidarietà che abita a



scuola» - Si tratta di un concorso rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Nell'Anno Europeo del Volontariato, il concorso costituisce una sollecitazione a bambini ed insegnanti a narrare, attraverso diverse modalità e tecniche artistiche, la loro esperienza ed idea di solidarietà. Il tema dell'opera dovrà essere il mondo del volontariato nelle sue più diverse manifestazioni. Le opere vincitrici (ne verranno premiate ben 24) saranno esposte durante la festa per la Giornata Internazionale del Volontariato, il 3 dicembre, al PalaBrescia. Inoltre, tutti i lavori pervenuti saranno pubblicati su una sezione dedicata del sito www.bresciavolontariato.it.

Lotteria 2011 Anno Europeo del Volontariato - Durante la stessa giornata del 3 dicembre avverranno anche le estrazioni della «Lotteria 2011 Anno Europeo del Volontariato». Sono stati stampati 15.000 biglietti che verranno venduti sul territorio della provincia. Il ricavato servirà per metà a sostenere le attività inerenti l'Anno Europeo e per metà quelle invece proposte dalle associazioni che si renderanno disponibili nella distribuzione dei tagliandi. I premi (un weekend per due persone nelle capitali europee il primo) sono stati messi a disposizione gratuitamente da realtà associative.

Scatti al volo - Ancora pochi giorni invece per i giovani fotografi in erba (tra i 15 e i 35 anni) a cui è richiesto di presentare, attraverso le fotografie, non solo momenti di vita associativa, ma anche la propria idea di solidarietà, impegno civile, partecipazione, cittadinanza attiva, aggregazione sociale e culturale. Basta un po' di fantasia per scattare una fotografia da inviare via mail al csv. Regolamento e premi su www.bresciavolontariato.it ♦



Regione Lombardia Un bando a favore della famiglia e conciliazione

La Regione Lombardia ha pubblicato il nuovo Bando Lr 3 con scadenza fissata per il prossimo 19 ottobre. Per il 2011 le risorse economiche riservate ai progetti ai sensi della legge regionale 23/99 "Politiche regionali per la famiglia" e della legge regionale 1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", riguardano tre precisi ambiti di intervento: la realizzazione di piani personalizzati di sostegno

alla famiglia nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura dei minori; la creazione di reti di mutuo aiuto volte a sostenere la famiglia in situazione di difficoltà legata all'accudimento e cura di propri familiari fragili o alla presenza di situazioni di conflittualità familiare o ancora alla necessità di conciliare gli impegni professionali e lavorativi con quelli familiari; la realizzazione di piani di intervento individualizzati rivolti alle donne in difficoltà economica e sociale, dalla

gravidanza fino al compimento del primo anno di vita del bambino. Possono presentare domanda, gli enti del Terzo Settore che abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni di attività a supporto delle famiglie. Il progetto deve essere presentato nel territorio dell'Asl sul quale è attiva la sede operativa dell'ente che richiede il contributo. La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo regionale all'indirizzo <https://gefo.servizi.it/>



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

APPUNTAMENTI

Carcerati Una nuova collaborazione con realtà attente ai reclusi

Un nuovo rapporto tra reo e società

A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

Nel corso della seconda metà del 2010, il Centro servizi per il volontariato di Brescia è entrato in contatto, fra gli altri, con l'Associazione carcere e territorio e con il Garante dei detenuti; con l'Ufficio servizi sociali minori (servizio specialistico del ministero della Giustizia rivolto ad adolescenti e giovani adulti che hanno commesso un reato tra i 14 e i 18 anni) e con l'Associazione italiana familiari e vittime della strada. Tutti questi enti hanno stretto con il Csv collaborazioni in altrettanti progetti che denotano un obiettivo comune: l'inclusione sociale delle persone che hanno commesso un reato, attraverso l'offerta di un'opportunità. Un'opportunità per riannodare le maglie strappate del rapporto società-reo che presuppone il superamento della logica del "castigo". Tutte queste singole iniziative sono state ora raccolte in un unico progetto chiamato "Nuovi approdi", promosso dal Centro servizi in collaborazione con tutte le realtà citate in precedenza e sostenuto da Fondazione della Comunità bresciana. Base di ogni azione prevista è la ricerca di soluzioni alternative al carcere per mettere in atto la "giustizia riparativa", definita come una possibile risposta al crimine che coinvolge il reo e, direttamente e indirettamente, la comunità e/o la vittima, nella ricerca di possibili soluzioni agli effetti del gesto commesso e nell'impegno concreto per la riparazione delle sue conseguenze. L'obiettivo chiaro del



UN CARCERE

Un contatto con l'associazione Carcere e territorio, con il Garante dei detenuti e l'Ufficio servizi sociali minori e altre realtà

progetto è di sollecitare le associazioni bresciane ad accogliere persone che hanno commesso un reato, accompagnandole in un percorso che le porti a fare un'esperienza in parte "risarcitoria" per la società e in parte di riacquisto della fiducia in sé e nella società stessa. Il ruolo che il volontariato oggi incarna è quello

di rappresentare, più di altre realtà, un riferimento culturale di civilizzazione, capace di porre al centro temi come la giustizia, l'accoglienza, la solidarietà, la cittadinanza attiva. Il volontariato è capace più di altre esperienze di dare gambe, corsa e declinazione reale ai principi e ai valori cui si ispira. Le ricadute del progetto coinvolgeranno minori messi alla prova in lavori socialmente utili e loro famiglie, persone in attuazione di lavori di pubblica utilità e persone in esecuzione della pena infra ed extra muraria ed ex detenuti. Per dare una mano a chi ha sbagliato ed offrire un'occasione di riscatto oltre il castigo, utile per la persona e per la società.

"Ci sono anch'io" con Macramè

Domenica 25 settembre andrà in scena la Giornata per l'inclusione sociale "Ci sono anch'io" organizzata dall'Associazione Macramè presso il Palazzetto dello Sport di via Olimpia a Ghedi. Un pomeriggio - il via alle 15.30 - dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 16 anni, accompagnati da un genitore, che potranno divertirsi con il basket, il calcio, la danza e il karate, suddivisi in gruppi misti. L'Associazione di volontariato Macramè nasce nel 2004 con lo scopo di offrire spazi di socializzazione e di integrazione a persone con disagio mentale, che trovano difficoltoso relazionarsi negli usuali ambiti del tempo libero. Questa mission si realizza attraverso l'organizzazione di corsi aperti a tutti (cucina, informatica, decoupage, pittura, inglese, fotografia, chitarra...) con lo scopo di ritrovarsi intorno ad un interesse comune, favorendo la partecipazione continuativa di persone con difficoltà a condividere spazi e tempi con altri. Inoltre, si organizzano

azioni di sensibilizzazione sui temi della salute mentale, dell'inclusione sociale e della relazione. La giornata di domenica rientra all'interno del progetto "Non ti scordar" finanziato ai sensi della Lr 23/99 e Lr. 01/08- Bando 2010; un progetto a favore dell'adolescenza che coinvolge diverse figure educative di importanza fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei ragazzi: famiglia, scuola, oratorio, associazioni sportive. All'interno del progetto, da gennaio ad agosto, un gruppo di allenatori ha partecipato ad un percorso di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale nei gruppi sportivi. Tale esperienza - spiegano i volontari - ha portato alla realizzazione per la prossima domenica della Giornata per l'inclusione sociale, dal titolo "Ci sono anch'io", nata con l'intento di ricordare allo sport la sua dimensione ludica e di socializzazione, spesso oscurata dalla sola competizione, che prevale sui comportamenti sociali positivi.



CentroServiziVolontariato

Bando per la famiglia e conciliazione, domande solo online

■ Vecchie abitudini e nuove modalità. Regione Lombardia ha pubblicato il nuovo Bando LR 23, lo strumento attraverso il quale ogni anno molte associazioni trovano parte delle risorse economiche per finanziare propri progetti: una cinquantina quelli bresciani approvati lo scorso anno per un totale di circa ottocentomila euro.

Per il 2011 gli ambiti d'intervento riservati ai progetti ai sensi della legge regionale 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» e della legge regionale 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso», riguardano tre precisi ambiti di intervento: la realizzazione di piani personalizzati di sostegno alla famiglia nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura dei minori; la creazione di reti di mutuo aiuto volte a sostenere la famiglia in situazione di difficoltà legata all'accudimento e cura di propri familiari fragili o alla presenza di si-

tuazioni di conflittualità familiare o ancora alla necessità di conciliare gli impegni professionali e lavorativi con quelli familiari; la realizzazione di piani di intervento individualizzati rivolti alle donne in difficoltà economica e sociale, dalla gravidanza fino al compimento del primo anno di vita del bambino.

Possono presentare domanda, gli enti del Terzo Settore che abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni di attività a supporto delle famiglie. Il progetto deve essere presentato nel territorio dell'Asl sul quale è attiva la sede operativa dell'ente che richiede il contributo. Qui arriviamo però ad una delle novità più rilevanti: la domanda dovrà essere presentata entro il 19 ottobre esclusivamente attraverso il sistema informativo regionale all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/>. Una modalità certamente dettata dalla modernità, ma che, qualora ricalcasse almeno in parte ciò che sta accadendo per il mantenimen-

to dei requisiti di iscrizione agli albi, provocherà più di un grattacapo al sistema volontariato. Una realtà composta da molto impegno e buona volontà, ma in diversi casi non ancora pronta ad eccessivi formalismi quali portali informatici, codici di accesso e firme elettroniche sui documenti. Anche per quest'ultime «innovazioni» potrà risultare utile l'appoggio del Csv per la progettazione e l'accompagnamento in ogni fase della partecipazione al bando. Per ulteriori informazioni in merito è possibile telefonare alla dott.ssa Paletti al numero 030 / 2284909.

Nicola Migliorati

Adro A scuola la solidarietà «Verso l'altro»

ADRO Tre giorni «Verso l'altro». Sono quelli in corso da ieri fino a domenica alla scuola Madonna della Neve di via Nigoline. In occasione dell'anno europeo del volontariato, l'Associazione Punto Missione Onlus e il Baule della Solidarietà, in collaborazione con il Centro servizio per il volontariato di Brescia, ha messo a punto una serie di appuntamenti legati al mondo del terzo settore. Ieri c'è stata l'inaugurazione con una testimonianza di Luca e Maddalena sul «Villaggio dei ragazzi» in Romania; sono seguiti l'Happy hour e l'apertura degli stand gastronomici. Ha chiuso la serata l'esibizione della Banda dei Quater.

Il momento centrale dell'iniziativa sarà oggi, alle 18.30, con una tavola rotonda sul tema «Volontariato: mettersi in rete. La ricchezza della collaborazione», coordinata dal direttore della «Voce del Popolo» don Adriano Bianchi, alla quale interverranno Urbano Gerola, diretto del Csv ed esponenti delle realtà associative locali. Uno spazio particolare è riservato alla presentazione di Punto Missione Onlus e del Baule della Solidarietà, i soggetti promotori dell'iniziativa. A seguire (ore 21) il concerto del cantautore Massimo Bubola.

Domani altre iniziative dedicate a bambini e ragazzi: alle 18.30 testimonianza di Margherita Coletta, moglie del brigadiere dei carabinieri caduto a Nassyria, intervistata dal giornalista Lucia Bellaspi. Alle 21 la rappresentazione teatrale «Agamennone» di Eschilo, regia di Pietro Arrigoni, recitata dagli studenti della scuola Madonna della Neve di Adro. Appendice martedì 27, alle 21, con la presentazione de «Il fuoco e il legno. Processo e matrimonio di Giovanna d'Arco», allestimento del Laboratorio teatrale Madonna della Neve.



L'Istituto scolastico di Adro

PROVAGLIO D'ISEO Due appuntamenti con il volontariato

■ Oggi è previsto l'ultimo appuntamento della rassegna «Settembre in Lamosa» dedicato ai gruppi di volontariato del Bresciano. La giornata propone due conferenze, la prima alle 10 tenuta da don Danilo Vezzoli, presidente della Caritas di Valle Camonica, la seconda alle 14 a cura di Urbano Gerola, presidente del Centro Servizi Volontariato di Brescia. Seguiranno le testimonianze delle associazioni «Anziani e amici» e «Proai-Golem», i gruppi locali di Emergency, «Terre Unite», «Argo giovani», «Amici di Boo», «Baba Jaga» e «I briganti».

CHIARI/L UNA MOSTRA E UNO STAND PER IL «CSV»

«Volontari, facciamo la differenza» è il titolo della rassegna promossa dal Csv in collaborazione con l'ospedale di Chiari che fino al 3 ottobre ospiterà una rassegna fotografica per illustrare i progetti benefici dell'associazione. Annesso alla mostra - che può essere visitata dalle 13.15 alle 14.15 e dalle 19.15 alle 20.15 - è stato allestito uno stand informativo sull'attività del Csv.

CentroServiziVolontariato

Il servizio civile: mille progetti per una grande opportunità di crescita

■ È stato pubblicato il bando per la selezione di 10.481 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero. Tanti i progetti approvati, 5488, di cui 102 da realizzarsi fuori dai confini nazionali; più di 70 le proposte approvate e presentate da enti bresciani, quasi la metà delle quali avanzate dai Comuni della provincia.

Per quanto riguarda i progetti da realizzarsi in Italia c'è veramente di tutto, dalle piccole realtà a quelle strutturate: tutela ambientale, socioassistenziale, anziani, giovani, protezione civile ma anche patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, turismo sostenibile e primo soccorso (arrivato ad esempio nei nostri uffici il progetto «Atlante 2011» che raccoglie diverse associazioni Anpas della provincia: Croce blu Brescia - Croce bianca Lumezzane - Croce verde Orzinuovi - Croce azzurra Travagliato - Pronto emergenza volontari in Odolo e Rovato soccorso). Per i progetti che invece porteranno i ragazzi fuori dai nostri confini si presentano mete europee ma anche terre martoriate da aiutare con i corpi di pace, dall'America Latina all'Africa oppure santuari da raggiungere accompagnando i malati con l'Unitalsi. L'elenco è sul sito www.serviziocivile.gov.it.

La durata del servizio è di 12 mesi. Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 433, 80 euro. Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i cittadini italiani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età. La domanda di partecipazione in formato cartaceo, indirizzata all'ente che realizza il progetto prescelto, deve pervenire entro e non oltre le ore 14 del prossimo 21 ottobre. Il Servizio Civile «garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, è una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Chi sceglie di impegnarsi nel Servizio civile, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa, quando non diventa addirittura opportunità di lavoro, assicura una sia pur minima autonomia economica».

Nicola Migliorati

Lavorare in rete, una sfida autentica per chi fa del bene

A pochi mesi dalla fine dell'Anno europeo dedicato al settore, la riflessione su utilità e difficoltà di operare in sinergia tra realtà

■ A tre mesi dal termine, non si può certo fare un bilancio dell'Anno Europeo del Volontariato nella nostra provincia.

Tuttavia una prima considerazione è possibile: «Molte sono state le iniziative fatte in collaborazione tra più organizzazioni di volontariato - annota il presidente del Csv, Urbano Gerola - avviando un lavoro di rete finora poco praticato. Questo modo di operare è da continuare e incoraggiare. Almeno due sono i motivi che richiedono il lavoro di rete tra associazioni, uno più nobile l'altro più utile, entrambi necessari.

Il primo: lavorare in rete significa incontrarsi, conoscersi, scambiarsi esperienze, evitare doppioni, capire al meglio i bisogni emergenti nella comunità, rispondere alle necessità in modo puntuale e con interventi di qualità».

«Tutto questo - prosegue Gerola - senza che le singole organizzazioni perdano la loro identità, i motivi ideali che hanno portato alla nascita dell'associazione medesima e nei quali si riconoscono gli aderenti alla stessa, un'identità che va valorizzata evitando però la tentazione dell'egemonia nel settore di attività o di campanilismi sul piano territoriale».

È indubbio che se l'obiettivo comune alle varie organizzazioni è servire nel modo migliore le persone fragili e la comunità, collaborare e lavorare in rete facilita il raggiungimento dello scopo.

«Il secondo motivo - prosegue la riflessione del presidente del Csv - è dato dalla continua riduzione di risorse a disposizione: la crisi economica che colpisce tutti, i tagli di fondi agli enti locali e alle istituzioni in generale, le difficoltà nelle quali si trovano i benefattori tradizionali, il calo di risorse messe a disposizione dalle fondazioni, la perenne incertezza sul 5 x 1000 fanno mancare l'ossigeno necessario per un adeguato ed efficiente funzionamento del volontariato».



Tagli che accelerano quella chiamata ad un ruolo socio-politico del volontariato, cui vengono richieste sempre più prestazioni e professionalità, ma che deve ottenere spazio anche nei momenti della rivelazione dei bisogni, nella ricerca delle risposte agli stessi, nella responsabile e autonoma proposta alle istituzioni, nel dar voce a chi non ha voce: «L'autonomo ruolo politico del volontariato organizzato è una sfida relativamente nuova e le associazioni non sempre sono preparate. Anche per questo è necessaria la formazione dei dirigenti e dei soci delle organizzazioni. Il Csv ha già avviato un corso sui Piani socio-sanitari di zona. Altri ne potranno seguire anche a livello di singoli distretti.

È evidente - conclude Urbano Gerola - che se una singola organizzazione fatica a incidere sulla programmazione sociale, una rete ben strutturata di associazioni ha una forza notevolmente superiore, quindi una voce più alta per farsi sentire e ascoltare. Se l'Anno Europeo del Volontariato ci lasciasse in eredità anche solo una maggior sensibilità al lavoro di rete, non sarebbe passato invano».

Collaborare per moltiplicare i risultati

■ Il volontariato ha per fine naturale aiutare il prossimo, contribuire al bene, provvedere a dar una mano agli altri. Per ottimizzare gli sforzi e moltiplicare i risultati, la strategia della collaborazione può essere determinante

DALLA REGIONE «Non profit» e registri: arrivata la proroga

■ È arrivata l'attesa proroga per l'invio delle schede per il mantenimento dei requisiti necessari all'iscrizione ai registri da parte delle associazioni. Così il comunicato congiunto Regione Lombardia e Forum Terzo Settore Lombardia: «Consapevoli che ogni passaggio innovativo può comportare difficoltà e problemi, si comunica che si darà modo alle associazioni che non hanno potuto adempiere all'obbligo entro la scadenza del 30 settembre, di poterlo fare entro il 31 ottobre 2011 senza alcuna penalizzazione».

IL 15 OTTOBRE «Un prete di periferia» per lo Svi

■ Sabato 15 ottobre alle 18 «Un prete di periferia» di Aldo Ungari (Gam editrice) sarà presentato alla Libreria Paoline in via Rosa a Brescia; il ricavato del romanzo andrà a sostegno dei progetti Svi, Servizio volontario internazionale. Aldo Ungari ha insegnato Geografia economica, ha compiuto numerosi viaggi in Africa e America Latina e da sempre è volontario Svi. Nel libro «l'autore ci regala una chiave per leggere una fede che è dono, ma anche faticosa conquista quotidiana». Il romanzo può essere acquistato nelle librerie e nelle edicole del Bresciano o richiesto allo Svi, tel. 030 3367915.

DOMANI SERA Rintracciare la speranza con Giovanni Nuti

■ Domani, 7 ottobre, alle 20.30 - Giornata mondiale della salute mentale - all'Auditorium San Barnaba di corso Magenta a Brescia, andrà in scena «Rintracciare la speranza», serata conclusiva del concorso letterario e dei laboratori di scrittura organizzati dall'associazione il Chiaro del bosco. Oltre alla presentazione e alle premiazioni, interverrà il musicista Giovanni Nuti che racconterà della sua amicizia con Aldo Merini ed eseguirà alcuni brani accompagnati al pianoforte dal Maestro Daniele Ferretti. L'ingresso è libero e gratuito.

DOMENICA 9 «Centro-zero-tre» riparte e scatta la Festa dei bambini

■ La ripresa delle attività del Centro «Centro Zero-Tre», luogo di incontro, crescita e gioco per bimbi da 0 a 3 anni, coincide con la tradizionale «Festa dei Bambini» di domenica 9 ottobre, dalle 15, alla sede di «Bimbo chiama bimbo», in via Fontane 27h a Mompiano. Già la mattina però si terrà la Messa alla Parrocchia di S. Gaudenzio, l'aperitivo offerto dall'associazione e lo spiedo da asporto. Nel pomeriggio, accanto all'allegria, ai giochi e ai laboratori teatrali sarà possibile acquistare le mele del Trentino e visitare la sede, con tanti momenti esclusivi dedicati ai più piccoli.



Anno europeo volontariato, una lotteria per le iniziative

■ Una lotteria per sostenere le attività delle associazioni. Il Csv con il «Comitato 2011 Anno Europeo del Volontariato Brescia» ha organizzato una grande lotteria, le cui estrazioni si terranno durante la Festa dedicata a tutti i volontari del prossimo 3 dicembre al PalaBrescia.

Sono stati stampati 15mila biglietti attualmente in vendita sul territorio della provincia al costo di 1 euro ciascuno. Il ricavato servirà per metà a so-

stenere le attività inerenti l'Anno Europeo e per metà quelle invece proposte dalle associazioni che si renderanno disponibili nella distribuzione dei tagliandi. Le associazioni intenzionate a distribuire i tagliandi possono contattare il Csv allo 0302284900. I premi (un weekend per due persone nelle capitali europee il primo) sono stati messi a disposizione gratuitamente da realtà associative del territorio.

«Nuovi approdi» per ricucire il legame reo-società

Nasce un progetto unitario per favorire il reinserimento di ex detenuti



Fine pena: e poi? Il progetto punta sul dopo

■ Nel corso della seconda metà del 2010, il Csv di Brescia è entrato in contatto, fra gli altri, con l'Associazione Carcere e Territorio e con il Garante dei Detenuti; con l'Ufficio Servizi Sociali Minori e con l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada. Questi enti hanno stretto con il Csv collaborazioni in progetti che denotano un obiettivo comune: l'inclusione sociale delle persone che hanno commesso un reato attraverso l'offerta di un'opportunità. Tutte queste singole iniziative sono state ora raccolte in un unico progetto chiamato «Nuovi approdi», promosso

dal Centro Servizi in collaborazione con tutte le realtà citate in precedenza e sostenuto da Fondazione della Comunità Bresciana.

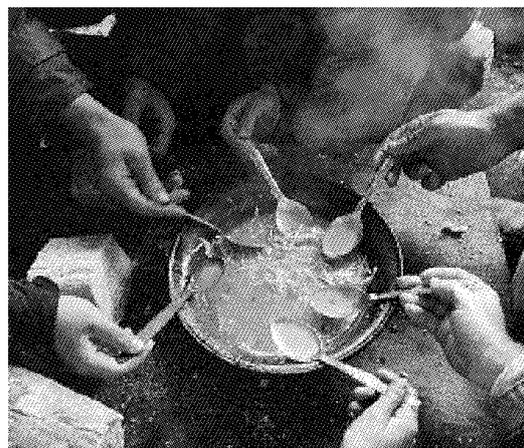
Base di ogni azione prevista è la ricerca di soluzioni alternative al carcere per mettere in atto la «giustizia riparativa». L'obiettivo chiaro del progetto è sollecitare le associazioni bresciane ad accogliere persone che hanno commesso un reato, accompagnandole in un percorso che le porti a fare un'esperienza in parte «risarcitoria» per la società e in parte di riacquisto della fiducia in sé e nella società stessa. Ne ripareremo.

CSV

Povert  e Aido, appuntamenti in citt 

■ Sabato 15 ottobre ricorrer  la Giornata mondiale contro la povert . In tale occasione la rete di associazioni che operano nell'ambito della povert , in collaborazione con il Csv e il Comune di Brescia, promuovono alcune iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Nelle serate di domani, del 17 e del 21 ottobre   prevista alle 20 una rassegna cinematografica al Museo di Scienze Naturali via Ozanam 4, in citt  (Biutiful, Vita da Boheme e Cuore sacro i titoli in programma, l'ingresso   gratuito). Sabato, dalle 16, saranno allestite in largo Formentone le mostre fotografiche «I luoghi dell'emarginazione grave a Brescia» e «La Povert  nel mondo». Parallelamente si svolgeranno alcuni momenti di sensibilizzazione: alle 16.15 l'intervento di don Fabio Corazzina, alle 17.30 quello di Adriana Mostarda, vicepresidente del Csv.

■ L'Aido chiama a raccolta per un doppio appuntamento: il primo, l'assemblea straordinaria dei seimila iscritti cittadini - sabato 15 ottobre alle 15 nella sede del Csv, in via Salgari 43/b - avr  ad oggetto la ricostruzione del Gruppo comunale Aido di Brescia che in passato, per anni,   stato tra i pi  attivi e attenti della provincia: «Riorganizzarlo, oltre che un impegno   un dovere per tutti coloro a cui sta a cuore l'attivit  dell'associazione», dice il presidente provinciale Lino Lovo che ricorda anche il secondo appuntamento: «Sabato 29 ottobre (stessa sede ed orario), rivolto a tutti i presidenti e consiglieri dei gruppi comunali. L'incontro rientra nel programma di aggiornamento della struttura associativa: oggi pi  di ieri chi   a guida di



un'associazione la deve conoscere al meglio e soprattutto deve conoscere bene le regole e le leggi che disciplinano il volontariato».

Nel frattempo il Gruppo sportivo Vita per la Vita - nato nel 1975 a Coccaglio all'interno della sezione Avis e del Gruppo Aido, con lo scopo di diffondere la cultura della donazione e della solidariet  - ha compiuto quest'estate la trentasettesima Marcia internazionale della solidariet , sbarcando in Australia. Un'iniziativa che si ripete con successo ed entusiasmo dagli anni Settanta, segnale della caparbit  e della motivazione che muove queste associazioni grazie alle quali migliaia di persone ogni anno vengono salvate con una donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Un messaggio colto da pi  di due milioni di donatori italiani. Il presidente ricorda che l'associazione   sempre in cerca di nuovi volontari: tel. 030300108, mail: aido.provinciale.bs@virgilio.it.

Nicola Migliorati

TANTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA PER IL CSV DI BRESCIA

Volontari, a pieno ritmo la formazione gratuita

Prosegue a pieno ritmo la formazione gratuita dei volontari targata Centro Servizi per il volontariato di Brescia. Diverse le iniziative già in cantiere o in fase di svolgimento, ma per molte altre si apre invece ora la fase delle iscrizioni. «Come ci si rapporta con un anziano ricoverato in una struttura? Che cosa ne sappiamo delle principali patologie degli anziani? Che cosa può fare un volontario in Casa di Riposo e che cosa è meglio che non faccia proprio?» Queste alcune delle domande che troveranno risposta in un percorso ad hoc in partenza il prossimo 8 novembre che intende offrire le nozioni necessarie alle persone che desiderano svolgere volontariato nelle Rsa. Il giorno seguente, mercoledì 9, inizierà invece una serie di 4 incontri dedicata agli aspiranti «nonni vigile e volontari presenti sugli scuola-bus». Presenze diventate negli ultimi anni familiari per i bambini ed i ragazzi che trovano davanti a scuola una figura amica che li aiuta e li rassicura. Sono volontari che rappresentano una ricchezza di esperienza, tempo e



Quattro gli incontri dedicati alla preparazione dei «nonni vigili»

conoscenze che, messe a disposizione della città, offrono un contributo importante al miglioramento della sostenibilità dell'ambiente urbano. Il corso ha come obiettivo fornire competenze ai volontari che svolgono questi ruoli perché possano muoversi con maggiore diltà nella relazione con i bambini ed i ragazzi che assistono e abbiano maggiore consapevolezza sugli aspetti relazionali del proprio ruolo di volontario.

Nello stesso periodo sono in programma anche i corsi «Coordiniamo i volontari», «Creiamo una rete nel nostro territorio» e «L'arte di ascoltare e di aiutare» basati sulla consapevolezza che la forza del volontario è la

grande motivazione e la disponibilità. Nella relazione con chi ha bisogno il volontario mette a disposizione il suo bagaglio di esperienza, il suo tempo e la motivazione profonda nell'aiutare: saper ascoltare i bisogni e mettersi in rete risulta fondamentale per poter agire al meglio.

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala formazione del Centro Servizi per il Volontariato, via Salgari n. 43/b a Brescia; la partecipazione è gratuita ed ogni singolo corso verrà attivato con un minimo di 8 ed un massimo di 20 persone. Termini per le iscrizioni e programmi dettagliati sono visibili sul sito www.bresciaivolontariato.it oppure chiamare il Centro allo 0302284900.

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CALABRONE

Un incontro organizzativo per l'emergenza freddo

Anche quest'anno l'Associazione Amici del Calabrone gestirà l'Emergenza Freddo, dormitorio per le persone senza dimora. L'associazione propone ai cittadini e alle cittadine di collaborare come volontari per l'organizzazione di questo servizio. Il dormitorio apre da novembre ad aprile, i locali sono in via Villa Glori, 33 a Brescia. I volontari possono collaborare con la loro presenza per distribuire la cena e il materiale per l'igiene nel mo-

mento dell'accoglienza e/o fermarsi per la notte al centro una volta al mese. Tutte le sere è presente un coordinatore a cui far riferimento per gestire la serata. Giovedì 20 ottobre alle 20.30 presso il «Progetto Strada» in via Lupi di Toscana, 2 a Brescia è fissato un incontro per organizzare il servizio. Chi è interessato a collaborare e ha più di 21 anni è invitato a partecipare. Per informazioni può contattare l'associazione allo 030/2000035.

IL GRUPPO OPERA IN POLIAMBULANZA

Il «Buon Samaritano» in cerca di volontari

Il Gruppo di volontari «Buon Samaritano» opera presso la Fondazione Poliambulanza a favore degli ammalati. I volontari svolgono attività di vicinanza, di prossimità, di sostegno all'ammalato nella sua malattia. In questo periodo il Gruppo sta cercando nuovi volontari: non è richiesta una formazione infermieristica ma una sana maturità

umana e psicologica, una grande passione per l'uomo fragile e un grande desiderio di fargli del bene. Per tutti i neo-volontari è previsto un Corso Base di formazione che si terrà dal 20 ottobre al 1 dicembre, il giovedì, dalle 19 alle 21, sempre in Poliambulanza. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni telefonare alla Cappellania allo 030/3515954.

IL CSV CON LE ANCELLE DELLA CARITÀ

«Camminare insieme», nel 20° di Casa Gabriella

In occasione dell'Anno Europeo del Volontariato, nel ventesimo di fondazione di «Casa Gabriella», l'Istituto Ancelle della Carità, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Brescia, promuove alcuni spazi dedicati alla valorizzazione e al coinvolgimento di tutti i volontari che collaborano con le ancelle della carità e rivolti a tutti coloro che fanno dell'amore al prossimo un motivo di vita.

SI TRATTA di un ciclo di quattro giornate intitolato «Camminare insieme, valorizziamo la solidarietà e il volontariato» che prenderà il via giovedì 3 novembre alle 21 con l'adorazione eucaristica presso la Chiesa del Santissimo Sacramento in via Moretto, 35.

Il venerdì mattina sarà la volta invece di un incontro-testimonianza («Volontariato, lo straordinario di ogni giorno») per gli studenti delle classi Quinte della Scuola Secondaria di Secondo grado, con momenti di animazione curati dai giovani del Sermig di Torino.

Ernesto Olivero, che del Sermig (Servizio Missionario Giovani) è invece il Fondatore, sarà protagonista del convegno «Le diverse strade della solidarietà», la



L'iniziativa è al via il 3 novembre

mattina di sabato 5 novembre, dalle 9 alle 12 alla Fondazione Poliambulanza in via Bissolati, 57.

La chiusura domenica 6 con Eucarestia e Festa per tutti nel ventesimo compleanno di «Casa Gabriella»: alle 16 la celebrazione presieduta da Mons. Mascher, a seguire la premiazione dei volontari e la Festa della Solidarietà.

L'organizzazione di volontariato «Casa Gabriella» è in via Mantova, 90 - Tel. 0303772810.

CSV

Associazione volontari ospedalieri, un corso per imparare ad aiutare

■ «L'Associazione Volontari Ospedalieri, ispirandosi ai principi evangelici e con la partecipazione di tutti gli uomini di buona volontà, intende rendere a tutti coloro che non si trovano nella pienezza dei propri mezzi fisici e psichici un servizio qualificato, volontario e gratuito». Con una certa solennità l'articolo 2 dello statuto spiega le finalità dell'AVO, associazione che avvia il trentatreesimo corso di formazione.

Il primo appuntamento coinciderà con la Giornata nazionale dell'AVO che verrà celebrata a Brescia lunedì 24 ottobre, nel salone Ferramola in via Moretto dove, alle 17, interverrà il prof. Marco Trabucchi del Gruppo di ricerca geriatrica su «Il volontariato nell'assistenza all'anziano». Il percorso si articolerà poi fino a febbraio 2012, incontri nell'aula Casa di Dio in via Vittorio Emanuele 7.

L'AVO prepara i propri aderenti a un servizio di presenza, sostegno e ascolto nei confronti della persona spedalizzata o comunque in stato di sofferenza, allo scopo di collaborare ad umanizzare le Istituzioni Ospedaliere. «Umanizzare» significa dare uno spazio di calore e di vicinanza in stanze e corridoi che spesso sono la casa di malattie e di momenti tristi per i degenti e i loro familiari, giorni

in cui la vicinanza e le parole di persone in grado di supportare la sofferenza può risultare di fondamentale importanza.

Il corso di formazione e aggiornamento è aperto a coloro che intendano svolgere un servizio effettivo in attività socio sanitarie o che, nell'impossibilità di prestare tale servizio effettivo, sono sensibili ed aperti a iniziative di solidarietà. Al volontario AVO, in base al regolamento, si richiedono un turno settimanale di servizio di tre ore consecutive, la partecipazione alle riunioni di gruppo e la partecipazione al corso annuale di formazione e aggiornamento.

Chi fosse interessato a frequentare il corso è invitato a contattare la segreteria dell'associazione allo 030 3995517 per un colloquio orientativo. Le iscrizioni al corso si ricevono da lunedì a venerdì dalle 15 alle 17. Al termine del corso ogni iscritto, che abbia partecipato alle lezioni e abbia deciso di impegnarsi nell'AVO, sarà ammesso a sostenere un colloquio con uno psicologo e con i responsabili dell'Associazione dopo di che potrà iniziare il tirocinio pratico presso il reparto a cui verrà assegnato, accompagnato da un altro volontario.

Nicola Migliorati

Truck dei volontari: «talenti» in piazza

Mandelli: «Sensibilizzare sul tema del tempo coinvolgendo i giovani ma anche gli adulti»

Beatrice Orini

Promuovere il volontariato e la partecipazione attiva dei giovani, sviluppare la solidarietà e l'integrazione culturale. È questo il senso dell'iniziativa dell'Unione Europea: «Truck itinerante del volontariato: volontari che cambiano il mondo» che ieri ha fatto la sua quindicesima tappa a Brescia, animando per tutto il giorno piazza Paolo VI.

L'EVENTO, proposto in occasione dell'anno europeo del volontariato, è promosso dall'Agenzia nazionale per i Giovani e dal Ministero della Gioventù, in collaborazione con il Forum Nazionale dei Giovani e il Ministero del Lavoro e col patrocinio del Comune e della Provincia di Brescia. Dalle 10 alle 18 di ieri - tra gazebo informativi delle associazioni volontarie locali e la mostra delle opere di giovani talenti bresciani - si sono susseguiti eventi musicali, esibizioni e consegne di premi. Una «Giornata del Volontariato», ha ricordato l'assessore provinciale alle politiche giovanili Fabio Mandelli, realizzata grazie all'impe-



I protagonisti della giornata dedicata al volontariato in piazza Paolo VI

«Lines of a woman» di Valentina Guizzetti l'opera più interessante

Ad arricchire il programma il gruppo cinofilo della protezione civile

gno gratuito di numerose realtà: dal Centro Servizi per il Volontariato - che mira a «sensibilizzare sul tema del tempo i giovani, coinvolgendo anche gli adulti» come afferma Michele Bordin di Bimbo chiama Bimbo - a Confcooperative Brescia, che - spiega il vicedirettore Marco Menni - «si impegna perché i giovani possano spendere i propri talenti e mettere in movimento questa città e il nostro Paese, dando loro l'opportunità non solo di fare volontariato ma anche di trovare lavoro». In piazza l'Ufficio Oratori, il Cus Brescia, la Protezione Civile - gruppo I Lupi sezione Valverde di Brescia e Ascomfidi col suo presidente Luigi Dolci a informare su una

cooperativa che «garantisce finanziamenti soprattutto ai giovani che portano idee, aiutandoli a trovare i mezzi per concretizzarle». Proprio il sostegno alle iniziative giovanili è il senso di questo «Truck itinerante» partito il 24 settembre da Catania, conclude Francesco Fera, rappresentante del Ministero della Gioventù e dell'Agenzia nazionale per i giovani, dichiarando che «in questo momento di crisi nazionale e internazionale, vogliamo consentire ai giovani di incrementare le proprie conoscenze e competenze nei settori del volontariato e dei servizi sociali».

LA GIORNATA si svolge sotto il segno dell'informazione e della festa. Tra gli stand anche Colibrì, cooperativa per la gestione e promozione dei servizi di biblioteca. Arricchisce il programma l'esibizione del gruppo Cinofili della Protezione Civile, con cani di ogni taglia e colore che mostrano di fronte al Duomo ubbidienza e agilità. Prima della chiusura in musica a cura della rock band «Traffika», l'assessore Mandelli premia con un assegno di 1000 euro la vincitrice della sezione Pittura del concorso «Il talento giovanile bresciano», nell'ambito del progetto «Gioventù Card». Tra le 27 opere che hanno partecipato e che ieri erano esposte, quella che secondo Maurizio Bernardelli Curuz, direttore artistico della fondazione Brescia Musei, «ha mostrato l'utilizzo più sapiente della tecnica» è stata «Lines of a woman» della ventottenne architetta Valentina Guizzetti. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari, scommessa giovane

In piazza Paolo VI la 15esima tappa del percorso del camion itinerante per informare i ragazzi e aiutarne l'inserimento sociale

■ Un camion itinerante per dare ai giovani tutte le informazioni sul volontariato e per aiutarli a costruire il loro futuro.

Gli stand delle associazioni, enti, organizzazioni (una ventina in tutto) hanno animato ieri, per tutta la giornata, gli spazi di piazza Paolo VI per la Giornata del volontariato e la manifestazione "Gioventù in movimento", promossa dall'Agenzia nazionale per i giovani assieme al ministero della Gioventù e con la collaborazione del Forum nazionale dei giovani e del ministero del Lavoro. L'iniziativa ha attirato moltissime persone che nel pomeriggio di ieri si trovavano nel centro storico della nostra città.

Brescia, unica città in Lombardia, ha rappresentato la 15ª tappa del percorso, con il sostegno del Comune e dell'assessorato Giovani e Politiche giovanili della Provincia. "La nostra città è stata scelta in quanto ricca di realtà solidali ed attente al volontariato" hanno commentato l'assessore provinciale Giampaolo Mandelli e Andrea Ghezzi, presidente della Commissione cultura, sport, politiche giovanili del Comune, intervenuti con Francesco Fera dell'Ang ministeriale e con rappresentanti di Csv-Centro servizi volontariato, di Ascom e di Confcooperative. L'iniziativa - ha spiegato Fera - consiste nel promuovere in venti regioni italiane le politi-

che giovanili e gli orientamenti del volontariato, considerato che in tempi di crisi internazionale "il ministero vuole mettere al centro i giovani, facendo un primo passo per il loro inserimento sociale". Nel programma rientra anche il pacchetto "Diritti al futuro", comprendente incentivi alle giovani coppie che acquistano una nuova casa e a persone di età compresa fra i 18 e i 40 anni che intendono frequentare master.

Il volontariato ha un ruolo fondamentale oggi in numerosi campi, che spaziano dallo sport all'attività socio-assistenziale e sanitaria, ed è un settore in co-

stante crescita, che sta assumendo dimensioni sempre più importanti dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo. Ieri, in piazza, hanno allestito i loro gazebo informativi molte associazioni che operano quotidianamente in sinergia con gli enti pubblici, quali Avis, Centro universitario bresciano, Protezione civile.

Nell'occasione è stata anche esposta la mostra di dipinti selezionati nell'ambito del concorso "Il talento giovanile bresciano", cui hanno partecipato oltre cento ragazzi cimentandosi nelle quattro sezioni di pittura, fotografia, video e animazione, narrativa. Il primo premio è stato assegnato a Valentina Guizzetti per il dipinto «Lines of a woman».

Anita Loriana Ronchi

IL CONCORSO

Il primo premio ad un dipinto di Valentina Guizzetti



Immagini

■ Nelle foto, alcune immagini di ragazzi che si mettono in gioco fornite dal Centro Servizi volontariato della nostra città. Ieri si è celebrata la Giornata del volontariato

Centro Servizi Volontariato

Parla giapponese l'evento contro il disagio mentale

■ Pecha-Kucha Night: serata per la salute mentale a Brescia.

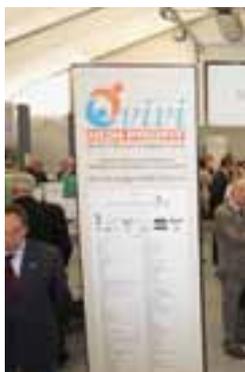
Pecha-Kucha Night, cos'è? E perché è accostato alla salute mentale? Il Pecha-Kucha, termine giapponese che può essere tradotto in inglese come «chit-chat», ossia «chiacchierare», nasce a Tokyo nel 2003 come serata di presentazione dei lavori di famosi designer, pubblicitari e creativi, che in 6 minuti e 40 secondi devono esporre una propria idea progettuale. La formula è 20x20: 20 slide per 20 secondi ognuna.

Da questa iniziativa l'associazione «Il Chiaro del Bosco» in collaborazione con enti pubblici e del privato sociale che si riconoscono nel logo di «Fermenti Instabili», ha sviluppato l'idea di organizzare per venerdì 11 novembre alle 18.30 un evento dal titolo «Dreams and Visions 011: Una Pecha-Kucha Night per la salute mentale» nella sede della Libera Accademia delle Belle Arti (Laba) in Via don Vender, 66 a Brescia. Non risulta sia mai stata fatta una PKNight sulla salute mentale e sicuramente non a Brescia: «Siete tutti invitati a partecipare iscrivendovi (i posti sono limitati e la registrazione è gratuita) sul sito www.ilchiarodelbosco.org - ci racconta la presidente Rossella Micheli - dove nei prossimi giorni verranno ufficializzati i relatori che, nell'ora e mezza prevista per la durata dell'iniziativa, si alterneranno nel proporre le loro visioni della salute mentale declinate nei modi più diversi».

Tutti lavoreranno all'interno comunque del quadro di riferimento che prende il nome di «Perché ci vuole una città». L'evento prende, infatti, le mosse dall'ipotesi che la società, le comunità geografiche e non solo, nel loro essere luoghi di coproduzione di beni comuni, possano esserlo anche per il benessere psicosociale delle persone.

Si partirà quindi da una sorta di concorso di idee per la salute mentale attraverso la modalità del Pecha-Kucha. Successivamente verranno proposti degli incontri in cui si riprenderanno in considerazione le presentazioni per selezionare tre proposte progettuali. A questo punto, attraverso incontri laboratoriali aperti ad utenti, familiari e operatori si prenderanno in esame la fattibilità, le modalità attuative e l'impatto dei tre progetti selezionati per farne emergere uno finale da promuovere sul territorio e che avrà una prosecuzione autonoma. Il progetto prevede il coinvolgimento anche di persone con disturbi mentali e delle loro famiglie in tutte le sue fasi. Tutto il lavoro previsto ha la finalità di attivare anche nella nostra città, una riflessione sul disagio mentale con il duplice scopo di facilitare l'inclusione sociale delle persone con problemi psichiatrici e di diminuire lo stigma sociale. Parlarne, creare attenzione anche attraverso sistemi nuovi e accattivanti, è un modo per vincere quel grande ostacolo chiamato indifferenza.

Nicola Migliorati



Una trasmissione televisiva Il non profit si racconta

Anche quest'anno "Vivi Non Profit" si propone come piazza virtuale per promuovere e dar voce al Terzo settore del territorio. La formula è quella del "Vivi Non Profit" televisivo, inserito nella trasmissione "Con te in famiglia", in onda sull'emittente Teletutto nei pomeriggi di ogni giorno alle 17.45, dal lunedì al venerdì. Si ripropone quindi un importante spazio di incontro e di presentazione di organizzazioni e realtà del mondo del volontariato,

dell'associazionismo, della cooperazione e della solidarietà internazionale e delle comunità nella quali operano. Il format prevede che le Organizzazioni ospiti del programma raccontino le proprie storie, le proprie esperienze e le proprie iniziative, facendosi portavoce dei bisogni dei cittadini a fianco dei quali quotidianamente lavorano alla costruzione di una società più equa e solidale. La convinzione con cui vengono programmati

questi spazi sta nel bisogno del volontariato e del non profit in genere di dare un'immagine di sé meno autoreferenziale per far conoscere le proprie realtà anche a chi, per disinteresse o perché non ne ha mai avuto bisogno, non è al corrente sui servizi e sulle organizzazioni che operano sul territorio. Le realtà che intendono partecipare al programma possono rivolgersi alla segreteria ad hoc presso gli studi di Teletutto (tel. 030/3740210).



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

ANNIVERSARI

Onv Presentato il 4° Rapporto biennale intermedio

Lo stato di salute del volontariato

A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

È stato pubblicato il 4° Rapporto biennale intermedio sul volontariato, frutto di un progetto portato avanti attraverso il gruppo di lavoro dell'Osservatorio nazionale per il volontariato che ha collaborato con il gruppo di lavoro dell'Isfol. L'analisi introduttiva del corposo lavoro è stata affidata a Sabina Polidori, responsabile della segreteria tecnica dell'Osservatorio. Dall'indagine esce un quadro in parte noto – come il mondo del volontariato sia ad esempio una galassia articolata e complessa nelle sue finalità, nelle molteplici forme organizzative, nelle motivazioni che la guidano – e alcune riflessioni non di poco conto. In primis la necessità di "ricalibrare l'identità del volontariato, chiarendo il significato della sua irrinunciabile caratteristica: la gratuità". Suona come un monito, un avviso a non perdersi nelle maglie del profitto a ogni costo la fondamentale irrinunciabilità della gratuità declinata in due diverse accezioni: l'assenza di retribuzione da una parte e la predisposizione di spirito dall'altra. Predisposizione di spirito che contraddistingue l'azione volontaria dalla pura filantropia: non solo far le cose per gli altri, ma farle con gli altri, creando relazioni, partecipazione, attenzione e sensibilità diffusa. Tre sono, a parere della Responsabile dell'Osservatorio, i concetti chiave che connotano il volontariato: progettualità, sfida alla prossimità, connessioni virtuose e rivoluzione. La progettualità risulta accresciuta negli ultimi anni, come capacità di costruire a



SABINA POLIDORI

Lo studio presenta l'immagine di una galassia articolata e complessa nelle sue finalità e nelle sue forme organizzative

lungo termine interventi e attività con un senso logico e razionale. Superare l'estemporaneità della domanda e l'agire in situazioni emergenziali per giungere quindi a una intercettazione dei bisogni e a una risposta di lunga lena. La sfida alla prossimità (soprattutto verso l'emarginazione e la difficoltà che a volte si fa rifiuto sociale)

riguarda le modalità di approccio, di accoglienza e di accompagnamento flessibili e incentrate sulla persona più che sul problema, con un carico di umanità insito nell'agire volontario. In questa partita si innesta il rapporto pubblico-privato con il bisogno di maggior sostegno alle organizzazioni per garantirne certezza e continuità d'azione. Quale invece la connotazione rivoluzionaria del volontariato? "Il volontariato vuole riportare al centro dell'attenzione politica e sociale la realtà dell'esclusione sociale, ripresentando al centro del dibattito la questione del bene comune, inteso come bene di tutti e di ciascuno". Con l'auspicio di non combattere contro i mulini a vento.

20° di Casa Gabriella: camminare insieme

In occasione dell'Anno europeo del volontariato, nel 20° di fondazione di Casa Gabriella, l'Istituto Ancelle della Carità, in collaborazione con il Centro servizi per il volontariato di Brescia, promuove alcuni spazi dedicati alla valorizzazione e al coinvolgimento di tutti i volontari che collaborano con le Ancelle della carità e rivolti a tutti coloro che fanno dell'amore al prossimo un motivo di vita. Si tratta di un ciclo di quattro giornate intitolato "Camminare insieme, valorizziamo la solidarietà e il volontariato" che prenderà il via giovedì 3 novembre alle 21 con l'adorazione eucaristica presso la chiesa del Santissimo Sacramento in via Moretto, 35. Il venerdì mattina sarà la volta invece di un incontro-testimonianza ("Volontariato, lo straordinario di ogni giorno") per gli studenti delle classi quinte della Scuola secondaria di secondo grado, con momenti di animazione curati dai giovani del Sermig di Torino. Ernesto Olivero (nella foto), che del Sermig (Servizio missionario giovani) è invece il Fondatore, sarà protagonista del

convegno "Le diverse strade della solidarietà", la mattina di sabato 5 novembre, dalle 9 alle 12 alla Fondazione Poliambulanza in via Bissolati, 57. La chiusura domenica 6 con eucarestia e festa per tutti nel 20° compleanno di "Casa Gabriella": alle 16 la celebrazione presieduta da mons. Mascher, a seguire la premiazione dei volontari e la Festa della solidarietà. Casa Gabriella è stata allestita nel 1991 dalle Ancelle della carità, a seguito della guerra scoppiata nell'ex Jugoslavia e più precisamente nel Kosovo, a seguito del forte sollecito da parte del Comune di Brescia ad accogliere i tanti profughi che in quel periodo arrivavano a Brescia. Si trattava di bambini con le loro mamme, insediati temporaneamente nel campo nomadi di via Sostegno in città, provenienti dai Paesi in guerra. Nella quotidianità Casa Gabriella si occupa di chiunque bussi alla sua porta preoccupandosi di dare risposte adeguate alle domande, inquietanti e primarie, di sopravvivenza.



Nel sociale la partecipazione c'è ma può crescere ancora

Lo rivela il quarto Rapporto biennale intermedio sul volontariato
In Lombardia: ai tavoli di zona presenza chiave, ma poco propositiva

Il volontariato contribuisce al sistema integrato dei servizi sociali e, se sì, in che misura? In queste settimane è stato pubblicato il «Quarto rapporto biennale intermedio sul Volontariato», frutto di un progetto portato avanti attraverso il gruppo di lavoro dell'Osservatorio nazionale per il Volontariato che ha collaborato col gruppo di lavoro dell'Istol. Il corposo lavoro, suddiviso in due volumi, riporta una serie di approfondimenti scientifici sulle tematiche più attuali e significative del volontariato e delle politiche sociali e offre un'analisi delle caratteristiche specifiche del mondo del volontariato e dei suoi rapporti con gli altri soggetti.

Fra le varie tematiche affrontate trova spazio la «partecipazione» del volontariato alle politiche pubbliche. Partecipazione che, riprendendo Ranci Ortigosa, può essere segnata da tre diversi livelli di intensità: semplice informazione o comunicazione per ricevere un consenso rispetto a decisioni già prese dalle istituzioni pubbliche; partecipazione come consultazione per avere diversi pareri da valutare poi discrezionalmente oppure la vera «programmazione partecipata» intesa come maturo coinvolgimento in un percorso decisionale, dall'individuazione del problema alla declinazione pratica della risposta progettata e messa in campo. Se posta in questi termini la stragrande maggioranza dei rapporti fra volontariato e pubbliche amministrazioni può essere ricondotto al livello informativo e consultivo mentre la «partecipazione attiva» resta ancora sporadica per responsabilità da suddividere da ambo le parti. Gli esempi riportati nel Rapporto per chiarire le diverse forme di partecipazione riguardano i sistemi messi in atto in Toscana e Lombardia. Nel primo caso la direzione intrapresa dal welfare locale ha aperto nuovi spazi di consultazione alla società civile chiamata a formulare proposte e



pareri in un meccanismo di compartecipazione decisionale ancora in fase di prova, ma che lascia intravedere spiragli positivi. In tal senso si sta muovendo la Copas (Conferenza per le autonomie sociali) il cui compito è formulare proposte e pareri per il Consiglio regionale.

In Lombardia l'apporto del Terzo settore alla programmazione di zona è stato incanalato secondo due filoni: partecipazione ai tavoli tematici con funzione tecnico-operativa e partecipazione ai tavoli di rappresentanza.

L'esperienza, come già attestato da altri studi, si è dimostrata contraddittoria con una discreta presenza del volontariato in fase di analisi dei bisogni e una partecipazione invece marginale nella fase di coprogettazione e strutturazione delle risposte.

Dalla parte del volontariato, del Terzo settore in generale, si sta facendo il possibile - attraverso formazione, studi e incontri - per attrezzarsi a essere più propositivi e pronti a chiamate progettuali. Chiamate che però dovranno arrivare dalle istituzioni prepo-

Un ruolo attivo che impone competenza

Competenza e consapevolezza. Sembrano essere elementi determinanti per le nuove sfide che si impongono al volontariato, chiamato a confrontarsi anche in una fase di coprogettazione nell'ambito del sociale con le istituzioni, assumendo un ruolo ed una funzione nuovi rispetto al passato

CSVNET

La vice presidente
Adriana Mostarda
al direttivo nazionale

Il 22 ottobre l'Assemblea di CSVnet ha eletto a Roma il nuovo Consiglio direttivo: 36 rappresentanti provenienti dai Csv di tutta Italia. Fra i nuovi membri del consiglio figura Adriana Mostarda, vice presidente del Csv Brescia. Questo nuovo incarico è un importante riconoscimento alla persona e al lavoro svolto dal Centro bresciano a sostegno e qualificazione dell'attività quotidiana profusa dalle tante organizzazioni della città e della provincia.

DAL 10 NOVEMBRE
Quattro incontri
di formazione
in Valtrompia

Il Csv di Brescia in collaborazione con il Consorzio Valli, Sportello Territoriale Csv, organizza corsi di formazione gratuiti a favore delle associazioni e organizzazioni no profit dei comuni della Valtrompia. Il primo dei quattro incontri intitolato «costruiamo un'associazione» è fissato per il 10 novembre alle 20.30. Tutti gli appuntamenti si terranno al Consorzio Valli a Gardone Vt. Per iscrizioni e informazioni: segreteria del Consorzio tel. 0308916666.

DOMENICA
Centro missionario,
al via il corso
Nuovi stili di viaggio

Al via domenica 6 novembre «Nuovi stili di viaggio», corso di formazione missionaria promosso dal Centro missionario diocesano. È rivolto a giovani dai 18 ai 35 anni interessati a un cammino di formazione oltre l'esperienza estiva in una missione in Paesi del Sud del Mondo. La partecipazione richiesta è per lo più domenicale oltre a tre weekend e a un giovedì sera al mese alla «Casa Comboni». Info e iscrizioni: segreteria della Commissione Giovani e Missione in via Tosio 1 (tel. 030.3754560).

IL 12 NOVEMBRE
L'Avis ai dirigenti:
per crescere
nella comunicazione

L'Avis continua la formazione dei propri dirigenti associativi. Giovedì 12 novembre è in programma nella sede associativa un incontro che punterà il proprio obiettivo sul difficile ma strategico terreno della «comunicazione» e sulla necessaria capacità di mantenere e costruire relazioni interne ed esterne. Sul tavolo anche argomenti quali il fund raising, il brand associativo e le modalità per essere incidenti verso realtà terze, sia sociali che istituzionali. Relatore sarà Luciano Zanin.



«Trame» punta al reinserimento sociale dei detenuti

«Trame» bresciane di reinserimento sociale

Il progetto sperimentale nato da più realtà punta a favorire le misure alternative al carcere

Privato sociale, giustizia ripartiva, misure alternative... Temi di cui ormai si sta discutendo da qualche tempo e su cui si è iniziato a programmare e realizzare qualche intervento. «Trame» è un progetto sperimentale integrato finalizzato al miglioramento della qualità dei percorsi di reinserimento sociale e in grado di promuovere l'accesso alle misure alternative.

«Trame» ha ricevuto il sostegno di Fondazione Cariplo ed è portato avanti dal Consorzio Tenda in partenariato con molte realtà bresciane a diverso titolo sensibili e attive sulla stessa tematica: le cooperative di Bessimo, Gaia e il Calabrone, le associazioni Vol.Ca e

Carcere e Territorio, l'Istituto Razzetti, il Centro pronto intervento delle suore povere, il consorzio Solco Brescia e il Centro servizi per il volontariato.

Il progetto si rivolgerà a persone beneficiarie (o potenzialmente beneficiarie) di misure alternative con particolare attenzione a soggetti in prima detenzione, dimissione, appellanti e ricorrenti.

La realtà provinciale da tempo esprime sensibilità al tema dell'esecuzione penale, sia interna che esterna ai due Istituti penitenziari e negli anni si sono costruite reti informali tra il privato sociale e le Istituzioni penitenziarie e locali. La collaborazione avviata ab-

braccia interventi/servizi che spaziano dalle attività socio-educative alle attività di accompagnamento al lavoro (formazione ed inserimento lavorativo) a quelle di supporto familiare/abitativo coprendo buona parte della filiera del bisogno. In forma più istituzionale tali interventi hanno visto la partecipazione alla microequipe recentemente istituita presso l'Asl di Brescia.

Proprio da questa recente esperienza è stato tratto lo spunto per proporre il Progetto «Trame», che vuole essere una prima esperienza di risposta organizzativa, ampia e partecipata degli Enti che sono a vario titolo coinvolti sul tema.

Centro Servizi Volontariato

Volontariato sociale, un ciclo d'incontri

■ «Volontari, cittadini attivi e solidali» è il titolo dato ad un ciclo di incontri sul volontariato sociale in programma a Villa Carcina nelle prossime settimane.

Il Tavolo delle Politiche sociali e le Associazioni che ne fanno parte, in collaborazione con il Forum del Terzo Settore, il Centro Servizi per il Volontariato e l'Assessorato ai Servizi Sociali di Villa Carcina hanno pensato a quattro incontri sui temi sociali di attualità, in cui il ruolo del volontariato è di fondamentale importanza. Per farlo saranno d'aiuto 3 pellicole cinematografiche: martedì 15 novembre si inizierà con «Piovono mucche» interpretato dai veri disabili della Comunità oltre che dagli attori, in una tragicommedia che ha come protagonisti anteroi portatori di handicap e obiettori di coscienza. Il martedì successivo il focus sarà spostato sulle cooperative di ex pazienti di ospedali psichiatrici con il film «Si può fare», divenuto in questi mesi un manifesto dei valori della cooperazione che crede nella dignità del lavoro, anche dei più svan-



taggiati; il rapporto giovani-anziani verrà invece indagato martedì 29 novembre attraverso la pellicola d'animazione «Up» (nella foto). Gli incontri saranno accompagnati dall'intervento di associazioni vicine a queste tematiche come gli «Amici di Boo!», organizzazione nata ufficialmente nell'autunno 2004, per dare un'entità giuridica ai tanti volontari che ruotano attorno alla Cooperativa «Il Ponte», attiva nell'ambito dell'handicap mentale. Tutti i film verranno proiettati nella Sala «Ex Cinema» in via Manzoni, 3 a Villa Carcina a partire dalle 20.15. Venerdì 2 dicembre ci sarà invece la serata conclusiva

con testimonianze, cortometraggi sul volontariato giovanile, musica e fotografie per creare momenti di festa e condivisione.

L'Anno Europeo del Volontariato non è ancora terminato, ma sicuramente fa registrare, per quanto riguarda il territorio bresciano, un notevole numero di eventi organizzati con una commistione fra feste, convegni, mostre, dibattiti e sperimentazioni che hanno avuto come comun denominatore «le buone prassi», gli esempi e l'impegno di tanti bresciani che si dedicano alle attività di volontariato. Alle sollecitazioni che anche il Csv ha stimolato in questi mesi hanno risposto positivamente diversi comuni della provincia, ma anche scuole e realtà di diversa natura. Il tutto è successo mettendo insieme numerose associazioni (sono una decina le organizzazioni che hanno collaborato alla realizzazione del ciclo d'incontri di cui abbiamo parlato) in un lavoro di rete e di dialogo con le Istituzioni che non dovrà affievolirsi terminato il 2011.

Nicola Migliorati

**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia****Sede principale:** Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
e-mail: info@bresciavolontariato.it

IL PRESIDENTE GEROLA: «COLLABORAZIONE»

Associazioni, in rete per un futuro migliore

La legislazione italiana riconosce il volontariato quando è svolto in un contesto organizzato; quando più persone, insieme, si impegnano per raggiungere uno scopo che tende al bene comune. Un concetto che cozza con l'individualismo su cui spesso spingono i messaggi lanciati al giorno d'oggi. Come affrontare quindi il domani? Da dove partire?

«Non è mai superfluo ricordare quali sono i valori che stanno a fondamento dell'azione volontaria: solidarietà, gratuità, responsabilità, giustizia sociale, bene comune e cittadinanza attiva. Se ci soffermiamo a considerare come la società italiana è oggi e come l'individualismo, l'interesse personale, il disprezzo di ogni sentimento morale prevalgano e siano indicati come obiettivi non solo leciti ma da conquistare pena il non essere nessuno, ci rendiamo conto di come il volontariato sia totalmente alternativo» annota Urbano Gerola, presidente del Centro Servizi per il Volontariato bresciano.

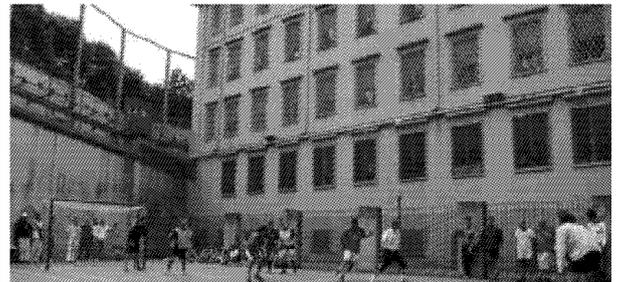
In un clima di forte crisi economica, che arriva a mordere strati di ceti sociali tranquilli fino a poco tempo addietro, il volontariato riuscirà a fungere da equilibratore sociale aiutando i più sfortunati ad esserlo meno attraverso una ricchezza fatta di relazioni, aiuto e attenzione al prossimo? Certo la navigazione della

barca - presa ad esempio in questo periodo da molti politici per indicare che chi vive in prima classe si salva solo se anche la terza può contare sulla stessa sorte - non spinge verso una rotta segnata dall'altruismo. Ma alcuni segnali positivi si possono e si devono cogliere: «Il volontariato, che è la faccia buona della società, - prosegue Gerola - ce la può fare, a condizione che oltre a servire, si fermi a riflettere su se stesso e sulla forza sociale che rappresenta. Che sia, non solo elemento d'intercettazione dei bisogni, ma sappia assumere un ruolo di autonoma proposta per la ricerca di soluzioni agli stessi, che si faccia sempre più voce dei più deboli e sappia farsi ascoltare da chi ha la responsabilità di amministrare, ai vari livelli, la società italiana.»

Per fare ciò, il lavoro di rete, la collaborazione tra organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti del non profit e del terzo settore è indispensabile; oltre le remore e i personalismi. In questo, l'Anno Europeo del Volontariato (la cui festa conclusiva è indicata nella locandina pubblicata a lato), ha fatto segnare dati incoraggianti: sono state molte e sparse su tutto il territorio provinciale le iniziative promosse da più associazioni e realtà attive nei paesi. Collaborazioni che dovranno andare oltre il 2011.

SABATO LE CELEBRAZIONI UFFICIALI

L'Uisp bresciana festeggia i suoi primi quarant'anni



Anche i tornei di calcio in carcere tra le iniziative dell'Uisp

Unione Italiana Sport per tutti celebra il quarantesimo anno di costituzione del Comitato di Brescia. Nella mattinata del prossimo sabato 19 novembre a partire dalle nove, l'apertura lavori e la relazione del presidente Giuseppe Faia, a seguire la produzione di un video, i riconoscimenti, l'intervento conclusivo del presidente nazionale Uisp Filippo Fossati e il rinfresco.

L'Unione Italiana sport per tutti è nata in Italia quando è nata la nostra Carta Costituzionale e i «padri fondatori» trovano più di un motivo d'orgoglio: proprio intorno all'idea di un «nuovo» sport, abbiamo speso le nostre energie giovanili nell'Italia che ripartiva: libera, democratica e antifascista. E che c'entrava lo

sport? In tanti si ritrovarono insieme facendo della loro passione appunto lo sport, un formidabile collante associativo, fonte di impegno sociale e civile per contribuire a «cambiare il mondo». A Brescia il circolo guidato dall'attivissimo Faia organizza oltre alle attività istituzionali una molteplicità di eventi che vanno dai tornei di calcio in carcere a quelli di pallavolo con le comunità dello Sri Lanka, dai cineforum sulla montagna, alle serate di riflessione su specifiche tematiche, corsi di fotografia, di addobbi natalizi e molto altro. Un modo per fare comunità, stare insieme e dare una mano a chi ne ha bisogno.

All'Uisp di Brescia i migliori auguri per il quarantesimo compleanno.

GIORNALE DI BRESCIA**Centro Servizio Volontariato****Tra entusiasmo e impegno
si concluderà al Palabrescia
l'Anno dedicato al Volontariato**

■ Entusiasmo. Questo sembra essere il sentimento che in modo prevalente sta accompagnando il lungo iter di avvicinamento alla festa conclusiva dell'Anno Europeo del Volontariato, in programma sabato 3 dicembre al Palabrescia, a partire dalle 16.30.

Entusiasmo delle scuole, che hanno partecipato alle iniziative proposte, e delle associazioni, che stanno confermando la loro presenza (i pochi pass d'ingresso gratuito rimasti verranno distribuiti alle associazioni in ordine di prenotazione telefonica allo 030.2284900).

Rimanendo nell'ambito della festa da segnalare la presenza di ventiquattro classi di alunni, che dall'estremo nord della provincia al profondo sud, da Edolo a Pralboino, parteciperanno con insegnanti e famigliari in quanto vincitori del concorso «La solidarietà che abita a scuola».

Sono stati più di settanta i lavori presentati dalle scuole bresciane - spesso frutto di un percorso di discussione ed elaborazione su temi sociali - fra dvd, cartelloni, composizioni e opere varie.

Verranno premiati poi i giovani fotografi che attraverso uno «Scatto al volo» hanno rappresentato la propria idea di volontariato con immagini significative. Il tutto condito da uno spettacolo teatrale proposto dalla compagnia Teatro Dacapo.

Per le associazioni che saranno presenti è stato inoltre pensato un omaggio in grado di attualizzare e fissare nel tempo la festa del 3 dicembre: un annullo filatelico speciale prodotto da Poste Italiane che verrà impresso su delle cartoline prodotte ad hoc e affrancate con il francobollo dell'Anno europeo del volontariato. Un Anno europeo fino ad ora più che positivo in terra bresciana; tantissime le iniziative realizzate fra mostre, convegni, momenti d'incontro e animazione, che hanno visto la partecipazione di organizzazioni, istituzioni e comuni cittadini.

I venti pannelli fotografici presentati dal Centro Servizi Volontariato a Palazzo Loggia lo scorso febbraio, sono ininterrottamente richiesti ed esposti presso scuole, centri commerciali, comuni e associazioni.

Il momento celebrativo voluto dall'Unione Europea che ha definito il volontariato «una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione» ha indubbiamente colto nel segno. La festa conclusiva del prossimo 3 dicembre segnerà dunque, una tappa di allegria e di ringraziamento verso le tante persone coinvolte; una tappa e non un traguardo viste le tante difficoltà sociali che il Paese è chiamato ancora ad affrontare e che interpellano il volontariato in maniera sempre più pressante.

Nicola Migliorati



Leno Al via i mercatini di Natale

A Leno, domenica 4 dicembre dalle 9 alle 18, si terranno i mercatini di Natale in stile "Bassa bresciana", con la partecipazione di alcune associazioni della zona. I giardini di Villa Badia si apriranno per condividere una giornata da vivere nell'atmosfera natalizia. Il percorso inizierà da piazza Battisti e proseguirà nel parco della Villa, sede della Fondazione Dominato Leonense e sito archeologico del monastero

longobardo di San Benedetto: si potrà passeggiare fra gli stand alla ricerca di originali regali di Natale, dalle tradizionali palline colorate ai più particolari oggetti artigianali. Per soddisfare il palato non mancheranno caldarroste, vin brulé, casoncelli fatti a mano, torrone e molte altre specialità gastronomiche da assaporare o da acquistare per i cesti regalo o per le tavole dei giorni di festa. Ci sarà la possibilità di fermarsi a pranzo,

gustando lo spiedo preparato dalla Croce Bianca del Dominato Leonense, che devolverà il ricavato per l'acquisto di una nuova ambulanza. Per i bambini, l'associazione teatrale Caramella, presenterà lo spettacolo "Il corriere dei piccoli", con ingresso libero. L'iniziativa è gratuita ed è organizzata dalla ProLoco di Leno con la collaborazione della Fondazione Dominato Leonense, di Cassa Padana Bcc e con il patrocinio del Comune.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

INIZIATIVE

Bilanci Verso la fine del 2011 che l'Europa ha dedicato al volontariato

Un anno positivo, anche a Brescia

A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

Bilancio positivo? Per ora, un sì deciso. Il 2011, Anno europeo del volontariato, ha vissuto tantissime iniziative in terra bresciana. Questi 12 mesi dovevano essere in primis una celebrazione di quei milioni di persone che in Europa si impegnano ad aiutare gli altri senza alcun compenso economico; di coloro che donano tempo e sforzi ai loro quartieri, alle loro città, alle scuole, agli ospedali, ai centri sportivi, alla tutela dell'ambiente, ai servizi sociali, al soccorso umanitario in altri Paesi. Per questo motivo si sono susseguite feste, mostre, rassegne cinematografiche, momenti aggregativi in cui volontari e non, si sono conosciuti e hanno stretto rapporti. Rapporti che hanno visto quali interlocutori anche diverse associazioni, Comuni, scuole, anime diverse della società civile che insieme hanno fatto qualcosa di buono e creato sinergie che speriamo dureranno nel tempo. Sarebbe forse il risultato più grande che si poteva chiedere all'Anno Europeo: lavorare in rete su tematiche di interesse sociale. Con lo stesso entusiasmo ci stiamo avvicinando a sabato 3 dicembre, giorno della Festa del volontariato, momento conclusivo di una corsa iniziata lo scorso inverno in piazza Loggia con l'apertura ufficiale dell'Anno alla presenza delle autorità e dei volontari. La Festa del volontariato - come detto sabato 3 dicembre al PalaBrescia, a partire dalle 16.30 - sarà arricchita dalla presenza di centinaia di bambini e ragazzi delle 24 classi vincitrici del concorso "La solidarietà che abita a scuola": sono



LA GIORNATA DEL VOLONTARIATO A PALAZZOLO

Mostre, rassegne cinematografiche, convegni, momenti aggregativi: queste le iniziative promosse nel Bresciano

stati più di 70 i lavori presentati dalle scuole bresciane - spesso frutto di un percorso di discussione ed elaborazione su temi sociali - fra dvd, cartelloni, composizioni e opere varie. Verranno premiati poi i giovani fotografi che attraverso uno "Scatto al volo" hanno rappresentato la propria idea di solidarietà. Insieme a lo-

ro famigliari, amici e associazioni di volontariato (i pochi pass d'ingresso gratuito rimasti verranno distribuiti alle associazioni in ordine di prenotazione telefonica allo 030 2284900). Per le associazioni presenti è stato pensato un omaggio in grado di attualizzare e fissare nel tempo la festa del 3 dicembre: un annullo filatelico speciale prodotto da Poste italiane che verrà impresso su delle cartoline prodotte ad hoc e affrancate con il francobollo dell'Anno europeo del volontariato. Un momento di celebrazione per prepararsi a un anno in cui non dovrà invece mancare la riflessione sul ruolo e le aree di bisogno cui il volontariato è chiamato a operare.

Prosegue la mappatura dell'associazionismo

Si sta concludendo in questo periodo il progetto: "Distretto 10: Un mondo solidale da scoprire" attuato dall'Associazione "Il Sorriso" che opera da tempo sul territorio di Calvisano a favore e in difesa dei diritti dei disabili. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza a favore delle persone portatrici di handicap e delle loro famiglie, cercando di operare per contribuire al pieno raggiungimento di una completa integrazione nella società e di sensibilizzare la comunità sulle problematiche connesse all'handicap. Il progetto svolto in collaborazione con le Acli locali e il Centro servizi del volontariato di Brescia, sostenuto dalla Regione Lombardia, settore famiglia e sociale, attraverso l'Istruttoria dell'assessorato provinciale dell'Associazionismo, consiste nel rilevamento delle associazioni che operano nel sociale, nel distretto di Montichiari (vi fanno parte i Comuni di Acquafredda,

Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello e Visano). Attraverso i Comuni sono state contattate le varie associazioni, le quali liberamente hanno aderito alla consultazione attraverso una fotografia del proprio modo di essere e di operare e delle attività svolte. L'insieme delle rilevazioni, una sessantina le realtà che hanno aderito, formeranno una pubblicazione "leggera" da mettere a disposizione di enti locali e istituzioni, insegnanti e operatori sociali, affinché possano utilizzarlo come strumento quotidiano di promozione del volontariato. L'iniziativa verrà illustrata in alcuni istituti scolastici superiori del distretto, con l'intento di promuovere la pratica del volontariato nei confronti della popolazione, in particolare dei giovani che vivono e studiano sul territorio. L'iniziativa avrà la sua conclusione con un convegno nella serata di venerdì 25 novembre a Calvisano, presso la Sala delle Tele, con inizio alle 20.30.



Centro Servizi Volontariato

Alla scoperta del solidale nel distretto di Montichiari

■ Continua l'opera di censimento del volontariato bresciano. Domani sera si terrà a Calvisano - presso la Sala delle Tele, in piazza dei Caduti di fronte al municipio, con inizio alle 20.30 - un convegno conclusivo del progetto «Distretto 10: Un mondo solidale da scoprire» attuato dall'Associazione «Il Sorriso» che opera da tempo a favore ed in difesa dei diritti dei disabili. L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza a favore delle persone portatrici di handicap e delle loro famiglie, cercando di operare per contribuire al pieno raggiungimento di una completa integrazione nella società e di sensibilizzare la Comunità sulle problematiche connesse all'handicap.

Il progetto, svolto in collaborazione con le Acli locali ed il Csv di Brescia, sostenuto dalla Regione Lombardia, settore famiglia e sociale, attraverso l'istruttoria dell'Assessorato provinciale dell'Associazionismo, consiste nel rilevamento delle Associazioni che operano nel sociale, nel distretto di Montichiari, del quale fanno parte i Comuni di Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpendolo, Montichiari, Remedello, e Visano.

«Di frequente - ci spiega Marino Marini, presidente de «Il Sorriso - associazioni diverse si trovano ad operare su ambiti di intervento simili, sovrapponendosi, creando duplicati di iniziative, senza sapere della reciproca esistenza.

Ciò è dovuto in parte al fatto che le associazioni e le organizzazioni di volontariato sono strutture "leggere", poco istituzionalizzate, con pochi mezzi e poche possibilità (in alcuni casi, poche capacità) di inserirsi in percorsi che diano loro visibilità, sia a livello di enti e servizi pubblici, sia a livello di privato sociale.

In effetti uno dei problemi che le organizzazioni di volontariato incontrano, soprattutto quelle piccole come la nostra, è il farsi conoscere sul proprio territorio e il costruire reti con le istituzioni pubbliche e con le altre organizzazioni non profit».

Attraverso i Comuni sono state contattate le varie associazioni, le quali liberamente hanno aderito alla consultazione attraverso una fotografia del proprio modo di essere e di operare e delle attività svolte.

L'insieme delle rilevazioni, una sessantina le realtà che hanno aderito, formeranno una pubblicazione «leggera» da mettere a disposizione di enti locali ed istituzioni, insegnanti ed operatori sociali, affinché possano utilizzarlo come strumento quotidiano di promozione del volontariato.

Alla serata di domani saranno presenti insieme ai promotori del progetto, l'Amministrazione comunale che ha dato il suo patrocinio, l'Assessorato provinciale alle Associazioni guidata da Aristide Peli e Gianni Vezzoni in rappresentanza del Csv di Brescia.

Il libretto verrà distribuito ai presenti e sarà pubblicato online sul sito www.bresciaassociazioni.it

Nicola Migliorati

VOLONTARIATO**SEDE PRINCIPALE**
Via Salgari 433/B (Centro Commerciale Flaminia)
25211 Brescia - Tel. 030.2284900 - Fax 030.43883e-mail info@bresciaivolontariato.it
Orari dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 14 - 18
TESTI A CURA DI NICOLA MIGLIORATI

Per l'Anno del volontariato «gran finale» al Palabrescia

La festa il 3 dicembre dalle 16.30. All'evento anche le centinaia di ragazzi autori dei 70 progetti in lizza a «La solidarietà abita a scuola»

■ L'avvio dell'Anno europeo del Volontariato venne dato ufficialmente a Brescia in un mercoledì di metà febbraio, nella maestosità del salone Vanvitelliano.

Il freddo non scoraggiò i volontari che popolarono piazza Loggia con i mezzi del soccorso, ambulanze, autobotti, pulmini, ma soprattutto con i loro colori ed il loro entusiasmo. C'erano volontari e autorità per uno degli eventi «mediatici» più riusciti da parte dell'associazionismo di casa nostra.

Fu probabilmente un buon segno, come speriamo che lo sia il «tutto esaurito» che fa registrare il Palabrescia a pochi giorni dalla Festa conclusiva di questo 2011, il prossimo sabato 3 dicembre.

Questi dodici mesi dovevano essere in primis una celebrazione di quei milioni di persone che in Europa si impegnano ad aiutare gli altri senza alcun compenso economico; di coloro che donano tempo e sforzi ai loro quartieri, alle

loro città, alle scuole, agli ospedali, ai centri sportivi, alla tutela dell'ambiente, ai servizi sociali, al soccorso umanitario in altri Paesi.

Per questo motivo si sono susseguite feste, mostre, rassegne cinematografiche, momenti aggregativi in cui volontari e non, si sono conosciuti e hanno stretto rapporti.

Rapporti che hanno visto quali interlocutori anche diverse associazioni, Comuni, scuole, anime diverse della società civile che insieme hanno fatto qualcosa di buono e creato sinergie che speriamo dureranno nel tempo. Sarebbe forse il risultato più grande che si poteva chiedere all'Anno europeo: lavorare in rete su tematiche di interesse sociale, per una popolazione che mai come ora è chiamata a fare la propria parte e a spendersi per un bene che non sia solo personale.

La Festa del Volontariato - come detto sabato 3 dicembre al Palabrescia, a partire dalle

16.30 - sarà arricchita dalla presenza di centinaia di bambini e ragazzi delle 24 classi vincitrici del concorso «La solidarietà che abita a scuola»: sono stati più di settanta i lavori presentati dalle scuole bresciane - spesso frutto di un percorso di discussione ed elaborazione su temi sociali - fra dvd, cartelloni, composizioni e opere varie. Verranno premiati poi i giovani fotografi che attraverso uno «Scatto al volo» hanno rappresentato la propria idea di solidarietà. Insieme a loro familiari, amici e associazioni di volontariato.

Filo conduttore uno spettacolo proposto dal Teatro Dacapo e condotto da La nuvola nel sacco; a fissare nel tempo quest'anno di attività, una cartolina e un francobollo (con relativo annullo) prodotti dal servizio filatelico di Poste Italiane, che verranno consegnati alle associazioni.

Un momento di celebrazione e di festa per il volontariato bresciano, con la convinzione che una volta spenti i riflettori, l'impegno dovrà comunque continuare.

Nicola Migliorati

VOLONTARIATO IN FESTA, SABATO AL PALABRESCIA SI CHIUDE L'ANNO EUROPEO

■ Il 2011 è stato (ed è ancora) l'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva, scelta promossa dalle organizzazioni di volontariato, di Terzo settore e della società civile e fatta propria dal Consiglio dell'Unione europea con la Decisione del 27 novembre 2009.

L'Anno europeo è nato dalla volontà di incoraggiare e sostenere - in particolare attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche - gli sforzi della Comunità, degli Stati membri, delle autorità locali e regionali per creare nella società civile condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione europea.

Fra i principali obiettivi vi era quello di aumentare la visibilità e quindi la conoscenza delle attività e delle iniziative realizzate dai soggetti del Terzo Settore, ponendo al centro la comunità e il territorio, quali ambiti in cui si accrescono relazioni solidali e partecipative.

Brescia non si è sottratta a questi doveri ed ha proposto moltissime occasioni aggregative in cui associazioni, istituzioni e cittadini si sono incontrati e conosciuti: mostre, convegni, rassegne cinematografiche, feste e momenti di riflessione e discussione che hanno coinvolto la città e molti paesi della provincia.

Sabato 3 dicembre, al PalaBrescia a partire dalle 16.30, la Festa del Volontariato chiuderà il cerchio di questo 2011.

Da segnalare la presenza di ventiquattro classi di alunni che parteciperanno con insegnanti e familiari in quanto vincitori del concorso «La solidarietà che abita a scuola»: sono stati più di settanta i lavori presentati dalle scuole bresciane - spesso frutto di un percorso di discussione ed elaborazione su temi sociali - fra dvd, cartelloni, compo-

sizioni e opere varie. Verranno premiati poi i giovani fotografi che attraverso uno «Scatto al volo» hanno rappresentato la propria idea di volontariato.

Il tutto condito da uno spettacolo teatrale proposto dalla compagnia Teatro Daccapo.

Per le associazioni presenti è stato pensato un omaggio in grado di attualizzare e fissare nel tempo la festa del 3 dicembre: un annullo filatelico speciale prodotto da Poste Italiane che verrà impresso sulle cartoline prodotte ad hoc e affrancate con il francobollo dell'Anno europeo del volontariato.



IL PRESIDENTE GEROLA: DAL CSV IMPEGNO GLOBALE

■ Il presidente Urbano Gerola illustra l'attuale impegno del Csv.

Oltre ai servizi che storicamente il Centro servizi per il volontariato fornisce all'associazionismo bresciano in che direzione si sta muovendo il Csv cittadino?

In aggiunta alle funzioni istituzionali previste, il Csv è impegnato ad aiutare le associazioni a sviluppare un lavoro di rete con le altre organizzazioni che operano nello stesso settore.

A creare collaborazioni con il volontariato presente nello stesso ambito territoriale al fine di diventare interlocutore autorevole delle istituzioni. È sempre più urgente che le organizzazioni di volontariato, accanto al servizio a favore della cittadinanza e delle collettività, assumano un ruolo di protagonismo sociale e politico; affinino capacità di proposta e partecipino attivamente ai momenti delle scelte amministrative delle comunità. I tempi di crisi chiamano forte il valore della sussidiarietà. È un tema che deve essere indagato e approfondito. È necessario definire qual è il confine oltre il quale il volontariato, anziché essere un supporto, diventa un sostituto, un supplente delle istituzioni, e sapere con quali risorse può continuare ad operare.

In che modo è possibile affrancarsi da questa situazione?

Il volontariato deve continuare a essere una

realtà libera, che si assume in autonomia delle responsabilità, senza condizionamenti né politici né economici né amministrativi. Il volontario svolge la propria attività in modo gratuito, senza interesse personale. Ciò gli dà l'autorevolezza necessaria a essere interlocutore credibile di proposta, ma anche di protesta quando lo ritenesse necessario. Tanto più quando si fa portavoce degli interessi di chi non ha capacità di far valere diritti acquisiti (essere voce di chi non ha voce). Non tutte le organizzazioni di volontariato hanno sufficiente consapevolezza di questo ruolo. Per maturare questa convinzione occorre un supplemento d'impegno.

Un supplemento d'impegno possibile o ancora lontano dal realizzarsi?

Se il 2011, anno europeo del volontariato, è stato l'anno della celebrazione, del giusto riconoscimento, è opportuno che il 2012 sia l'anno della riflessione. Ogni organizzazione deve trovare il tempo per fermarsi a valutare, anche criticamente, il proprio essere, il proprio operare, il proprio ruolo nell'ambito del servizio scelto e nella comunità nella quale è inserita. Se la società civile ha più bisogno di volontariato, è bene che questo sia sempre di alta qualità e che i valori di cui è portatore penetrino nel tessuto vivo delle persone e delle Istituzioni che amministrano e rappresentano le Comunità.

REALTÀ ISTITUITA NEL 1991 PER ESSERE SPONDA ATTIVA DELL'ASSOCIAZIONISMO

■ I CSV - Centri di Servizio per il Volontariato - affondano le loro origini nella legge n. 266 «Legge quadro sul volontariato» promulgata nell'agosto 1991. Questa legge ha avuto il grande merito di riconoscere formalmente un fenomeno già ampiamente diffuso ma mai regolamentato: il volontariato.

L'intento della Legge quadro è quello di inquadrare all'interno di parametri ben definiti il volontariato organizzato, i rapporti col settore pubblico e i modi con cui esso può rendersi fruibile all'esterno. I CSV sono stati istituiti per aiutare le associazioni di volontariato a collocarsi in modo corretto nell'ambito statale mettendo a loro disposizione servizi qualificati, efficienti e gratuiti.

L'utenza che si rivolge al Centro Servizi è fondamentalmente costituita da Organizzazioni di Volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali, le associazioni senza scopo di lucro ed altre realtà della società civile quali gli enti locali, le istituzioni, le parrocchie e quanti in genere incrociano la loro strada con quella del volontariato. Nei confronti di questi soggetti vengono erogate prestazioni gratuite sotto forma di servizi che vanno in diverse direzioni: promozione del volontariato; consulenza ed assistenza qualificata (le Organizzazioni possono chiedere semplici informazioni, messa a disposizione di documentazione, consulenze vere e proprie); iniziative formative; progettazione; informazioni, notizie e documentazione sul volontariato locale e nazionale. Il lavoro di questi anni ha permesso di raccogliere molti dati riferiti al mondo del non-profit grazie ai quali si è potuta creare un'aggiornata banca dati, formata sulle esperienze delle centinaia di associazioni che operano sul territorio della nostra provincia.



Urbano Gerola: il 2012 porti alla sinergia con le istituzioni

■ Se il 2011 è stato l'anno «della celebrazione, del riconoscimento del volontariato», l'auspicio è che il 2012 si riveli l'anno «della riflessione del ruolo del volontariato, del suo rapporto con le istituzioni, cosiddetto di sussidiarietà, ma che di fatto sta rischiando di trasformarsi in supplenza di servizi che vengono meno».

Definisce la sua affermazione «un po' uno slogan», Urbano Gerola, presidente del Csv. In realtà le sue parole sono cariche di sostanza, di propositi e progetti, pur in chiusura di un anno intenso, «ma precisiamo - aggiunge orgoglioso - l'operatività mica si ferma, anzi: non si è mai interrotta».

Il 2012 è stato inoltre dichiarato «Anno europeo dell'Invecchiamento attivo e della Solidarietà tra generazioni», occasione buona per stimolare anche una riflessione in merito al coinvolgimento dei giovani, che comunque non mancano, «specie - ribadisce con forza il presidente - in attività inerenti all'animazione, alla Protezione civile o al soccorso in genere».

La decisione di organizzare la festa nella data di sabato 3 dicembre non è stata affatto casuale vista la prossimità «con la ricorrenza del 5 dicembre», chiarisce il presidente Gerola, ovvero con la giornata internazionale dedicata al volontariato. Ma cadendo questa di lunedì, si è reso opportuno individuare una giornata più accessibile. A tutti: «Bambini e ragazzi in primis, per i quali è pensato il pomeriggio, ma pure volontari e genitori».

È fondamentale non far cadere l'attenzione dei più piccoli, con momenti diversi intrecciati per coinvolgere ciascuno».

ra. mo.

PALABRESCIA GREMITO. Grandi e piccoli hanno mostrato di apprezzare la «forma spettacolo» scelta dal Csv per chiudere in bellezza l'anno europeo

Anche le risate aiutano il volontariato

Il presidente Urbano Gerola:
«Abbiamo voluto trasmettere
ai più giovani la gioia del fare
Per la fatica c'è tutto il tempo»

Manuel Venturi

Un Palabrescia gremito ha salutato la conclusione dell'Anno europeo del volontariato, che ieri il Csv ha voluto chiudere con una grande festa. Centinaia di persone hanno affollato il teatro per assistere allo spettacolo della compagnia Teatro Daccapo, che con musica, spettacolo e divertimento ha regalato ai bambini presenti e ai loro genitori un pomeriggio all'insegna delle risate. La formula dello spettacolo scelta dal Csv, come ha spiegato il presidente Urbano Gerola, è motivata dal fatto di «voler trasmettere la gioia del fare volontariato ai più giovani: le fatiche le vivranno più avanti».

NEL CORSO DELLA rappresentazione sono state anche premiate le classi che hanno vinto il concorso «La solidarietà che abita a scuola»: i ragazzi (dalla prima elementare alla terza media) hanno creato cartelloni, dvd e sculture in cartapesta per presentare il mondo del volontariato, dopo un percorso di discussione sui temi sociali. I lavori pervenuti al Csv sono stati più di settanta, e ieri sono state premiate le prime tre scuole per ogni anno scolastico, per un totale di 24 classi: alle prime classificate sono stati assegnati 360 euro, alle seconde 240 e alle terze 120, da spendere per l'acquisto di materiale scolastico. E sempre nel corso dello spettacolo sono stati premiati i primi tre

classificati al concorso «Scatto al volo», dedicato ai giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni: a trionfare è stato Carlo Bertoldi, seguito da Sergio Figliolia e Pasqualino Brodella.

La festa del volontariato è servita anche a riflettere sul mondo del Terzo settore. «Dal punto di vista dell'impegno e della partecipazione, l'anno che sta per finire è stato notevole, con numerose iniziative su tutto il territorio provinciale - ha sintetizzato Gerola -. Il 2012 dovrà essere l'anno della riflessione da parte delle associazioni di volontariato, che dovranno capire come comportarsi in un momento in cui non sono più solo a fianco delle istituzioni, ma spesso le sostituiscono del tutto. Senza contare le difficoltà derivanti dalla riduzione del cinque per mille e delle donazioni private, causate dalla difficile congiuntura economica».

Gerola ha rivendicato l'autonomia che ogni associazione deve avere nei confronti delle istituzioni, e ha auspicato che «le associazioni assumano un ruolo da protagoniste nella scelta di come spendere i pochi fondi a disposizione delle amministrazioni, perché conoscono meglio di tutti le esigenze di chi ha bisogno. Il volontariato deve fare scelte autonome, non essere mai condizionato né dalla politica né dall'economia: l'unico riconoscimento a cui aspiriamo è il "grazie" delle persone che aiutiamo». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palabrescia affollato per assistere allo spettacolo della compagnia Teatro Daccapo FOTOLIVE

AL PALABRESCIA



Csv, ieri festa grande per il volontariato



La Festa della solidarietà «colora» il Palabrescia

Pomeriggio tra musica, teatro e tanti giochi per il Csv: 24 le classi primarie premiate tra disegni, dvd e scatti

■ Pochi discorsi, molti colori e altrettanta gioia. Già, perché se festa dev'essere, che sia a immagine del festeggiante. E dei festeggiati, che poi coincidono, nel caso della Festa del Volontariato, organizzata ieri al Palabrescia - messo gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione comunale - dal Csv, Centro Servizi Volontariato, presieduto da Urbano Gerola a conclusione dell'Anno del volontariato.

Un pomeriggio vivace, ricco di musica e spettacolo proposto da Teatro Daccapo e condotto da «La nuvola nel sacco». E bambini, tantissimi tra i duemila spettatori, tra cui tutti i giovanissimi premiati - in totale ventiquattro classi delle primarie su settanta partecipanti - del concorso «La solidarietà che abita a scuola»: arrivavano da Losine, Castegnato, Pralboino, Rodengo Saiano, Brescia, Zanano e da molti altri paesi della provincia. Con

lavori - disegni o cartelloni - variopinti, immagini, dvd: cuori che si aprono ad accogliere, mani che s'intrecciano a generare reti di solidarietà, arcobaleni d'inclusione dell'altro, chiunque sia e da qualsiasi luogo provenga. Oltre alla premiazione del vincitore di

IL VESCOVO
«Doveroso chiedersi cosa possiamo fare per gli altri, una dimensione per renderci più ricchi»

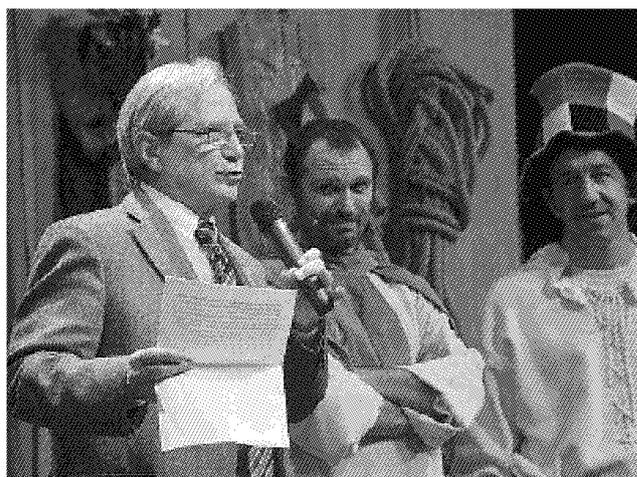
«Scatto al volo», ovvero Carlo Bertoldi, autore della fotografia di un orologio, simbolo dei volontari che donano il loro tempo. E il tempo del volontariato restituisce: «I volontari sono persone cercate - introduce il presidente Urbano Gerola -, ricevono affetto, riconoscenza, amore. Insomma, ricevono quello che danno». Ancora, i diciassette premi della lotteria lanciata dal Csv con le associazioni: oltre 15mila i biglietti venduti, laddove metà del ricavato sarà reimpiegato dalle associazioni stesse a favore delle loro attività.

Il Palabrescia si è trasformato in castello, una fiaba tracciata sulla

vita reale con tanto di monarca, ciambellani e giullari. Pronti a ospitare i bimbi nelle sale del palazzo, tra le bizzesche di un re dall'umore un poco instabile e l'irriverente estro di un improbabile pittore di corte.

Alternati a «comparsa» video di autorità civili ed ecclesiastiche - «Solo una manciata di secondi - precisa Gerola - ma le interviste saranno poi raccolte per intero nei nostri atti» - il Vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari, convinto che nella vita sia doveroso chiedersi «cosa possiamo fare di bene per gli altri, una dimensione fondamentale per renderci esseri umani più ricchi»; il sindaco Adriano Paroli, secondo cui «il volontariato non ci rende più uomini o più donne, ma uomini e donne veri». L'assessore comunale alle Politiche giovanili e al rapporto con Casa delle Associazioni Diego Ambrosi e infine Aristide Peli, titolare in Broletto della delega a Istruzione, Famiglia e attività socio assistenziali e Gestione albi dell'associazionismo e del volontariato.

Raffaella Mora



Protagonista l'altruismo

■ Una folla numerosissima di adulti e bimbi, quella che ieri ha gremito lo spazio del Palabrescia in occasione della festa del volontariato promossa dal Csv Brescia. Nelle foto, alcuni momenti dell'evento e, in primo piano, il presidente del Csv, Urbano Gerola

CSV

Sabato con l'A.Ge. contro le malattie infettive

■ Santa Lucia è per noi bresciani la tradizionale festa dei bambini. Pensando a loro, l'A.Ge. - Associazione italiana genitori - sostiene la campagna «La salute di mano in mano», dedicata alla pulizia delle mani e realizzata in collaborazione con la Sipps, Società italiana di pediatria preventiva e sociale. Perché questa campagna? L'incidenza di malattie infettive trasmissibili - spiega Davide Guarneri, presidente nazionale dell'associazione - fra gli alunni delle scuole dell'infanzia ed elementari è significativamente elevata. La malattia di un bambino, oltre a causare assenze dalla scuola, comporta il rischio di trasmettere l'infezione ai compagni di classe, agli insegnanti ed ai familiari. Ed è provato che una buona pulizia delle mani comporta la riduzione di malattie infettive di circa il 30-40%

I bambini imparano presto, e con loro i genitori: perciò una campagna incide significativamente nella qualità della vita sociale. Nei giorni scorsi il prof. Luciano Pinto, pediatra della Sipps, ha incontrato genitori e insegnanti di scuole della nostra provincia. Ora sono in corso attività nelle classi, che coinvolgono i bambini con iniziative ludiche ed informative.

Punto d'arrivo, e nel contempo, di partenza della campagna è la festa di sabato 10 dicembre, in città, che l'A.Ge. promuove tra piazza della Loggia e piazzetta San Faustino. A partire dalle 15, in Piazza Loggia, l'A.Ge., declinata nelle più di trenta associazioni della provincia con circa 2.000 associati, distribuirà materiale informativo e incontrerà i genitori.

Poi il trasferimento in piazzetta San Fausti-



no (Sala Piamarta), nei pressi della Tenda della Pace: lì è previsto l'incontro con l'ospite d'eccezione, Oreste Castagna, artista e animatore molto noto ai bambini per le sue trasmissioni televisive su Rai Jo Jo. Alle ore 17 Oreste Castagna proporrà lo spettacolo d'animazione «Racconti di Natale», nel quale le mani saranno protagoniste, soprattutto... se ben lavate!

Molte le realtà che stanno sostenendo la festa di sabato 10 dicembre: fra questi il Centro servizi volontariato di Brescia e la Tenda della Pace.

«Soprattutto i genitori e i bambini saranno protagonisti - dichiara Anna Bertoli, presidente provinciale dell'A.Ge. che ha sede in via della Rocca 16/a (tel. 030/46781 agebrescia@age.it) -. Perciò l'invito è rivolto a tutte le famiglie, perché vengano a conoscerci. Ci saranno anche piccoli doni per i bambini, e la merenda offerta dalle associazioni dei genitori. Soprattutto ci sarà il desiderio di genitori che vogliono coinvolgere per l'educazione, per una città più accogliente verso i bambini».

«Balcani, vent'anni dopo. 1991-2011», testimonianze di democrazia e cooperazione

■ «Balcani, vent'anni dopo. 1991-2011». Questo il titolo della mostra e del convegno organizzati per domani (alle 18 l'inaugurazione della mostra fotografica di Livio Senigalliesi al Ken Damy Visual Art in Corsetto Sant'Agata 22) e sabato (alle 10.30 il via al convegno). Vent'anni dopo cosa? Vent'anni dopo l'inizio del complesso processo di disgregazione violenta della Jugoslavia. Nel 1991 la guerra d'indipendenza slovena e a cascata gli eventi bellici in Croazia e in Bosnia-Erzegovina. Migliaia di volontari vissero quei giorni concitati e abitarono quei luoghi, incontrarono persone, portarono aiuti, si interposero in alcune situazioni sempre vissute in un clima sociale e politico di difficile lettura anche per gli stessi protagonisti. Volontari riuniti in associazioni che ancora oggi, in alcuni casi, continuano ad operare in quelle terre e a fare la spola dall'Italia. È il caso ad esempio dell'Associazione Ambasciata Democratica Locale Zavidovici che ha il suo cuore a Brescia, coinvolge i territori di Alba e Cremona, collabora con Trento e supporta appunto l'Ambasciata della Democrazia Locale della cittadina di Zavidovici in Bosnia-Erzegovina. La cittadina bosniaca di Zavidovici è, durante la guerra, una delle tante Sarajevo dei Balcani - spiegano i volontari - multietnica, e sotto assedio, non assurge agli onori delle cronache ma vive ugualmente momenti drammatici. Da un legame di amicizia nasce la solidarietà tra le diverse comunità, vengono avviate le prime attività di emergenza in Bosnia, e contemporaneamente comincia la fase della accoglienza in Italia dei profughi. Oggi, a seguito dell'ingresso nel programma delle Ambasciate della Democrazia Locale del Consiglio d'Europa e della inaugurazione di una Ambasciata proprio a Zavidovici, l'Associazione si configura come una struttura che vede al suo interno la collaborazione tra gruppi del volontariato e della società civile, ong, enti locali italiani ed europei ed organizzazioni internazionali. Sarà quest'associazione, insieme con l'Osservatorio Balcani e Caucaso di Rovereto, ad animare le giornate di sabato e domenica: la mostra fotografica di Livio Senigalliesi, fotogiornalista fra i più attenti sulla scena balcanica e il convegno, domenica, in cui verrà affrontato il tema dell'impegno, il ruolo degli aiuti umanitari nelle guerre con la testimonianza di chi ha assistito e vissuto i cambiamenti che hanno attraversato la Bosnia.

Nicola Migliorati



**Centro Servizi
per il Volontariato
di Brescia**

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900

Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

e-mail: info@bresciavolontariato.it

SI CHIUDE UN ANNO D'INTENSA ATTIVITÀ PER IL VOLONTARIATO

E da gennaio obiettivo su «l'invecchiamento attivo»

Sta per essere consegnato agli archivi l'Anno Europeo del Volontariato che passerà il testimone, per volere del Parlamento europeo, all'Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni.

Il 2011, che verrà probabilmente ricordato come uno dei periodi più difficili per l'acutizzarsi della crisi economica, ha vissuto per quanto riguarda il volontariato una ricchezza di momenti aggregativi, celebrativi e di riflessione. La festa organizzata lo scorso 3 dicembre dal Csv di Brescia ha visto la partecipazione di quasi duemila persone fra bambini, insegnanti, genitori ed associazioni di volontariato; l'ultima tappa ufficiale di un percorso che ha attraversato i mesi e toccato i luoghi della provincia, portando occasioni di conoscenza di un mondo basato su valori altri e diversi da quelli che regolano il vivere quotidiano dettato dai parametri economici.

Parametri con i quali però le associazioni sono chiamate a fare i conti, per un continuo aumento della richiesta di servizi da parte di fasce di popolazione che



Un'iniziativa informativa del Centro servizi volontariato a Brescia

scivolano verso situazioni di bisogno prima sconosciute e, d'altra parte, per la sostenibilità di quei costi ineludibili che le organizzazioni devono affrontare per poter continuare a svolgere le proprie attività. Se questo era genericamente e globalmente l'anno del volontariato, la chiamata a puntare il focus dal prossimo gennaio sul pianeta dell'anzianità, si fa, se possibile, più delicata.

La riforma delle pensioni, la mancanza di sostenibilità dell'attuale sistema sociale, la trasformazione delle strutture famiglia-

ri, stanno profondamente modificando la rete di assistenza agli anziani spingendo soggetti pubblici e privati a stringere sinergie per dare risposte concrete a quello che è stato identificato come il «più complesso problema del welfare lombardo». Una tematica che vede il volontariato bresciano, con diverse e storiche associazioni, impegnato in prima linea.

Con la consapevolezza che ci sarà da rimboccarsi le maniche, auguriamo a lettori e volontari un sereno Natale ed un felice anno nuovo. ♦ **NICOLA MIGLIORATI**

CONTRIBUTI PER 2010-2011

Beni strumentali: aiuti per l'acquisto

Ufficializzati i contributi per i beni strumentali del 2010 e pochi giorni per chiedere lo stesso contributo sugli acquisti 2011.

E' stato infatti registrato dalla Corte dei Conti il 29 novembre 2011 il Decreto Direttoriale 30 settembre 2011 relativo all'attribuzione ad associazioni di volontariato ed Onlus del contributo per l'acquisto di ambulanze, beni strumentali e donazioni per l'annualità 2010, concesso ai sensi della legge 21 dicembre 2000 n. 342.

Nell'allegato 1 parte integrante del Decreto, è disponibile l'elenco completo dei beneficiari.

Sono disponibili inoltre le linee guida e i modelli per compilare le richieste di contributo relative all'anno 2011. La domanda può essere presentata da associazioni di volontariato, costituite in forma di associazione o nelle forme previste dall'articolo 3 della legge 11 agosto 1991 n. 266, iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della medesima legge; da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 460/1997, iscritte all'anagrafe unica delle Onlus di cui all'articolo 11 del medesimo decreto legislativo.

La documentazione inerente la domanda per accedere al contributo e la documentazione inerente gli acquisti di beni di utilità sociale effettuati nell'anno 2011, devono essere riuniti e spediti, in unica busta riportante la dicitura «Richiesta contributi D.M. 177/2010 - Anno 2011» tramite raccomandata A/R, entro il 31/12/2011; fa fede il timbro di invio apposto dall'ufficio postale. ♦

FORUM DEL TURISMO SOCIALE CON CAST ALIMENTI

Al via un corso di promozione del territorio bresciano

Il Forum del Turismo Sociale, in collaborazione con Cast Alimenti e col sostegno della Regione Lombardia, organizza un corso di formazione per la promozione del territorio per una visione del turismo come fattore di crescita sociale e sostenibile.

Verranno analizzati i territori della provincia di Brescia sotto l'aspetto storico, culturale, sociale con particolare attenzione alle tradizioni, alla cultura del lavoro e all'enogastronomia. Esempi di proposte di turismo socialmente utile ed eco-sostenibile.

Il corso gratuito è rivolto ai responsabili, ai soci e ai volontari delle associazioni del Turismo Sociale, alle organizzazioni di volontariato, alle cooperative e alle organizzazioni del Terzo Settore ed avrà una durata di 16 ore: si svilupperà in 4 giornate (14 - 21 - 28 gennaio e 4 febbraio 2012). Per informazioni ed iscrizioni: Forum Turismo Sociale c/o CSV, Tel. 030.41889

mail: info@iluoghidelsociale.it ♦

OBIETTIVO SULL'IMPEGNO CIVILE DEI GIOVANI

Un concorso per gli studenti tra spot, cortometraggi e slogan

CSVNet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al fine di valorizzare l'impegno civile dei giovani e diffondere i valori del volontariato attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti, hanno indetto il concorso - rivolto alle Scuole Secondarie di II grado, statali e paritarie - «Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volon-

tariato». Il concorso prevede la realizzazione di uno spot, di un cortometraggio o di uno slogan relativi alle tematiche dell'impegno civile dei giovani (strumento per abbattere il mito del disimpegno giovanile). La scadenza entro la quale le scuole sono inviate e presentare le proposte è il 30 aprile 2012. La premiazione degli elaborati si realizzerà a settembre con l'inaugurazione dell'anno scolastico. Maggiori informazioni sul sito www.dammispazio.org. ♦

CSV

Il volontariato Auser a «Villa Elisa», un esempio di invecchiamento attivo

■ «Questo Natale ci hanno chiesto delle tazze per la colazione, lo scorso anno erano delle calzine» a parlare è una volontaria dell'Auser indaffarata a preparare una festa natalizia e il desiderio è invece espresso dalla sessantina di Ospiti di Villa Elisa, la Residenza Sanitaria Assistenziale di via San Polo, proprio accanto alla questura. In quei corridoi e in quelle stanze sono circa una quindicina le signore volontarie del gruppo Amici del Parco e dell'Arici-Sega che spendono il loro tempo per fare animazione ed attività ricreative.

«Da quando sono in pensione mi impegno in questa attività di vicinanza e compagnia agli ospiti di Villa Elisa - racconta la signora Foresti che coordina le presenze all'interno della Rsa -. Organizziamo la festa per Natale in cui ci scambiamo auguri e piccoli pensieri, quella per Pasqua e periodicamente feste della pizza, del castagnaccio. Sono occasioni buone per stare insieme e per creare momenti che coinvolgono un po' tutte le persone che vivono all'interno della Rsa». La presenza, in questo tipo di volontariato, è prevalentemente femminile: un gruppo di signore che a rotazione riesce a dedicare del tempo per le attività dell'associazione. «Mi sembra quasi di lavorare più di prima - confessa la volontaria - ma la soddisfazione che ottengo in cambio è grandissima. Fare volontariato va a vantaggio di chi riceve i servizi, ma il rapporto è di continuo dare-avere».

Un volontariato di cui avremo tempo e modo di parlare da gennaio in poi, in quel 2012 che sarà per volere dell'Unione Europea dedicato all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni. L'invecchiamento attivo può dare la possibilità di restare occupati e condividere la propria esperienza lavorativa continuando a svolgere un ruolo attivo nella società in modo da sentirsi il più gratificati possibile. Diverse sono le partite aperte che richiedono risposte tutt'altro che scontate: migliorare le possibilità di invecchiare restando autonomi richiede interventi in settori quali il lavoro, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali, il sistema pensionistico, l'istruzione per gli adulti, gli alloggi, i servizi informativi o i trasporti. Il volontariato può giocare un ruolo proficuo e importante (ed a Brescia sta indubbiamente accadendo), ma ha bisogno di sinergie con gli altri attori istituzionali. L'anno europeo dedicato a questi temi potrebbe accendere a tal proposito riflettori importanti.

Ai lettori, dal Csv di Brescia, i migliori auguri di un sereno Natale.

Nicola Migliorati



Dammi spazio Uno spot per il volontariato

CsvNet, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'intento di valorizzare l'impegno civile dei giovani e diffondere i valori del volontariato attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti, indicano il concorso, rivolto alle Scuole secondarie di II grado, statali e paritarie, "Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato".

Il concorso prevede la realizzazione di uno spot, di un cortometraggio o di uno slogan relativi alle tematiche dell'impegno civile dei giovani. La scadenza entro la quale le scuole sono inviate e presentare le proposte è il 30 aprile 2012. La premiazione degli elaborati si realizzerà a settembre con l'inaugurazione dell'anno scolastico. Le scuole possono avvalersi dell'esperienza dei Centri di servizio per

il volontariato di Brescia nell'ambito della promozione del volontariato giovanile per un primo orientamento rispetto alla partecipazione al bando. Per i centri di servizio il concorso rappresenta uno strumento attraverso il quale valorizzare l'esperienza acquisita sul tema della promozione del volontariato giovanile, il ruolo delle organizzazioni e soprattutto abbattere il mito del disimpegno giovanile.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

INIZIATIVE

Proposte Dal prossimo mese di gennaio

Invecchiamento: obiettivo del 2012

DI NICOLA MIGLIORATI

Ai blocchi di partenza l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Sarà questa la tematica che per volere del Parlamento europeo prenderà il testimone portato per tutto il 2011 dal volontariato: un volontariato che è riuscito, in un clima di difficoltà diffusa, a onorare l'impegno creando diversi momenti aggregativi, celebrativi e di riflessione. Brescia e provincia hanno contato un numero elevato di eventi in cui volontari, cittadini di ogni età e istituzioni si sono mescolati e conosciuti. La festa organizzata lo scorso 3 dicembre dal Csv di Brescia ha visto la partecipazione di quasi 2000 persone fra bambini, insegnanti, genitori e associazioni; l'ultima tappa ufficiale di un percorso che ha attraversato i mesi e toccato i luoghi della provincia, portando occasioni di conoscenza di un mondo basato su valori altri e diversi da quelli che regolano il vivere quotidiano dettato dai parametri economici. Inutile dire che il tema posto al centro dell'anno che sta per iniziare è in stretta contiguità con la realtà volontariato, anche se la chiamata è indirizzata a molti ambienti diversi. Il 2012 è negli intenti degli organizzatori un'occasione per riflettere su come oggi gli europei vivono e restano in salute più a lungo; invecchiamento attivo come possibilità di restare occupati e condividere la propria esperienza lavorativa continuando a svolgere un ruolo attivo nella società. I problemi connessi però al continuo innalzarsi dell'età media della popolazione sono



Tra pochi giorni prenderà il via l'anno che l'Ue ha voluto dedicare al protagonismo della terza età

conosciuti e incalzanti: la sfida per i responsabili politici e tutte le parti interessate è migliorare le possibilità di invecchiare restando attivi e di condurre una vita autonoma, intervenendo in settori tanto diversi quanto il lavoro, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali, l'istruzione per gli adulti, il volontariato, gli alloggi, i servizi

informativi, i trasporti e tutti quegli aspetti che incidono sul vivere quotidiano. L'Anno europeo - come già successo nel 2011 - mira a sensibilizzare a questi temi e al modo migliore per affrontarli. Ma innanzitutto cerca di incoraggiare tutti i responsabili politici e i soggetti interessati a fissare degli obiettivi e realizzarli. In questa partita il volontariato gioca il proprio ruolo di supporto in diversi ambiti che vedono tante associazioni impegnate quotidianamente in assistenza, accompagnamento, animazione, supporto e molto altro. Avremo modo di parlarne ancora da gennaio in poi. A tutti i lettori, dal Centro servizi per il volontariato di Brescia, i migliori auguri di un sereno Natale.

La giustizia riparativa e le associazioni

La Lombardia è la regione italiana con più detenuti in Italia (dati al 30 novembre 2011). 9.511 persone detenute nei 19 istituti delle nostre province su un totale italiano di 68.047 carcerati. All'interno del "record" lombardo Canton Mombello (nella foto) a Brescia e Busto Arsizio si distinguono per il fatto di arrivare a ospitare quasi il triplo delle persone previste quando le strutture sono state progettate e costruite. Ora è notizia recente l'approvazione del cosiddetto decreto "svuota carceri", il provvedimento deciso dal Consiglio dei Ministri, su richiesta del guardasigilli, Paola Severino, che potrebbe alleggerire da subito la portata di circa 20mila detenuti. Il dato resta comunque un'ulteriore conferma della problematicità della questione nel nostro Paese. In quest'ambito, il Csv con l'Associazione Carcere e Territorio e con il Garante dei detenuti; con l'Ufficio servizi sociali minori (servizio specialistico del ministero della

Giustizia rivolto ad adolescenti e giovani adulti che hanno commesso un reato tra i 14 e i 18 anni) e con l'Associazione italiana familiari e vittime della strada sta portando avanti progetti che denotano un obiettivo comune: l'inclusione sociale delle persone che hanno commesso un reato, attraverso l'offerta di un'opportunità. Base di ogni azione prevista è la ricerca di soluzioni alternative al carcere per mettere in atto la "giustizia riparativa", definita come una possibile risposta al crimine che coinvolge il reo, la comunità e la vittima, nella ricerca di possibili soluzioni agli effetti del gesto commesso e nell'impegno concreto per la riparazione delle sue conseguenze. L'obiettivo è di sollecitare le associazioni bresciane ad accogliere persone che hanno commesso un reato, accompagnandole in un percorso che le porti a fare un'esperienza in parte "risarcitoria" per la società e in parte di riacquisto della fiducia in sé e nella società stessa. Le associazioni interessate possono contattare il Csv.



CentroServiziVolontariato

Anche quest'anno Camper Emergenza propone l'Ultimo con gli ultimi

■ Anche quest'anno l'associazione Camper Emergenza promuove in collaborazione con diverse associazioni L'«ultimo con gli ultimi», la festa di Capodanno alternativa. Lo stile è quello solito, fatto di condivisione, vicinanza e attenzione verso persone che vivono giorni e notti difficili, ai margini della società. L'appuntamento è ovviamente per sabato 31 dicembre alle 20 in via Leonardo da Vinci, sul Garza, a Brescia. Il programma prevede alle 20.30 la celebrazione della Messa presieduta dal vicario generale mons. Gianfranco Mascher, seguiranno la festa e il brindisi per festeggiare con i senza tetto e gli emarginati della città l'arrivo del nuovo anno. L'invito è aperto a tutti e ognuno può portare qualcosa da condividere; dato che la festa sarà all'aperto è consigliato un abbigliamento adeguato.

Lo scopo è avvicinare la gente comune a chi è nel bisogno e far capire cosa significa stare con loro.

L'Associazione Camper Emergenza - le cui «viandiere», le donne che preparano i panini da distribuire, sono state premiate nel 2008 con il Premio Bulloni - è conosciuta dai bresciani e non ha bisogno di molte presentazioni: «Chi ha l'occhio attento può scoprire che sulla strada della città vivono e dormono sotto il cielo, in ogni stagione, dei nostri fratelli in umanità che vivono come senza fissa dimora, clochard, tossicodipendenti, alcolizzati, irregolari. I volontari di Camper Emergenza si sono sentiti inter-

pellati a fissare lo sguardo su questi abitanti "invisibili" della città. Il camper esce la sera, con la disponibilità a incontrare coloro che vivono per strada. L'incontro, mediato dall'offerta di prime necessità, intende dare un volto umano all'emarginazione. Chi esce con il camper intende corrispondere alla propria necessità di esprimere una nota caratteristica del Vangelo e un diverso livello di civiltà, che si fonda sul riconoscimento della comune dignità e si traduce in accoglienza e ospitalità». A chi intende impegnarsi come volontario nell'associazione è richiesto un impegno costante una sera alla settimana, o la domenica per il servizio «Vieni a pranzo con noi». Per informazioni consultare il sito www.camperemergenza.org o telefonare al 338 1939313. Per ogni tipo di informazione orientativa su ciò che concerne il volontariato bresciano, c'è inoltre la possibilità di contattare il Csv (030 2284900).

Nicola Migliorati



Centro Servizi per il Volontariato

Via Salgari 43/b – 25125 Brescia
Telefono 0302284900 – Fax 03043883
www.csvbs.it